

Ref.: 50/2022

Rome, 22 february 2022

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))



**VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO 1**

*Riunione online– Piattaforma Kudo  
22 Novembre 2021*

Partecipanti:

Documenti:

Il coordinatore Gian Ludovico Ceccaroni dà il benvenuto ai partecipanti e legge l'ordine del giorno precisando che l'ultimo punto riguarderà la presentazione delle decisioni approvate durante la riunione annuale della CGPM, che si è tenuta ad inizio novembre, con un approfondimento da parte di Valerie Lainé. L'o.d.g. viene approvato all'unanimità.

Passa poi all'adozione del Verbale del GL 1 del 5 ottobre 2021 che viene approvato all'unanimità e apre il dibattito.

Il coordinatore evidenzia come le strategie di finanziamento del FEAMPA abbiano una nuova architettura più semplice rispetto al FEAMP o al FEP, con una nuova filosofia in cui tutto si può sviluppare eccetto quelle che sono definite come azioni inammissibili. Il Regolamento UE 2021/1139 elenca infatti le azioni inammissibili e gli obiettivi da raggiungere, lasciando dunque ampio spazio agli SM e alle marinerie per "essere creativi" e trovare azioni e interventi per lo sviluppo della pesca, migliorare la sostenibilità (che è una delle 4 priorità), ottimizzare l'economia blu, migliorare la *governance* dei mari e degli oceani. Ceccaroni invita i partecipanti a definire qualche linea strategica nuova a livello operativo che possa dare un forte impulso alla programmazione dei piani operativi degli SM, e mostra un tabellone excel, con alcune proposte di massima. Spiega che per ognuna delle 4 priorità, sarà possibile fornire un ordine di priorità alle idee innovative che sono state individuate finora. Precisa che si tratta di un elenco in bozza e che alcune misure erano già previste ma che è importante provare a raggiungere un insieme creativo. Cita alcuni esempi, come lo sviluppo di sistemi che possano sviluppare l'uso del fotovoltaico anche nella pesca - tenendo presente che la tecnologia sta avanzando velocemente - oppure la promozione dell'innovazione nei motori che emettono meno CO2 e quindi pensare a chiedere finanziamenti per testare questi sistemi nuovi nel settore della pesca. Chiede il massimo sforzo di fantasia a tutti, pensando anche agli obiettivi della *Farm to Fork strategy* o alla strategia sulle biodiversità. I pescatori possono essere custodi delle AMP, i custodi del mare. Il coordinatore ritiene che si possa osare ancora di più e cita l'esempio dell'agricoltura per la quale, è stato da anni ideato lo strumento del cd. "set aside" (per evitare le sovrapproduzioni), con il quale la CE ha retribuito gli agricoltori per non coltivare i terreni, mantenendoli comunque in buono stato agronomico: a suo tempo questa decisione fu percepita come catastrofica ma l'agricoltore poi ha capito che aveva il compito di mantenere il terreno in buono stato. Nella pesca potrebbe essere plausibile sostenere allo stesso modo anche il pescatore – soprattutto in quei segmenti di pesca dove c'è più pressione sulle risorse - , retribuendolo al fine di pescare di meno e come compenso per i servizi all'ambiente che svolgerebbe? In modo inoltre la categoria dei pescatori ne avrebbe un ritorno positivo anche in termine di visibilità presso la pubblica opinione. Ringrazia chi ha già inviato dei contributi scritti

come Federpesca e invita tutti a farlo usufruendo della piattaforma Slido, al fine di redigere un documento unitario che potrà essere votato e potrà essere inviato alla CE e agli SM che stanno in fase di stesura del Piano Operativo.

La Segretaria Esecutiva precisa che per inviare i pareri, su Slido, mettendo il codice “EMFAF2” si può partecipare al questionario e inviare per e-mail alla Segreteria i contributi. Fa presente che su Slido sono già inserite una serie di priorità inviate da alcuni soci. Marzia Piron prende la parola e spiega ai soci come compilare il questionario su SLIDO ed invita tutti a farlo.

Il coordinatore precisa che nessuno vorrebbe che il prossimo periodo di programmazione del Fondo per la pesca sia un “copia e incolla” delle misure implementate negli scorsi anni. Ritiene che bisognerebbe fare uno sforzo maggiore per andare oltre, cercando di trovare tutte le sinergie possibili con altri fondi, anche e soprattutto con quelli a favore della tutela ambientale. Ricorda inoltre che a livello di OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio) si sta continuando a parlare del sostegno agricolo e alla pesca. Passa ad elencare le priorità, la prima è “*fostering sustainable fisheries and the restoration and conservation of aquatic biological resources*” (“promuovere una pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche”). Su questa è stato proposto di migliorare la protezione, il tracciamento GPs *tracking, blockchain*, oppure l’innovazione della selettività degli attrezzi da pesca, l’innovazione per la raccolta dei rifiuti in mare, come ad esempio, dei piccoli compattatori per ridurre l’ingombro dei rifiuti raccolti; migliorare la conversione dei materiali di plastica con materiali biodegradabili; migliorare l’efficienza energetica per migliorare la sicurezza e diminuzione di consumo di combustibili fossili; lo sviluppo di accordi tra AMP e pescatori; lo sviluppo di sistemi assicurativi per la pesca, come ad esempio, intervenire a supporto del costo della polizza; sviluppare la vendita diretta attraverso nuove tecnologie; allungare la durata di scadenza del prodotto. Precisa che sono tutte idee su cui lavorare. Il coordinatore passa poi a esplicitare un’altra priorità che è “*enabling a sustainable blue economy in coastal, island and inland areas, and fostering the development of fishing and aquaculture communities*” (“consentire un’economia blu sostenibile nelle zone costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura”). In questo caso le azioni potrebbero svilupparsi per rafforzare la collaborazione con gli scientifici, la contribuzione per la transizione ecologica, dare un impulso al ricambio generazionale con risorse finanziarie per lo sviluppo di imprese competitive e integrate sulla costa; per incentivare l’innovazione a bordo per sistemi di concessioni a mare ed investimenti per lo sviluppo della diversificazione delle attività. Nella priorità numero 4 “*strengthening international ocean governance and enabling seas and oceans to be safe, clean and sustainably managed*” (“rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire a mari e oceani di essere gestiti in modo sicuro, pulito e sostenibile”), invita tutti a fornire dei suggerimenti.

Il Presidente Buonfiglio prende la parola e fa presente che questo sforzo che si sta facendo si inquadra nel Regolamento già approvato e che gli SM stanno preparando i PO nazionali su cui la CE sta trattando con ogni SM, come è stato confermato nell’incontro del 20 ottobre con la delegazione della CE. Fa presente che, da quanto appreso, sinora in quello che gli SM stanno proponendo non c’è molta innovazione e questo non si sposa con il nuovo corso della politica UE, considerando le Direttive e i Regolamenti che riguardano il *Green Deal*, la *Farm to Fork Strategy*, la transizione

ecologica, la strategia sulla biodiversità etc., gli SM sembrano essere molto conservativi a tal riguardo e quindi la CE ci ha invitato durante la riunione a supportare attraverso il sistema consultivo l'espressione di qualche istanza innovativa da promuovere nel quadro del FEAMPA che poi potrebbe essere riportata negli incontri con gli SM. Il MEDAC quindi si va ad inserire nel dibattito tra CE- SM lanciando qualche proposta. In ogni SM dovrebbe esistere anche una consultazione parallela dal basso, ma la CE ci ha chiesto anche un nostro supporto per avere maggiori input.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) prende la parola e ringrazia per gli spunti di riflessione, fa presente che la programmazione è complessa perché c'è un capovolgimento rispetto alla precedente programmazione, perché ora sono noti quali sono i paletti mentre prima c'erano delle misure ben precise. In Italia, la riflessione è molto avanzata ma ci sono vari aspetti ancora in fase di discussione. Se uno dei temi è l'ottica verde, una componente ecologica più marcata dunque e se il tema della riduzione delle emissioni CO2 dei motori è così importante, in questo momento ritiene che sia indispensabile una spinta al ricambio dei motori che rappresenta la componente dell'imbarcazione più importante e dopo 5/ 7 anni dovrebbe essere cambiato, ma l'Art. 5 pone dei limiti finanziari stabilendo un tetto massimo e l'Art.18 limita i soggetti destinatari, ovvero le barche sopra i 24 metri (che non possono essere oggetto del rinnovamento motori). Aggiunge, inoltre, che l'arresto definitivo e temporaneo sono misure fondamentali per la riduzione dello sforzo e che sebbene il Regolamento EU preveda delle possibili azioni, presenta anche una certa difficoltà nell'impostare una programmazione che sia in linea con i tempi, ritiene che si sarebbero dovute inserire minori rigidità. Conclude dicendo che anche la riduzione dei rischi è un altro tema importante per il quale dovrebbe esserci un sostegno.

Francesca Biondo (Federpesca) ringrazia tutti per questa opportunità di confronto e sottolinea che è un bene avanzare in maniera uniforme e per questo ricorda che ha inviato le proprie proposte. In particolar modo fa presente che per l'ammodernamento delle barche sopra i 24 metri crede che l'indicazione da dare sia che l'obiettivo di rinnovare la flotta e il ricambio generazionale non possono coesistere con la mancanza di aiuti per l'acquisto di una nuova imbarcazione. Fa presente che acquistare una nuova barca non corrisponde all'aumento dello sforzo di pesca perché potrebbe avere meno emissioni, più selettività e più sicurezza a bordo. Questa idea deve essere seguita da politiche precise mentre il FEAMPA prevede contributi per uscire dal settore, da una parte si parla di ammodernamento e ricambio generazionale, mentre dall'altra si limita sulla questione relativa all'acquisto di nuove imbarcazioni. Ritiene vi sia una pericolosa tendenza degli SM a replicare esclusivamente le misure già viste e invece sarebbe il caso di fare meglio. Federpesca ha inviato una proposta provando a mutuare esperienze dell'agricoltura, il pacchetto aziendale integrato presentato dalle imprese con beneficiari i giovani pescatori.

Federica Barbera (Legambiente) si dice d'accordo sul delineare strategie comuni perché l'impressione è che in passato non sia stato utilizzato in maniera adeguata il Fondo, quindi anche loro invieranno delle proposte. Per quanto riguarda il tema della selettività degli attrezzi da pesca e la gestione dei rifiuti marini, ricorda che in Italia c'è la legge "Salva mare" in dirittura d'arrivo e l'implementazione del PNRR (Piano Nazionale di Recupero e Resilienza) e per questo invita tutti ad essere proattivi, per creare opportunità. Chiede delucidazioni in merito alle tempistiche dei Piani Operativi nazionali.

Il coordinatore suppone che entro la fine anno i PO degli SM debbano essere pronti ma chiede alle Amministrazioni nazionali presenti se hanno notizie più precise.

Jacinto Insunza Dahlander (FNCP) chiede scusa per il suo Presidente che non potrà partecipare ma ci tiene a precisare che su questo punto del Green Deal, la sua Federazione ha inviato oggi alle Cofradias delle osservazioni sul progetto di PO spagnolo. Evidenzia che insistono molto sul sostegno alle donne, ai pescatori, alle piccole imbarcazioni, sulle condizioni di lavoro degli equipaggi e sulle nuove generazioni. Crede che abbiano tralasciato alcuni aspetti, fa presente che non ci sono misure concrete sulla commercializzazione della pesca e che si potrebbe aggiungere un punto per sostenere i mercati e la pesca artigianale. Fa notare che con il Regolamento EU 560/2020 con gli aiuti previsti per via del Covid-19, e il Regolamento EU 1379/2013, l'OMC ha creato un sistema di protezione delle organizzazioni che esclude le Cofradias e le piccole associazioni.

Il coordinatore fa presente che la priorità 2 del FEAMPA (mercati e acquacoltura) è stata esclusa dal tabellone perché ci sono dei Consigli Consultivi ad hoc che se ne occupano, ma se ci sono osservazioni su questo, chiede di inviarle comunque al Segretariato. Chiede poi al Segretariato di dare una scadenza e propone il 26 novembre, per l'invio via mail dei contributi che poi verranno redatti su un documento finale che seguirà la procedura di approvazione.

Rafael Mas (EMPA) ringrazia il coordinatore per l'efficace presentazione e concorda con le parole di Gilberto Ferrari, perché come accade per le numerose riunioni sul cambiamento climatico su cui vi è molta preoccupazione ma alla fine gli accordi sono quello che sono, anche alla pesca accade qualcosa di simile, anche qui si parla di ridurre le emissioni CO2 ma al contempo impongono un insieme di limiti che impediscono di prendere alcune decisioni, perché i pescherecci oltre i 24 metri non hanno la possibilità di cambiare il motore. Fa presente che nelle Baleari hanno parlato della rete di idrogeno verde che si sta creando e si sta già pensando di iniettare nella rete generale, ma il punto è che le tecnologie non sono pronte per le imbarcazioni da pesca. Saranno utilizzabili per il trasporto terrestre ma non sulle navi. Ritiene che non ci sia un'intenzione reale per lo sviluppo di questo settore. Per quanto riguarda il ricambio generazionale, sa bene qual è la situazione e si dice d'accordo con Francesca Biondo. Gli SM potrebbero fare molto ma solo se la CE sosterrà veramente il settore, in primis bisognerebbe cambiare tutti i motori.

Ioannis Bountoukos (PEPMA) fa presente che durante il periodo di pesca non riesce a partecipare alle riunioni e se ne scusa. Sostiene che il nuovo fondo passerà di fronte alla pesca ma non la toccherà perché si parla della sostituzione della flotta ma si considera l'invecchiamento delle imbarcazioni, delle attrezzature, dei motori che hanno oltre 30 anni, che rende impossibile l'ingresso dei giovani nel settore. Sui motori, fa notare che avendo una formazione da ingegnere, crede che le nuove tecnologie, come il riciclo dei combustibili o il cambio del combustibile con l'idrogeno, potrebbero addirittura anche essere azioni pericolose, per via della sensibilità delle imbarcazioni, che hanno un rischio di corrosione elevato. Continua dicendo che la riduzione di CO2 è strettamente legata ai cavalli e che per avere una riduzione del 20% del consumo, non bisognerebbe ridurre del 20% i cavalli, dopo 15 anni ad esempio bisognerebbe finanziare un motore di cavalli simili perché il motore vecchio non è efficiente e deve utilizzare più combustibile.

Conclude dicendo che in Grecia il 25 novembre si parlerà del nuovo PO, ma teme che non ci saranno risultati positivi.

Francesca Biondo (Federpesca) afferma che i giovani non riescono ad accedere al settore non solo per una questione di competenze ma anche perché per investire in questo settore, a differenza dell'agricoltura, serve un investimento iniziale molto importante che un giovane non può sostenere: ci vuole almeno 1 milione di euro per una nuova imbarcazione. Ritiene dunque che siano indispensabili politiche di accesso al credito agevolato. Per quanto riguarda il questionario sottoposto ai loro associati, riguardo all'ammodernamento, fa presente che molti di quelli che hanno risposto, vedrebbero con favore un processo di rinnovamento della flotta, ma che senza aiuti allora accederebbero ai contributi per la demolizione. Parla del progetto avviato con Fincantieri che si è interessato al settore della pesca e sta testando alcune innovazioni ma a livello teorico perché poi si scontrano con normative europee che li imbrigliano. Fa presente che hanno però studiato delle tecnologie di propulsione ibrida a bordo e immaginato una serie di strumentazioni, una sala di lavorazione sottocoperta, ad esempio, e altre che tutti hanno guardato con favore, ma che si tratta di investimenti importanti. Conclude dicendo che su un'imbarcazione esistente, non si possono applicare molte di queste innovazioni, quindi l'unica strada è sostenere l'acquisto di nuove imbarcazioni.

La Segretaria Esecutiva presenta il Rapporto del PE *"Rebuilding fish stocks in the Mediterranean"* dell'Europarlamentare Stancanelli di cui aveva parlato Valerie Lainé, fa presente che questo documento è disponibile già sul sito del MEDAC e ne mostra i punti salienti in un estratto. Fa notare che nella parte legislativa, viene citato il MEDAC affinché venga consultato anche nel quadro della Strategia della CGPM. Viene confermato e riconosciuto quindi il ruolo strategico del MEDAC. Sottolinea anche che nella predisposizione dei nuovi Piani di gestione debbano considerarsi anche gli aspetti socio-economici. Evidenzia anche che il rapporto tratta altre tematiche, come le proposte legislative che devono aumentare le risorse in maniera sostenibile e considerare l'aspetto socio-economico; l'approccio ecosistemico che deve essere legiferato e la necessità di stabilire un organismo consultativo con il coinvolgimento dei paesi anche non europei del Mediterraneo. Conclude il suo intervento dicendo che il rapporto ricorda che il dialogo che deve esserci con i paesi del Nord Africa deve essere costante e proattivo sia attraverso la CGPM che gli SM.

Barbara Focquet (DG MARE) fa presente che era curiosa di sapere da soci cosa pensano di questo rapporto, che parla della nuova strategia della CGPM, delle donne nel mondo della pesca, degli aspetti socio-economici e presenta molti altri punti interessanti. Ringrazia tutti per il lavoro e si dice attenta a ciò che i soci avranno da dire a riguardo.

Il Presidente Buonfiglio commenta il rapporto Stancanelli che fa notare ha recepito molti dei concetti che il MEDAC ha sempre sostenuto, dicendo che forse l'On.le Stancanelli ha attinto molto dai pareri del MEDAC per i suoi contenuti. Ricorda, infine, che il Segretariato presto pubblicherà tutti i pareri espressi dall'istituzione di questo Consiglio Consultivo ed invita tutti a scaricare il rapporto e a leggersele.

Il coordinatore cede poi la parola a Mario Sbrana e Marco Costantini per la presentazione dei risultati del progetto IMPEMED.

Il responsabile scientifico di IMPEMED fornisce una panoramica del progetto che ha avuto una durata di 2 anni, e che scadrà a dicembre 2021. Sbrana comunica che il principale obiettivo risiede nel confronto tra la selettività di diversi attrezzi, in particolare considerando le maglie T90 e le griglie di selezione nello strascico. Fa presente che il confronto si è rivolto a migliorare il modello di sfruttamento e a ridurre i tassi di scarto delle specie regolamentate, ma anche di quelle non commerciali, considerandone i conseguenti effetti socioeconomici. Sbrana comunica che le sperimentazioni sono state condotte in diverse parti del Mediterraneo: GSA6 (Catalogna), GSA9 (Liguria e Tirreno Settentrionale), GSA11 (Sardegna) e GSA17 (Adriatico centro-settentrionale). Sono state analizzate le seguenti varianti: la maglia T90 o le griglie di selezione nell'avansacco della rete, e la maglia da 50 mm nel sacco, in relazione agli effetti sul nasello, triglia, gambero rosa e scampo. Comunica che il modello bioeconomico BEMTOOL ha consentito di approfondire nelle diverse simulazioni quali fossero le conseguenze del cambiamento nel modello di sfruttamento, modificando gli attrezzi da pesca. Mario Sbrana comunica che nei casi studio nel Mediterraneo Occidentale gli scenari che hanno previsto la maglia da 50 mm nel sacco consentono di compensare la perdita in termini di catture e nei ricavi totali dovuti al cambiamento dell'attrezzo. Nel caso dell'Adriatico centro-settentrionale, lo scenario con le griglie di selettività consentirebbe di avvicinarsi allo *status quo* nell'area occidentale, raggiungendo valori più elevati nel lato orientale. Nelle conclusioni viene anche sottolineato che sono presenti alcuni stock che sono in stato di sfruttamento vicino a  $F_{MSY}$  e che, considerando misure alternative di sfruttamento, potrebbero rendere sottoutilizzate alcune risorse, rendendo più complicato contribuire al ripristino dei ricavi. Alla luce dei risultati ottenuti, Sbrana comunica che è stato possibile constatare che l'eventuale assenza di misure a sostegno del settore causerà inevitabilmente un impatto socioeconomico, anche in termini di riduzione del numero di addetti. Il progetto IMPEMED ha previsto un approccio dal basso verso l'alto attraverso numerose riunioni con gli stakeholder durante le quali sono emerse una serie di raccomandazioni: lavorare sugli strumenti finanziari per mitigare l'impatto socioeconomico conseguente al miglioramento della selettività, specialmente nel breve periodo invece di attendere il recupero economico nel lungo periodo (come proiettato dal modello bioeconomico); valutare attentamente l'impatto della selettività sulla composizione delle catture, quando viene stimata la perdita economica legata alle catture ridotte; esser sicuri che i diversi fattori che contribuiscono allo stato di depauperamento degli stock in Mediterraneo siano presi in considerazione e affrontati quando vengono proposte le misure di gestione della pesca; considerare che in alcuni casi sembra non verificarsi la correlazione diretta tra l'aumento della taglia e il valore del pescato, anche se per alcune specie il contrario si può applicare; sarebbe importante presentare la selettività come un'opportunità per il settore della pesca poiché il suo miglioramento può essere uno degli strumenti importanti necessari per risolvere lo stato di sovrappesca della maggior parte degli stock in Mediterraneo.

Rosa Caggiano ringrazia Mario Sbrana per la presentazione chiara ed esaustiva.

Perrine Cuvilliers (OPduSud) chiede nella chat della piattaforma se la maglia quadrata considerata sia da 50 o da 40 mm.

Mario Sbrana risponde che per la T90 è stata utilizzata la maglia che già è in uso nelle marinerie: ad esempio nella GSA9 viene usata la maglia da 50 mm nell'avansacco, mentre in altre aree da 40 mm. È da considerare, però, che i risultati ottenuti dalla maglia quadra nell'avansacco non sono stati ritenuti soddisfacenti, probabilmente perché la selezione avviene nel sacco.

Interviene Isabella Bitetto, che nel progetto ha partecipato con COISPA svolgendo tutte le analisi socioeconomiche. Sottolinea l'importanza del miglioramento della selettività nella riduzione dello scarto: BEMTOOL ha confermato che l'aumento della selettività ha ridotto significativamente la percentuale di individui sottotaglia. Diventando migliore la qualità del pescato, anche in termini di taglia, aumenta il prezzo al kg, che va a compensare la riduzione delle catture nell'entrata complessiva.

Rafael Mas (EMPA) racconta che ha avuto modo di vedere in diretta sul campo gli effetti della variazione di maglia ed è stupito dalla notevole variazione in termini di redditività. Si sta parlando di progetti concreti, ma i professionisti hanno una visione globale, necessaria per contestualizzare la riduzione di redditività. Fa presente che a questa variazione devono essere aggiunte le conseguenze della riduzione del numero di giornate di pesca, che rendono ancor più critica la situazione. Oltre alle specie che sono state incluse nella simulazione di IMPEMED, anche altre subiranno una diminuzione in termini di catture, ad esempio le specie di piccola taglia. Ritiene che sia necessario considerare anche il potere d'acquisto del consumatore. Rafael Mas è rimasto colpito dal fatto che le compensazioni sono previste a breve termine, mentre ritiene che siano necessarie più a lungo termine.

Mario Sbrana concorda con Rafael Mas sulla necessità di considerare molti fattori. Nel progetto hanno cercato di considerare tutte le specie e il modello è stato tarato considerando la riduzione dello sbarcato totale. Il miglioramento della selettività si può ottenere anche modificando i periodi dell'anno in cui si può pescare.

Giampaolo Buonfiglio ritiene che questo progetto abbia il grande merito di aver considerato gli aspetti socioeconomici, anche in termini di conseguenze dell'implementazione di queste innovazioni tecnologiche. Molti si ricordano ancora i discorsi che avevano portato al regolamento Mediterraneo, quando è stato deciso che si sarebbe dovuta aumentare la maglia senza stimare veramente l'impatto socioeconomico. Il progetto IMPEMED, quindi, è uno strumento fondamentale per supportare le prossime riflessioni. Il Presidente riflette sul fatto che, se si fosse applicato seriamente l'aumento di selettività, si sarebbero ottenuti risultati più significativi rispetto all'intervento in termini di riduzione del numero di giornate. Ritiene che gli interventi sulla selettività siano la strada che consente di applicare veramente determinate politiche di conservazione. Attualmente non vengono svolte reali valutazioni dell'impatto socioeconomico, in termini di quantificazioni delle perdite per le imprese. Il Presidente conclude il suo intervento dicendo che la riduzione dello sforzo di pesca in corso è una misura molto più draconiana di quel che sarebbe stato un intervento serio sulla selettività: nel caso della riduzione dello sforzo solo alcune imprese riusciranno a sopravvivere.

Kleio Psarrou (PEPMA) esprime le sue perplessità verso l'introduzione della griglia perché ritiene che sia necessario considerare in che condizioni esce il pescato. Fa presente che in Grecia viene usata la maglia quadra. La rappresentante greca ritiene che non sia stata considerata l'attività di pesca e la normativa dei paesi terzi e sottolinea che si dovrebbe considerare un'indennità per coloro che pescano.

Marco Costantini (WWF) ringrazia gli interventi precedenti e fa presente che il progetto è il risultato di un processo, dal progetto MINOUW nel quale si era arrivati a delle conclusioni precise e sulla base di quanto stabilito dal Regolamento UE in merito agli individui sotto taglia, tutto ciò che va sbarcato e non usato per il consumo umano va gestito diversamente a livello di selettività e va tutto integrato nell'ottica di riduzione dello sforzo di tipo spazio-temporale. Precisa però che nel



Mediterraneo, ci sono attrezzi *multitarget* e lo strascico è il meno selettivo tra quelli usati. Ricorda che nel Mediterraneo si consumano molte specie ed è chiaro a tutti l'andamento degli stock, così come l'interazione con i paesi extra-UE, e che sulla base dei dati CGPM, ci sono 46 stock che hanno una biomassa abbastanza elevata, ciò significa che tutti i sacrifici fatti dai pescatori stanno cominciando a dare i risultati, ma crede che manchi una discussione sui sistemi di selettività e il progetto IMPEMED rappresenta un passo avanti in tal senso. Ritiene che o vengano costruite nuove imbarcazioni o sia importante modificare le attività di pesca, oppure diversamente dalle discussioni che non ci sono state per il Reg. Mediterraneo, ci si concentri sulla selettività degli attrezzi che usano i pescatori. Le Raccomandazioni del progetto Minouw hanno portato allo sviluppo di IMPEMED e un progetto nel Canale di Sicilia che ha utilizzato le griglie. Costantini spiega che hanno testato, con l'aiuto di Sergio Vitale, due strascichi che pescavano parallelamente uno a fianco all'altro uno con le griglie e uno senza e che hanno concluso che il T 90 è risultato molto selettivo, la griglia invece ha dei risultati migliori. In entrambi i casi, quello che si nota è che utilizzando entrambi gli strumenti, è evidente che la selettività aumenta. Nel Canale di Sicilia si discute sempre del fatto che ci sono altre flotte che operano sullo stesso stock, come tunisini, egiziani, e che il mercato poi importa prodotto pescato da altre flotte. Costantini fa presente che nella CGPM si è lavorato su questo, affinché vengano adottate ed applicate misure per le Parti Contraenti che catturano stock condivisi. Ricorda che nel GL sulla tecnologia di pesca della CGPM, si è sviluppato un progetto per il Canale di Sicilia, supportato dal Comitato Scientifico (SAC) e approvato durante la riunione annuale della CGPM, che verrà implementato dal 2022 e prevede dei test su entrambi i lati del Canale. Comunica che anche il Marocco ha chiesto di far parte di questo processo di test per la selettività. Ribadisce che sa che questo punto del problema è sempre stato un punto nodale.

Fabio Fiorentino (CNR) vuole ribadire il fatto che prima di arrivare a conclusioni definitive sulle diverse potenzialità delle diverse modifiche agli attrezzi per aumentare la selettività, sia necessario aumentare la base osservativa e ripetere le esperienze in condizioni operative diverse per evitare contraddittorietà dei risultati. Sottolinea anche il fatto che i risultati dell'esperienza fatta da Marco Costantini ci mostra come nella pesca del gambero rosa nel Canale di Sicilia non sia la soluzione ottimale mentre invece andrebbe bene per il merluzzo. Ritiene dunque che sia indispensabile ridefinire gli obiettivi gestionali perché l'ottimizzazione di entrambe le specie non è possibile.

Jacinto Insunza Dahlander si dice in disaccordo con quanto mostrato e detto sulla selettività dello strascico. Crede sia necessario un dibattito sull'impatto dello strascico perché si potrebbero danneggiare dei diritti e vanno dunque calcolate tutte le implicazioni.

Il Presidente Buonfiglio precisa che non si è mai detto che la pesca a strascico sia dannosa e non si è entrati nel campo dei diritti del lavoro, bensì si sta ragionando solo sulla riduzione di un impatto perché i dati sugli stock sono negativi. La politica attuale è quella di ridurre l'attività ma se non si può più ridurre l'attività, crede sia necessario trovare un altro modo e forse la selettività potrebbe essere la chiave, ma fa presente che il mantenimento dello *status quo* non è sostenibile.

Si passa alla presentazione del Progetto SEAWISE da parte di Anna Rindorf (AQUA), iniziato nell'ottobre 2020, che promuove un approccio ecosistemico fornendo alla CGPM e al MEDAC dei possibili strumenti utili. Fa presente che stanno promuovendo le stesse azioni con altri quattro

Consigli Consultivi e che nel Mediterraneo, lavorano nella zona dell'Adriatico e dello Ionio che ha un'elevata biodiversità con piccola pesca artigianale. Sa che sono delle zone che evidenziano delle problematiche relative agli stock e ai cambiamenti climatici e che ci sono varie misure di gestione già istituite. Spiega che il progetto svilupperà degli indicatori con modelli specifici e valuteranno i risultati delle previsioni ecologiche e sociali. Per questo il progetto vuole in questa fase chiedere agli stakeholder cosa credono sia importante e chiede a tutti di prendere parte ad un sondaggio online che sarà anonimo.

Maria Teresa Spedicato (COISPA) fa presente che oggi nel corso della discussione sono emersi molti elementi della storia dell'approccio ecosistemico e che rappresenta per il progetto una fonte di ispirazione

Rosa Caggiano prende la parola e precisa che non era chiaro che il sondaggio avrebbe avuto luogo nel corso della riunione e che quindi le tempistiche, purtroppo, non permettono di svolgere questa attività. La Segretaria Esecutiva fa presente che già hanno ricevuto molti spunti durante la riunione di questa mattina anche indirettamente e Marzia Piron chiede se ci sarà comunque la possibilità ai soci di contribuire anche nei prossimi giorni online.

Kleio Psarrou (PEPMA) concorda con Caggiano e Piron che non sono preparati e che devono recepire i pareri dei propri associati prima di intervenire su un progetto, chiede dunque il tempo per studiare meglio il progetto e per ricevere informazioni su come procedere.

Si passa all'ultimo punto dell'o.d.g. relativo alla presentazione delle Raccomandazioni adottate dalla CGPM e Rosa Caggiano passa la parola a Marzia Piron che le presenta con l'ausilio delle slides.

Piron presenta le ultime misure adottate che sono rilevanti per il Mediterraneo. Fa presente che Valerie Lainé aveva già mostrato tutte le misure e per poter essere efficienti si è pensato di comparare le misure presentate e quelle effettivamente adottate. Innanzitutto Piron precisa che le decisioni entreranno in vigore la prossima primavera: quelle in verde sono state approvate senza modifiche, mentre quelle in rosso sono quelle lievemente modificate ovvero quelle relative ai piccoli pelagici, ai demersali e una proposta per una gestione dei demersali nello Stretto di Sicilia. Passa poi ad elencare le risoluzioni modificate e cita la proposta del Libano e dell'Algeria. Presenta le modifiche alle raccomandazioni, precisando che su molte tematiche il MEDAC sarà chiamato ad esprimere il proprio parere in vista di altre riunioni previste dei GL della CGPM per il 2022. Piron elenca lo stato dell'arte dei lavori dei vari gruppi di lavoro della CGPM e fa presente che anche in Adriatico viene data attenzione alla creazione di ulteriori zone ristrette di pesca (FRAs). Infine, conclude dicendo che vengono trattate anche le specie aliene e tutte le tematiche di estremo interesse per i lavori del MEDAC, come i gamberi, l'occhialone, la lampuga.

La Segretaria Esecutiva chiede ai soci di studiare attentamente queste slides che verranno inviate e comunica che la trattazione di questo punto proseguirà prima della riunione del Comex dell'indomani, infine chiude i lavori e ringrazia tutti.

**WORKING GROUP 1 MEETING REPORT**

*Online meeting –Kudo platform  
22<sup>nd</sup> November 2021*

Participants:

Documents:

Gian Ludovico Ceccaroni welcomed the participants and read the agenda. He noted that the last item on the agenda would be a presentation of the decisions approved at the annual GFCM session, held at the beginning of November, with further details provided by Valerie Lainé. The agenda was unanimously approved.

He then moved on to adopt the report of the WG 1 meeting on 5th October 2021, which was unanimously approved, he then opened the meeting.

The coordinator emphasised that the EMFAF funding strategies have a new, simpler architecture with respect to the EMFF or the EFF, they follow a new approach in which any initiative can be developed except those defined as ineligible operations. EU Regulation 2021/1139 lists the objectives to be achieved as well as the ineligible operations, thus leaving plenty of room for MS and fleets to “be creative”, devising actions which pursue the aim of developing fisheries, improving sustainability (which is one of the four priorities), optimising the blue economy, and improving governance of seas and oceans. Mr Ceccaroni invited the meeting participants to define some new strategic ideas on an operative level, which could boost the programming of the operational plans in the MS, he illustrated an excel table which outlined some general proposals. He explained that for each of the four priorities, it would be possible to assign an order of importance to the innovative ideas identified so far. He noted that the list was still a draft and that some measures were already envisaged, however he underlined the importance of achieving a set of creative actions. He cited some examples, such as developing systems that could employ photovoltaics in fisheries – bearing in mind that such technology was evolving rapidly – or encouraging the development of engines that emit less CO<sub>2</sub> and then applying for funding to test these new systems in the fisheries sector. He asked everyone to be as imaginative as possible, bearing in mind the objectives of the Farm to Fork strategy or the biodiversity strategy. Fishers could be custodians of the MPAs, guardians of the sea. The coordinator added that it was possible to envisage even more innovative actions, citing the example of agriculture, for which the so-called “set-aside” measure (to avoid overproduction) was devised years ago, whereby the EC paid farmers not to cultivate the land, but to keep it in good condition in agronomic terms. At the time, this decision was seen to be catastrophic, however farmers subsequently realised that it was their duty to keep the land in good condition. In the fisheries sector, fishers could plausibly be supported in a similar way – especially in those fishing segments in which pressure on resources is greater – by paying so they fish less and as compensation for the environmental services they perform. This would also benefit the fishers as a professional category, in terms of visibility and positive public opinion. He thanked everyone who had already submitted written contributions, such as

Federpesca, and invited those who hadn't to proceed using the Slido platform, so that a single document could be drawn up and voted on, before being sent to the EC and those MS that are in the process of preparing their Operational Plans.

The Executive Secretary specified that opinions could be submitted via Slido using the code "EMFAF2", thus participating in the questionnaire and sending contributions by e-mail to the Secretariat. She noted that there were already a number of priorities on Slido which had been entered by some participants. Marzia Piron took over and explained how to complete the questionnaire on Slido, inviting everyone to do so.

The coordinator specified that no one was keen to see a "copy and paste" of previous measures in the forthcoming fisheries fund programming period. In his view, greater effort should be made to move beyond this, attempting to find all possible synergies with other funds, including, above all, those which focus on environmental protection. He also pointed out that the World Trade Organisation (WTO) was still discussing support for agriculture and fisheries. He went on to list the four priorities, the first being "*fostering sustainable fisheries and the restoration and conservation of aquatic biological resources*", he informed the meeting on some of the measures proposed regarding this priority: improved protection, GPs tracking, the use of blockchain technologies, and other innovative developments regarding fishing gear selectivity; innovation concerning waste removal at sea, e.g., small compactors to reduce the bulk of any waste that is collected; improved transition from plastic materials to biodegradable materials; greater energy efficiency to improve safety and reduce consumption of fossil fuels; developing agreements between MPAs and fishers; developing insurance systems for fisheries, such as support for the cost of policies; developing direct sales channels using new technologies; and extending product use-by dates. He underlined that these were all ideas that needed to be worked on. He proceeded to describe another priority: "enabling a sustainable blue economy in coastal, island and inland areas, and fostering the development of fishing and aquaculture communities". In this case, actions could be developed to strengthen collaboration with the scientific community, to improve contributions towards the ecological transition, to encourage generational change with financial resources for the development of competitive, integrated coastal business enterprises, as well as to encourage on-board innovation for concession systems and investments to enable the diversification of activities. Priority number 4 is "strengthening international ocean governance and enabling seas and oceans to be safe, secure, clean and sustainably managed" and on this he invited the participants to make suggestions.

The Chair, Mr Buonfiglio, took the floor and pointed out that the efforts being made fell within the framework of the Regulation that has already been approved, noting that the MS were in the process of preparing national OPs, which the EC was negotiating with the single MS, as confirmed during the meeting held on 20th October with the EC delegation. He underlined that, from what had been seen so far, there did not appear to be much innovation in what the MS were proposing, which was not in line with the EU policy approach, considering the Directives and Regulations concerning the Green Deal, Farm to Fork Strategy, ecological transition, the biodiversity strategy etc., the MS seemed rather conservative in this respect and therefore the EC had invited us to make use of the advisory system to seek innovative proposals to be sustained in the framework of the

EMFAF which could be put forward during meetings with the MS. The MEDAC was therefore entering into the discussions between EC and MS by issuing some proposals. There should also be parallel consultation from the bottom up in each MS, however the EC has requested MEDAC support in order to have more input.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) took the floor, he expressed his thanks for the points that had been raised for discussion. He noted that planning was a complex matter, the approach had changed with respect to the previous programming period, now the limits were known whereas before there had been very precise measures. In Italy, discussions had reached an advanced stage but various aspects were still on the table. He noted that a more ecological strategy was one of the key points, therefore reducing CO2 emissions from engines was extremely important, meaning that it was now essential to promote engine replacement (this being the most important component of a vessel, which should be replaced after 5/7 years), however he noted that Article 5 envisaged financial restrictions by establishing a ceiling and Article 18 limited the potential recipients, i.e., vessels over 24 metres cannot take advantage of engine renewal measures. He added that permanent and temporary cessation were fundamental measures to reduce fishing effort and that, although the EU regulation envisaged possible actions in this sense, there were also difficulties in planning operations that were possible within the timeframe, less rigidity would have been preferable. He concluded by noting that reducing risks was also an important issue that should be financed.

Francesca Biondo (Federpesca) thanked everyone for this opportunity for discussion and underlined that it was a good thing to progress in a harmonised way, she recalled that for this purpose she had submitted her proposals. She pointed out that, with regard to the modernisation of vessels over 24 metres, in her view the indication that needed to be given was that fleet renewal and generational change are not aims that can be pursued without financial aid being available for the purchase of a new vessel. She pointed out that buying a new vessel was not tantamount to increasing fishing effort because the new vessel could have lower emissions, greater gear selectivity and higher levels of on-board safety. This idea required precise policies, however the EMFAF included financial contributions to leave the sector, talking on the one hand about modernisation and generational change, while on the other hand restricting the purchase of new vessels. She added that there was a hazardous tendency for MS only to replicate measures that have already been seen while it would be better to make improvements. She informed the meeting that Federpesca had submitted a proposal, borrowing experiences from agriculture, with an integrated business package presented by enterprises with young fishers as the beneficiaries.

Federica Barbera (Legambiente) agreed on the need to define common strategies, the impression being that in the past the Fund had not been used properly, so they would submit proposals too. On the issue of fishing gear selectivity and marine waste management, she recalled that in Italy the law called “Save the Sea” was being finalised together with the implementation of the National Recovery and Resilience Plan, she therefore invited everyone to be proactive, in order to create opportunities. She asked for details regarding the timing of the National Operational Plans.

The coordinator said he supposed that the Member States' OPs would need to be ready by the end of the year, however he asked the representatives of the national administrations for more precise details.

Jacinto Insunza Dahlander (FNCP) apologised for the absence of the FNCP President; he stressed that, on the matter of the Green Deal, the Federation had sent comments on the draft Spanish OP to the Cofradías during the day. He added that the main points concerned support for women, for fishers and for small vessels, the working conditions of crews and the new generations. In his view, some aspects had been overlooked: there were no concrete measures on the marketing of fisheries products, and a point could be added to support markets and small-scale fisheries. He pointed out that with EU Regulation 560/2020, which included financial aid in the context of Covid-19, and EU Regulation 1379/2013, the WTO had created a system to protect organisations that excluded Cofradías and small associations.

The coordinator pointed out that Priority 2 of the EMFAF (*fostering sustainable aquaculture activities, and processing and marketing of fishery and aquaculture products*) had been excluded from the table as specific Advisory Councils were dealing with these issues, however any relative comments could be submitted to the Secretariat anyway. He asked the Secretariat to provide a deadline, suggesting 26<sup>th</sup> November, for contributions by email which would then be brought together in a final document that would follow the approval procedure.

Rafael Mas (EMPA) thanked the coordinator for the useful presentation and expressed agreement with Gilberto Ferrari, because as is often the case in meetings on climate change, there is a great deal of concern but in the end the agreements are noncommittal, he said that fisheries faced a similar problem, here too there is talk of reducing CO<sub>2</sub> emissions but at the same time a series of limits prevents certain decisions from being taken, for example, engine substitution is not foreseen for vessels over 24 metres. He pointed out that the Balearic Islands were the focus of a "Green Hydrogen Project" and there was already talk of integrating it into the general energy network, however these technologies were not yet suitable for fishing vessels, it will be possible to use them for land transport but not on ships. He felt that there was a lack of concrete intentions relating to the development of this sector. With regard to generational change, he understood the situation and agreed with Francesca Biondo. The MS could do a lot, but only if the EC really supported the sector, to begin with, all engines should be substituted.

Ioannis Bountoukos (PEPMA) informed the meeting that during the fishing season he was unable to attend meetings and he apologised for this. He said that in his view the new fund would pass the fisheries sector by, without producing any effects. There was talk of replacing the fleet but it considered ageing vessels, equipment and engines that are over 30 years old, making it impossible for young people to enter the sector. On the question of engines, as he was a trained engineer, he noted that new technologies, such as recycling fuels or changing fuel to hydrogen, could actually be dangerous, due to the sensitive nature of vessels that are at high risk of corrosion. He proceeded to note that CO<sub>2</sub> reduction was closely linked to horsepower, and that in order to achieve a 20% reduction in fuel consumption, it was not a question of reducing horsepower by 20%; after 15 years, for example, it would be necessary to finance an engine with similar horsepower because

the old engine was inefficient and required more fuel. He concluded by saying that the new OP would be discussed in Greece on 25<sup>th</sup> November, but he was not expecting positive results.

Francesca Biondo (Federpesca) said that the barriers faced by young people who could potentially enter the sector were not so much a matter of skills, it was more a question of investment: unlike agriculture, a very large initial investment is needed to enter the fisheries sector that a young person cannot afford. At least EUR 1 million would be required for a new vessel. She said that policies to facilitate access to credit were therefore essential. With regard to the questionnaire submitted to their associates on modernisation, she pointed out that many of those who responded would welcome a fleet renewal process, however without financial support for this, they would choose subsidies for scrapping programmes. She mentioned the project launched with Fincantieri, which had taken an interest in the fisheries sector and was testing some innovative ideas, however they hadn't gone beyond a theoretical level because they came up against European regulations that stifled them. She informed the meeting, however, that they had studied hybrid propulsion technologies, envisaging a series of instruments and equipment in an area below deck, for example, as well as other ideas that had been favourably received, but which would need major investment. She concluded by noting that many of these new technologies could not be applied on existing vessels, the only way forward would be to provide support for the purchase of new vessels.

The Executive Secretary presented the EP report "Rebuilding fish stocks in the Mediterranean" by MEP Stancanelli, which Valerie Lainé had mentioned. She informed the meeting that the document was already available on the MEDAC website and provided an overview of the main points. She noted that, in the part regarding legislation, the MEDAC was mentioned with a view to it being consulted in the framework of the GFCM Strategy. The strategic role of the MEDAC was thus acknowledged and confirmed. The report also underlined that due consideration should be given to socioeconomic aspects in the preparation of new management plans. Other matters dealt with in the report included legislative proposals that should increase resources in a sustainable way while also considering socioeconomic issues; the ecosystem approach that should be legislated and the need to establish an advisory body involving non-European Mediterranean countries. She concluded by saying that the report underlined the need for constant, proactive dialogue with North African countries through both the GFCM and the MS.

Barbara Focquet (DG MARE) said she was curious to know what the WG participants thought of this report, which discussed the new GFCM strategy, women in fisheries, socioeconomic aspects and many other interesting points. She thanked everyone for their work and said she would listen carefully to what everyone had to say about it.

The Chair, Mr Buonfiglio, commented on the Stancanelli report which he noted had incorporated many of the concepts that the MEDAC has always supported, saying that perhaps Mr Stancanelli had drawn on the advice issued by the MEDAC. He then recalled that the Secretariat would soon publish all the advice issued since this Advisory Council was founded and invited everyone to download the document and read it.

The coordinator passed the floor to Mario Sbrana and Marco Costantini for a presentation on the results of the IMPEMED project.

The IMPEMED project coordinator, Mario Sbrana, provided an overview of the 2-year project due to end in December 2021. He informed the meeting that the main goal was to compare the selectivity of different gears, with particular focus on T90 mesh and selection grids in trawl gear. The aim being to improve at improving the exploitation pattern and reducing discard rates of regulated species, as well as non-commercial species, considering the consequent socio-economic effects. Mr Sbrana noted that trials were conducted in different areas of the Mediterranean: GSA6 (Catalonia), GSA9 (Ligurian and North Tyrrhenian Sea), GSA11 (Sardinian Sea) and GSA17 (Central-Northern Adriatic Sea). The devices experimented were: T90 mesh in the extension piece of the net; selection grids in the extension piece of the net; 50 mm square mesh in the codend of the net. And their effects on European hake, Red mullet, Deep-water rose shrimp and Norway lobster. He informed the meeting that the BEMTOOL bio-economic model was applied to investigate the consequences of changes in the exploitation pattern modifying key characteristics of the fishing gear. Mario Sbrana said that in the case studies in the Western Mediterranean, the scenarios involving the 50 mm mesh in the codend made it possible to compensate for losses in terms of total landings and total revenue due to the change in gear. In the case of the central-northern Adriatic, the selection grid scenario would allow the status quo values to be approached in terms of revenue on the western side, while reaching higher values on the eastern side. The conclusions also point out the presence of stocks that are currently exploited at or close to  $F_{MSY}$  and that, with the alternative measures explored, would remain under-utilised, not fully contributing to a recovery of the revenues. In the light of the results obtained, Mr Sbrana reported that the potential absence of measures to support the sector would inevitably have a socioeconomic impact, also in terms of a reduction in the number of employees. The IMPEMED project was based on a bottom-up approach, numerous meetings with stakeholders were held during which a series of recommendations emerged: work on financial tools to mitigate the socio-economic impact of improved selectivity, especially in the short term, while expecting economic recovery in the long term (as projected by the bio-economic model); carefully evaluate the impact of selectivity on all the catch composition, when assessing the economic loss connected with reduced catches; ensure that diverse factors contributing to the depleted state of Mediterranean fish stocks are taken into account and tackled when proposing fisheries management measures; consider that in some cases there seems to be no direct correlation between the increase in size and value of fish. On the contrary for some species the opposite could apply; it would be important to present selectivity as an opportunity for the fishing sector, rather than an additional burden as it is often perceived. Increased selectivity can be an important part of a toolkit to address the overfished state of most of the fish stocks in the Mediterranean.

Rosa Caggiano thanked Mario Sbrana for his clear and comprehensive presentation.

Perrine Cuvilliers (OPduSud) used the chat function to ask whether 50- or 40-mm square mesh was used.

Mario Sbrana replied that the T90 mesh that was already in use in the various maritime districts was also used for the purposes of the project: in GSA9, 50 mm mesh was used in the extension piece, while in other areas 40 mm mesh was used. It should be noted, however, that the results



obtained using square mesh in the extension piece were not considered satisfactory, probably due to the fact that selection takes place in the codend.

Isabella Bitetto took the floor, she participated in the project with COISPA, carrying out all the socioeconomic evaluations. She underlined the importance of improving selectivity in the effort to reduce discards: BEMTOOL confirmed that increasing selectivity significantly reduced the percentage of undersized specimens. Improving the quality of the catch, also in terms of size, leads to an increase in price per kg, which compensates for the reduction in catches in the overall revenue.

Rafael Mas (EMPA) informed the meeting that he had observed the effects of changes in mesh size personally and he was amazed at the significant difference in profitability. He noted that this was a highly practical project, however the vision was global, this was necessary to contextualise the reduction in profitability. He pointed out that the consequences of reducing the number of fishing days must be added to this variation, this made the situation even more critical. Moreover, together with the species included in the IMPEMED simulations, there were others which would also decrease in terms of catches, such as small-sized species. He added that consumer purchasing power needed to be taken into due account too. Lastly, he said that he had been struck by the fact that compensation was foreseen in the short term, while he thought that it would be needed more in the long term.

Mario Sbrana agreed with Rafael Mas on the need to consider many factors. He noted that the project had attempted to consider all species and the model was calibrated considering a reduction in total landings. Improved selectivity could also be achieved by changing the periods of the year in which fishing is permitted.

Giampaolo Buonfiglio underlined the key virtue of this project: the consideration given to socioeconomic aspects, including the consequences of implementing these new technologies. He recalled the discussions which had led to the Mediterranean regulation, at the time it was decided that mesh size should be increased without really estimating the socioeconomic impact of this measure. The IMPEMED project, therefore, represented a crucial tool to support further discussion. The Chair reflected on the fact that, had the increase in selectivity been applied in earnest, more significant results would have been achieved than those seen with the reduction in the number of fishing days. He added that measures regarding selectivity were the way forward in order to effectively apply certain conservation policies. At present, no real socioeconomic impact assessments were being carried out in terms of quantifying losses for businesses. The Chair concluded by saying that the reduction in fishing effort currently being applied was much more draconian than a major intervention on selectivity would have been: reducing fishing effort will mean that only some enterprises will manage to survive.

Kleio Psarrou (PEPMA) expressed her doubts about the introduction of selection grids, she pointed out the need to consider the condition of the product once it was caught in this way. She noted that square mesh was used in Greece and she added that the fishing activities and regulations of third countries had not been considered. Lastly, she underlined that providing an allowance for those who fish should also be taken into consideration.

Marco Costantini (WWF) thanked the previous speakers, he pointed out that the project was the result of a process, leading on from the MINOUW project which reached specific conclusions, and also based on what was established by the EU Regulation regarding undersized specimens,

everything that is landed and not used for human consumption should be managed differently in terms of selectivity, and all endeavours should work towards reducing fishing effort in spatial and temporal terms. However, he pointed out that in the Mediterranean, many fisheries were multispecific and trawl gear were the least selective gear employed. He also noted that many different species were consumed in the Mediterranean and the trend of stocks was clear to all observers, as were the interactions with non-EU countries; furthermore, on the basis of GFCM data, there were 46 stocks that had a fairly high biomass, meaning that all the sacrifices made by fishers were beginning to yield results. He noted, however a lack of discussion on selectivity systems and the IMPEMED project therefore represented a step forward. He added that it was necessary either to build new vessels or to modify fishing activities, alternatively, in contrast with discussions for the Mediterranean Regulation which did not take place in this sense, emphasis should be placed on the selectivity of the gears that fishers are actually interested in. The recommendations issued as a result of the Minouw project led to the development of IMPEMED as well as a project in the Strait of Sicily that used selection grids. Mr Costantini explained that, with the help of Sergio Vitale, they conducted tests with two trawl vessels fishing side by side, one with grids and one without; they concluded that T 90 mesh was highly selective, while the grid yielded better results. It was noted that when using both measures selectivity clearly increased. He proceeded to recall that there was always much discussion where the Strait of Sicily was concerned about the fact that other fleets targeted the same stocks, such as Tunisian and Egyptian vessels, and that the market then imported fish products caught by other fleets. In this regard, Mr Costantini pointed out that the GFCM was working on the matter with the aim of establishing measures to be adopted and applied by Contracting Parties that catch shared stocks. He informed the meeting that a project had been developed in the framework of the GFCM Working Group on Fishing Technology (WGFiT) regarding the Strait of Sicily, endorsed by the GFCM SAC and approved during GFCM annual session. It would be implemented from 2022 and envisaged selectivity testing on both sides of the Strait, he noted that Morocco had also asked to be part of the project. He reiterated the importance of this key issue.

Fabio Fiorentino (CNR) reiterated the fact that before reaching final conclusions on the potential of various changes to fishing gear with the aim of increasing selectivity, it was necessary to increase the observation basis and repeat the tests under different conditions to avoid contradictory results. He also underlined that the results of the studies carried out by Marco Costantini demonstrate this is not the best solution for Deep water rose shrimp fisheries in the Strait of Sicily, whereas it would be good for Hake. He therefore deemed it essential to redefine management objectives because optimisation of both species was not possible.

Jacinto Insunza Dahlander disagreed with what had been presented and said about the selectivity of trawl fisheries. He said that in his view there should be discussion on the impact of trawl fisheries because rights could be damaged and all the implications must therefore be calculated.

The Chair, Mr Buonfiglio, specified that it had not been said that trawl fishing activities were harmful nor had they entered into the question of employment rights, they were simply discussing how to reduce impact because data on stocks were negative. He noted that current policy envisaged a reduction in activities, but if this is no longer possible, another way must be sought, and perhaps selectivity could be the key. He stressed that the current situation was untenable.

Anna Rindorf (AQUA) presented the SEAWISE Project, which started in October 2020 and which promotes an ecosystem approach, providing the GFCM and the MEDAC with potentially useful tools. She informed the meeting that they were working on the same actions with another four Advisory Councils, and with small-scale fisheries in the Mediterranean, where in the Adriatic and Ionian areas there is a high biodiversity. She said she was aware that these areas were experiencing problems related to stocks and climate change, and that there were various management measures already in place. She explained that the project would develop indicators with specific models and evaluate the results of ecological and social predictions. At this stage, therefore the project wished to ask stakeholders what they think is important, she therefore asked the meeting participants to take part in an anonymous online survey.

Maria Teresa Spedicato (COISPA) said that the discussion during the meeting had allowed many elements of the history of the ecosystem approach to emerge, which were a source of inspiration for the project.

Rosa Caggiano took the floor and pointed out that it had not been made clear that the survey would take place during the meeting, and unfortunately there was not enough time. The Executive Secretary pointed out that they had received a great many ideas during the morning, directly and indirectly, and Marzia Piron asked whether it would be possible for participants to contribute anyway in the next few days.

Kleio Psarrou (PEPMA) agreed with Ms Caggiano and Ms Piron that they were not ready to answer the survey, and they needed to take on board the opinions of the member of their associations before replying in the context of a project; she asked for more time to study the project and information on how to proceed.

The last item on the agenda was the presentation of the recommendations adopted by the GFCM, Rosa Caggiano passed the floor to Marzia Piron who used slides to present them.

Ms Piron presented the latest measures adopted which were relevant for the Mediterranean. She noted that Valerie Lainé had already indicated all the measures and for the sake of efficiency it was decided to compare the measures presented with those actually adopted. First of all, Ms Piron pointed out that the decisions would come into force the following spring: those in green were approved without amendment, while those in red were modified slightly, i.e., those relating to small pelagic species, demersal resources and a proposal for the management of demersal stocks in the Strait of Sicily. She then listed the amended resolutions and mentioned the proposals from Lebanon and Algeria. She presented the amendments to the recommendations, specifying that the MEDAC would be called on to provide its opinion on many issues, in view of other GFCM WG meetings scheduled for 2022. Ms Piron then outlined the state of progress of the various GFCM working groups and pointed out that attention was being paid in the Adriatic too to the creation of further FRAs. Lastly, she emphasised that non-indigenous species and all other issues of extreme interest for the MEDAC, such as shrimp species, Blackspot seabream and Common dolphinfish, were also dealt with.



The Executive Secretary asked the meeting participants to study these slides carefully, they would also be circulated, then before the ExCom meeting the following day discussion on this point would continue. She then closed the meeting and thanked everyone.



Ref.: 50/2022

Roma, el 22 de febrero de 2022

**ACTA DEL GT1**

*Reunión en línea– Plataforma Kudo  
22 de noviembre de 2021*

Asistentes:

Documentos:

El coordinador Gian Ludovico Ceccaroni da la bienvenida a los participantes y lee el orden del día. Señala que el último punto a tratar será la presentación de las decisiones aprobadas en la reunión anual de la CGPM celebrada a principios de noviembre, con una intervención en profundidad de Valerie Lainé. El orden del día se aprueba por unanimidad.

A continuación, pasa a la adopción del acta del GT 1 del 5 de octubre de 2021, que se aprueba por unanimidad, y abre el debate.

El coordinador señala que las estrategias de financiación del FEMPA tienen una arquitectura nueva y más sencilla en comparación con el FEMP o el FEP, con una nueva filosofía en la que se puede desarrollar todo excepto lo que se define como acciones no subvencionables. De hecho, el Reglamento 2021/1139 de la UE enumera las acciones no subvencionables y los objetivos que deben alcanzarse, por lo que deja mucho espacio para que los Estados miembros y las flotas "sean creativos" y encuentren acciones e intervenciones para desarrollar la pesca, mejorar la sostenibilidad (que es una de las 4 prioridades), optimizar la economía azul y mejorar la gobernanza de los mares y los océanos. Ceccaroni invita a los participantes a definir algunas nuevas líneas estratégicas a nivel operativo que puedan dar un fuerte impulso a la programación de los planes operativos de los EMs, y muestra una tabla Excel con algunas posibles propuestas. Explica que, para cada una de las 4 prioridades, será posible priorizar las ideas innovadoras que se han identificado hasta ahora. Recuerda que se trata de un borrador y que algunas medidas ya estaban previstas, pero que es importante intentar conseguir un conjunto creativo. Cita algunos ejemplos, como el desarrollo de sistemas que puedan impulsar el empleo de la energía fotovoltaica en la pesca -teniendo en cuenta que la tecnología avanza con rapidez- o el fomento de la innovación en motores que emitan menos CO2 y pensar en solicitar financiación para experimentar estos nuevos sistemas en el sector pesquero. Pide a todos un esfuerzo de imaginación, pensando también en los objetivos de la estrategia "de la granja a la mesa" o en la estrategia para la biodiversidad. Los pescadores pueden ser custodios de las AMP, guardianes del mar. El coordinador cree que se podría ser aún más audaz y cita el ejemplo de la agricultura, para la que se concibió hace años la herramienta llamada "retirada de tierras" (para evitar la sobreproducción), con la que la CE pagaba a los agricultores para que no cultivaran la tierra, pero para que la mantuvieran en buenas condiciones agronómicas: en su momento esta decisión se percibió como catastrófica, pero el agricultor entendió entonces que su cometido era el de conservar la tierra en buenas condiciones. En la pesca, ¿podría ser plausible apoyar al pescador de la misma manera -especialmente en los segmentos de la pesquería donde hay más presión sobre los recursos- pagándole por pescar menos y como compensación por los servicios al medio ambiente que prestaría? Esto también beneficiaría a la profesión pesquera en términos de visibilidad ante la opinión pública. Agradece a los que ya

han enviado contribuciones por escrito, como Federpesca, e invita a todos a hacerlo a través de la plataforma Slido, para elaborar un documento unitario que pueda ser votado y pueda ser enviado a la CE y a los EMs, que están elaborando el Plan Operativo.

La Secretaria Ejecutiva puntualiza que para enviar las opiniones en Slido, indicando el código "EMFAF2", se puede contestar al cuestionario y enviar las aportaciones por correo electrónico a la Secretaría. Señala que una serie de prioridades enviadas por algunos miembros ya están incluidas en Slido. Marzia Piron toma la palabra y explica a los miembros cómo rellenar el cuestionario en SLIDO e invita a todos a hacerlo.

El coordinador señala que a nadie le gustaría que el próximo periodo de programación del Fondo de la Pesca fuera un "copia y pega" de las medidas aplicadas en años anteriores. Considera que se debe hacer un mayor esfuerzo para ir más allá, tratando de encontrar todas las sinergias posibles con otros fondos, incluidos y sobre todo con los de protección del medio ambiente. También señala que la OMC (Organización Mundial del Comercio) sigue debatiendo las ayudas a la agricultura y la pesca. A continuación, enumera las prioridades, siendo la primera *"fostering sustainable fisheries and the restoration and conservation of aquatic biological resources"* (el fomento de la pesca sostenible y la restauración y conservación de los recursos biológicos acuáticos). Con respecto a esto, se propone mejorar la protección, el seguimiento *GPs tracking*, la tecnología *blockchain* o la innovación en la selectividad de las artes de pesca; mejorar la innovación para la recogida de residuos en el mar empleando, por ejemplo, pequeños compactadores para reducir el volumen de los residuos recogidos; mejorar la conversión de materiales plásticos en materiales biodegradables; mejorar la eficiencia energética para reforzar la seguridad y reducir el consumo de combustibles fósiles; desarrollar acuerdos entre las AMPs y los pescadores; desarrollar sistemas de seguros para la pesca, por ejemplo proporcionando ayudas para costear la póliza; desarrollar la venta directa a través de nuevas tecnologías; y ampliar el plazo de caducidad de los productos. Señala que todas estas son ideas sobre las que trabajar. A continuación, el coordinador pasa a describir otra prioridad, que es *"enabling a sustainable blue economy in coastal, island and inland areas, and fostering the development of fishing and aquaculture communities"* (permitir una economía azul sostenible en las zonas costeras, insulares y del interior, y fomentar el desarrollo de las comunidades de pescadores y acuicultores). En este caso, se podrían desarrollar acciones para reforzar la colaboración con los científicos, proporcionar contribuciones para la transición ecológica, impulsar el cambio generacional con recursos financieros para el desarrollo de empresas competitivas e integradas en la costa, fomentar la innovación a bordo para sistemas de explotación en el mar e inversiones para el desarrollo de la diversificación de actividades. En la prioridad número 4, "reforzar la gobernanza internacional de los océanos y permitir que los mares y los océanos se gestionen de forma segura, limpia y sostenible", invita a todos a hacer sugerencias.

El presidente Buonfiglio toma la palabra y señala que este esfuerzo se enmarca en el Reglamento ya aprobado y que los EMs están elaborando los POs nacionales sobre los que la CE está negociando con cada uno de ellos, tal y como se confirmó en la reunión del 20 de octubre con la delegación de la CE. Destaca que, por lo que pudo averiguar, hasta ahora las propuestas de los EMs carecen de innovación y esto no se ajusta al nuevo rumbo de la política de la UE. Teniendo en cuenta las Directivas y los Reglamentos relativos al Pacto Verde, la estrategia de la granja a la mesa, la

transición ecológica, la estrategia de biodiversidad, etc., los EMs parecen ser muy conservadores y por ello la CE, durante la reunión, ha invitado al MEDAC a apoyar, a través del sistema consultivo, la expresión de algunas peticiones innovadoras que se promuevan en el marco del FEMPA y que luego puedan ser trasladadas en las reuniones con los EMs. El MEDAC, por tanto, se va a incorporar al debate entre la CE y los EMs lanzando algunas propuestas. En cada EM debería producirse también una consulta paralela desde abajo hacia arriba, pero la CE también pidió nuestro apoyo para tener más aportaciones.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) toma la palabra y agradece las reflexiones de los participantes, señalando que la programación es compleja porque se ha producido una inversión de rumbo respecto a la anterior, ya que ahora se conocen las limitaciones mientras que antes se trataba de medidas muy precisas. En Italia, la reflexión está muy avanzada, pero quedan varios aspectos por debatir. Si una de las cuestiones es el enfoque ambiental, es decir un componente ecológico más marcado, y si el tema de la reducción de las emisiones de CO2 de los motores es tan importante, cree que ahora es imprescindible impulsar la sustitución de los motores, que son el componente más importante de un barco y deberían ser sustituidos cada 5/7 años. Sin embargo, el artículo 5 pone limitaciones financieras al establecer un tope, mientras que el artículo 18 limita los destinatarios, es decir, los barcos de más de 24 metros (que no pueden ser objeto de renovación de motores). Añade que el cese permanente y temporal son medidas fundamentales para reducir el esfuerzo y que, aunque el reglamento de la UE prevé posibles acciones, también presenta cierta dificultad para establecer un calendario acorde con los plazos. Concluye diciendo que la reducción de riesgos es otra cuestión importante que debería respaldarse.

Francesca Biondo (Federpesca) agradece a todos esta oportunidad de debate y subraya que es bueno avanzar de manera uniforme, por lo que recuerda que ha enviado sus propias propuestas. En particular, señala que, para la modernización de los barcos de más de 24 metros, considera que el objetivo de renovación de la flota y el relevo generacional no pueden coexistir con la falta de ayudas para la adquisición de un nuevo barco. Precisa que comprar un barco nuevo no significa necesariamente incrementar el esfuerzo pesquero, ya que podría implicar menos emisiones, más selectividad y más seguridad a bordo. Esta idea debe ir acompañada de políticas precisas, mientras que el FEMPA prevé contribuciones para abandonar el sector: por un lado, habla de modernización y relevo generacional, mientras que por otro lado limita la cuestión a la compra de nuevos barcos. Cree que existe una peligrosa tendencia a que los EMs se limiten a replicar medidas ya vistas y que, en cambio, habría que ser más eficaces. Federpesca ha enviado una propuesta intentando sacar provecho de las experiencias de la agricultura, es decir el paquete integrado presentado por las empresas con los jóvenes pescadores como beneficiarios.

Federica Barbera (Legambiente) está de acuerdo con la necesidad de definir estrategias comunes, porque la impresión general es que en el pasado el Fondo no se ha utilizado correctamente, por lo que también enviarán sus propuestas. En cuanto a la cuestión de la selectividad de las artes de pesca y la gestión de los residuos marinos, recuerda que en Italia la ley "Salvamare" está en la recta final y el PNRR (Plan Nacional de Recuperación y Resiliencia) se está implementando, por lo que invita a todos a ser proactivos para crear oportunidades. Pide aclaraciones sobre el calendario de los Planes Operativos Nacionales.

El coordinador supone que para finales de año deberían estar listos los POs de los EMs, pero pregunta a las administraciones nacionales presentes si tienen información más precisa.

Jacinto Insunza Dahlander (FNCP), disculpándose por el hecho de que su presidente no haya podido asistir, señala que sobre este punto del Pacto Verde su federación ha enviado hoy a las Cofradías una serie de observaciones sobre el proyecto de PO español, insistiendo mucho en el apoyo a las mujeres, a los pescadores y a las pequeñas embarcaciones, así como en las condiciones de trabajo de las tripulaciones y de las nuevas generaciones. Cree que se han dejado de lado algunos aspectos: faltan medidas concretas sobre la comercialización de la pesca y se podría añadir un punto a soporte de los mercados y de la pesca artesanal. Señala que, con el Reglamento UE 560/2020 sobre las ayudas previstas por la Covid-19 y el Reglamento UE 1379/2013, la OMC ha creado un sistema de protección de las organizaciones que excluye a las Cofradías y las pequeñas asociaciones, discriminando al sector pesquero.

El coordinador señala que se ha excluido la prioridad 2 del FEMPA (mercados y acuicultura) porque hay Consejos Consultivos *ad hoc* que se ocupan de ella, pero si hay comentarios al respecto, pide que se envíen a la Secretaría de todos modos. A continuación, pide a la Secretaría que fije una fecha límite, por ejemplo el 26 de noviembre, para que se envíen las contribuciones por correo electrónico, que luego se redactarán en un documento final que se someterá al procedimiento de aprobación.

Rafael Mas (EMPA) agradece al coordinador la eficaz presentación y coincide con las palabras de Gilberto Ferrari porque, al igual que ocurre con las numerosas reuniones sobre el cambio climático que muestran una gran preocupación pero no producen resultados efectivos, la pesca también vive una situación similar: aquí también se habla de reducir las emisiones de CO<sub>2</sub>, pero al mismo tiempo se imponen una serie de límites que impiden tomar ciertas decisiones, porque a los barcos de pesca de más de 24 metros no se les da la posibilidad de sustituir sus motores. En Baleares se habló de la red de hidrógeno verde que se está creando y ya se está pensando en inyectarlo en la red general, pero la cuestión es que las tecnologías no están preparadas para los barcos pesqueros. Serán utilizables para el transporte terrestre, pero no para el marítimo. Considera que no hay una verdadera voluntad de desarrollar este sector. En cuanto al relevo generacional, sabe cuál es la situación y está de acuerdo con Francesca Biondo. Los EMs podría hacer mucho, pero sólo si la CE apoyara realmente al sector. Cambiar todos los motores debería ser la primera medida a aplicar.

Ioannis Bountoukos (PEPMA) se disculpa por no poder asistir a las reuniones durante los períodos de pesca. Sostiene que el nuevo fondo pasará de largo por la pesca sin tocarla, porque se habla de sustituir la flota, pero se hace referencia a los barcos más antiguos, a los equipos y a los motores que tienen más de 30 años, lo que excluye a los jóvenes del acceso al sector. Basándose en su formación como ingeniero, cree que las nuevas tecnologías, como el reciclaje de combustibles o la sustitución del combustible por hidrógeno, podrían ser incluso peligrosas debido a la sensibilidad de los barcos, que presentan un alto riesgo de corrosión. Además, la reducción de CO<sub>2</sub> está estrechamente ligada a la potencia del motor, y para lograr una reducción del 20% en el consumo de combustible no se puede pensar simplemente en reducir la potencia en un 20%, porque podría



valer la pena sustituir un motor que ya tiene 15 años por otro de potencia similar, que al ser más moderno consumirá menos combustible. Concluye diciendo que el nuevo PO se debatirá en Grecia el 25 de noviembre, pero teme que no dé resultados positivos.

Según Francesca Biondo (Federpesca), los jóvenes no pueden acceder al sector, no sólo por una cuestión de competencias, sino también porque, a diferencia de la agricultura, empezar en este sector requiere una inversión muy grande que un joven no puede permitirse: se necesita al menos un millón de euros para un barco nuevo. Por lo tanto, cree que las políticas de acceso al crédito son esenciales. En cuanto al cuestionario remitido a sus afiliados, señala que muchos de los que han contestado verían con buenos ojos un proceso de renovación de la flota, pero que en ausencia de ayudas optarían por las subvenciones al desguace. Informa del proyecto iniciado con Fincantieri, que se ha interesado por el sector pesquero y ha intentado probar algunas innovaciones, pero sólo a nivel teórico porque al final choca con las trabas de la realidad de la normativa europea. En cualquier caso, se han estudiado tecnologías de propulsión híbrida a bordo, imaginando una serie de instrumentos, como una sala de procesamiento bajo cubierta y otros que han sido bien acogidos por todos, aunque impliquen grandes inversiones. Concluye diciendo que muchas de estas innovaciones no pueden aplicarse a las embarcaciones existentes, por lo que la única forma de avanzar es comprar barcos nuevos.

La Secretaria Ejecutiva presenta el informe del PE "Rebuilding fish stocks in the Mediterranean" (Reconstrucción de las poblaciones de peces en el Mediterráneo) del eurodiputado Stancanelli, mencionado por Valerie Lainé. Señala que el documento ya está disponible en el sitio web del MEDAC y muestra los puntos principales en un extracto. Dice que en la parte legislativa se menciona al MEDAC para que también sea consultado en el marco de la estrategia de la CGPM, confirmando y reconociendo así su papel estratégico. Subraya que los aspectos socioeconómicos también deben tenerse en cuenta en la elaboración de los nuevos planes de gestión y señala que el informe también aborda otras cuestiones, como la necesidad de propuestas legislativas para aumentar los recursos de forma sostenible teniendo en cuenta el aspecto socioeconómico, o el enfoque ecosistémico que debe legislarse, así como la necesidad de crear un órgano consultivo en el que participen los países mediterráneos no europeos. Concluye diciendo que el informe recuerda que el diálogo con los países del Norte de África debe ser constante y proactivo, tanto a través de la CGPM como de los EMs.

Barbara Focquet (DG MARE) dice tener curiosidad por saber qué opinan los miembros de este informe que habla de la nueva estrategia de la CGPM, de las mujeres en la pesca, de aspectos socioeconómicos y de muchos otros puntos de interés. Agradece a todos su trabajo y queda atenta a lo que los miembros quieren decir al respecto.

El presidente Buonfiglio comenta el informe señalando que ha incorporado muchos de los conceptos que el MEDAC siempre ha apoyado y sugiriendo que tal vez Stancanelli se haya basado en las opiniones del MEDAC para elaborar su contenido. Por último, recuerda que la Secretaría publicará próximamente todas las opiniones expresadas desde la creación de este Consejo Consultivo e invita a todos a descargar y leer el informe.

A continuación, el coordinador da la palabra a Mario Sbrana y Marco Costantini para que presenten los resultados del proyecto IMPEMED.

El responsable científico de IMPEMED proporciona una visión general del proyecto, que ha durado dos años y finaliza en diciembre de 2021. Sbrana informa de que el objetivo principal es comparar la selectividad de diferentes artes, en particular considerando la malla T90 y las rejillas de selección en la pesca de arrastre de fondo. Señala que la comparación tenía por objeto mejorar el modelo de explotación y reducir las tasas de descarte de las especies reglamentadas, pero también de las no comerciales, teniendo en cuenta los efectos socioeconómicos resultantes. Las pruebas se han realizado en diferentes partes del Mediterráneo: GSA6 (Cataluña), GSA9 (Liguria y Tirreno norte), GSA11 (Cerdeña) y GSA17 (Adriático central-norte). Se han analizado las siguientes variantes: la malla T90 o las rejillas de clasificación en la manga de la red, y la malla de 50 mm en el copo, en relación con los efectos sobre la merluza, el salmonete, la gamba de altura y la cigala. El modelo bio-económico BEMTOOL ha permitido investigar en las diferentes simulaciones las consecuencias al cambiar el patrón de explotación modificando las artes de pesca. En los casos estudiados en el Mediterráneo occidental, los escenarios que incluyen la malla de 50 mm en el copo permiten compensar la pérdida en términos de capturas e ingresos totales debida al cambio de arte. En el caso del Adriático central-norte, el escenario con las rejillas de selectividad permitiría acercarse al estado actual de la zona occidental, alcanzando valores más altos en la parte oriental. Las conclusiones también apuntan a que hay algunas poblaciones que se encuentran en un estado de explotación cercano al RMS y que, considerando medidas de explotación alternativas, algunos recursos podrían estar infraexplotados, lo que haría más complicado contribuir a la recuperación de los ingresos. A la vista de los resultados obtenidos, se ha constatado que la posible ausencia de medidas de apoyo al sector provocará inevitablemente un impacto socioeconómico, incluso en términos de reducción del número de empleados. El proyecto IMPEMED se ha basado en un enfoque de abajo hacia arriba a través de numerosas reuniones con las partes interesadas en las que surgieron una serie de recomendaciones: trabajar en instrumentos financieros para mitigar el impacto socioeconómico resultante de la mejora de la selectividad, especialmente a corto plazo, en lugar de esperar a la recuperación económica a largo plazo (como prevé el modelo bio-económico); evaluar cuidadosamente el impacto de la selectividad en la composición de las capturas al estimar la pérdida económica relacionada con la reducción de las mismas; asegurarse de que se tienen en cuenta y se abordan los diferentes factores que contribuyen al estado de agotamiento de las poblaciones en el Mediterráneo cuando se proponen medidas de gestión de la pesca; considerar que en algunos casos no parece haber una correlación directa entre el aumento de la talla y el valor de las capturas, aunque para algunas especies puede darse el caso contrario; sería importante presentar la selectividad como una oportunidad para el sector pesquero, ya que su mejora puede ser una herramienta importante para abordar el estado de sobrepesca de la mayoría de las poblaciones del Mediterráneo.

Rosa Caggiano agradece a Mario Sbrana su clara y exhaustiva presentación.

Perrine Cuvilliers (OPduSud) pregunta en el chat de la plataforma si la malla cuadrada considerada es de 50 o 40 mm.

Mario Sbrana contesta que para la T90 se ha utilizado la malla que ya se utiliza en las marinas: por ejemplo, en GSA9 se utiliza la malla de 50 mm en la manga, mientras que en otras zonas se utiliza la de 40 mm. No obstante, cabe señalar que los resultados obtenidos con la malla cuadrada en la manga no se consideraron satisfactorios, probablemente porque la selección se produce en el copo.

Interviene Isabella Bitetto, que ha participado en el proyecto con COISPA, realizando todos los análisis socioeconómicos. Subraya la importancia de mejorar la selectividad para reducir los descartes: BEMTOOL ha confirmado que el aumento de la selectividad reduce significativamente el porcentaje de individuos de talla inferior a la reglamentaria. A medida que mejora la calidad de las capturas, también en cuanto al tamaño, aumenta el precio por kilo, lo que compensa la reducción de las capturas en los ingresos globales.

Rafael Mas (EMPA) dice que ha visto los efectos del cambio de malla en directo en el campo y está sorprendido por el notable cambio en la rentabilidad. Hablamos de proyectos concretos, pero los profesionales tienen una visión global, necesaria para contextualizar la reducción de la rentabilidad. Señala que a esta variación hay que añadir las consecuencias de la reducción del número de días de pesca, que hacen que la situación sea aún más crítica. Además de las especies que se han incluido en la simulación IMPEMED, otras también sufrirán una disminución en términos de capturas, como las de tamaño inferior. Cree que también hay que tener en cuenta el poder adquisitivo de los consumidores. Rafael Mas se muestra sorprendido de que se prevean compensaciones a corto plazo, mientras que cree que son más necesarias a largo plazo.

Mario Sbrana coincide con Rafael Mas en la necesidad de considerar muchos factores. En el proyecto se ha intentado considerar todas las especies y el modelo se ha calibrado teniendo en cuenta la reducción de los desembarcos totales. También se puede mejorar la selectividad cambiando los periodos del año en los que se permite la pesca.

Giampaolo Buonfiglio cree que este proyecto tiene el gran mérito de haber considerado los aspectos socioeconómicos, también en cuanto a las consecuencias de la aplicación de estas innovaciones tecnológicas. Muchos aún recuerdan las discusiones que condujeron al reglamento del Mediterráneo, cuando se decidió aumentar la malla sin estimar realmente el impacto socioeconómico. El proyecto IMPEMED, por tanto, es una herramienta fundamental a soporte de la reflexión. Señala que, si el aumento de la selectividad se hubiera aplicado con seriedad, se habrían obtenido resultados más significativos que la intervención en términos de reducción del número de días. Cree que intervenir en la selectividad es la solución para que ciertas políticas de conservación puedan aplicarse de verdad. Por el momento, no hay evaluaciones reales del impacto socioeconómico, en términos de cuantificación de las pérdidas para las empresas. Concluye diciendo que la actual reducción del esfuerzo pesquero es una medida mucho más draconiana de lo que hubiera sido una intervención seria sobre la selectividad: en el caso de la reducción del esfuerzo sólo sobrevivirán algunas empresas.

Kleio Psarrou (PEPMA) expresa su preocupación por la introducción de la rejilla, ya que considera necesario tener en cuenta el estado en el que salen las capturas. Señala que en Grecia se utiliza la

malla cuadrada. La representante griega opina que no se ha tenido en cuenta la actividad pesquera ni la legislación de terceros países y subraya que se debe pensar en un subsidio para los que pescan.

Marco Costantini (WWF) agradece las intervenciones anteriores y señala que el proyecto es el resultado de un proceso que parte del proyecto MINOUW, en el que se ha llegado a conclusiones precisas, y en base a lo establecido por el Reglamento UE en cuanto a los individuos de talla inferior a la reglamentaria, todo lo que debe ser desembarcado y que no puede ser destinado al consumo humano debe ser gestionado de forma diferente en términos de selectividad. Y todo debe ser integrado con vistas a reducir el esfuerzo espacio-temporal. Sin embargo, señala que en el Mediterráneo existen artes de pesca multiobjetivo y que la red de arrastre es la menos selectiva de las utilizadas. En el Mediterráneo se consumen muchas especies y la tendencia de las poblaciones está clara para todos, al igual que la interacción con los países extracomunitarios. Según los datos de la CGPM, hay 46 poblaciones que tienen una biomasa bastante elevada, lo que significa que todos los sacrificios realizados por los pescadores empiezan a dar sus frutos, pero cree que falta un debate sobre los sistemas de selectividad y el proyecto IMPEMED supone un avance en este sentido. Considera necesario adquirir nuevos buques o cambiar la pesquería, o centrarse en la selectividad de las artes de pesca en lo que respecta a los pescadores. Las recomendaciones del proyecto Minouw han llevado al desarrollo de IMPEMED y a un proyecto en el Canal de Sicilia que utiliza rejillas. Costantini explica que, con la ayuda de Sergio Vitale, probaron dos redes de arrastre pescando en paralelo, una con rejilla y otra sin ella, concluyendo que la T 90 era muy selectiva, mientras que la rejilla daba mejores resultados. En ambos casos, lo que se ha observado es que, al utilizar ambas herramientas, está claro que la selectividad aumenta. En el Canal de Sicilia siempre se discute el hecho de que hay otras flotas que operan sobre la misma población, como la tunecina o la egipcia, y que el mercado importa luego el producto capturado por otras flotas. Costantini señala que en la CGPM se ha trabajado en este sentido, de manera que se adoptan y aplican medidas para las partes que capturan poblaciones compartidas. Señala que en el GT de la CGPM sobre tecnología pesquera se ha desarrollado un proyecto para el Canal de Sicilia, apoyado por el Comité Científico (SAC) y aprobado durante la reunión anual de la CGPM, que se pondrá en marcha a partir de 2022 e incluirá pruebas a ambos lados del Canal. Y Marruecos también ha pedido participar. Se reafirma en su constatación de que siempre ha sido una cuestión clave.

Fabio Fiorentino (CNR) quiere reiterar que, antes de llegar a conclusiones definitivas sobre los efectos potenciales de las diferentes modificaciones de los artes para aumentar la selectividad, es necesario aumentar la base de observación y repetir los experimentos en diferentes condiciones de funcionamiento para evitar resultados contradictorios. También señala que los resultados de la experiencia de Marco Costantini demuestran que para la pesca de la gamba de altura en el Canal de Sicilia no es la solución óptima, mientras que sí lo sería para la merluza. Por lo tanto, cree que es esencial redefinir los objetivos de gestión porque la optimización de ambas especies no es posible.

Jacinto Insunza Dahlander expresa su desacuerdo con lo que se ha mostrado y dicho sobre la selectividad de la pesca de arrastre. Considera necesario un debate sobre el impacto de la pesca de arrastre, porque los derechos pueden verse perjudicados y hay que calcular todas las implicaciones.

El presidente Buonfiglio puntualiza que nunca se ha dicho que la pesca de arrastre sea perjudicial y que no se ha entrado en el terreno de los derechos laborales, sino que sólo se habla de la reducción de un impacto, porque los datos sobre las poblaciones son negativos. La política actual se centra en la reducción de la actividad, pero si esta opción ya no es viable, hay que encontrar otras soluciones y quizás la selectividad pueda ser la clave. En todo caso, no es sostenible mantener el estado actual de las cosas.

A continuación, se procede con la presentación del proyecto SEAWISE, a cargo de Anna Rindorf (AQUA), que se inició en octubre de 2020 y que promueve un enfoque ecosistémico, proporcionando a la CGPM y al MEDAC posibles herramientas útiles. Señala que están promoviendo las mismas acciones con otros cuatro Consejos Consultivos y que en el Mediterráneo trabajan en las zonas del Adriático y el Jónico, que tiene una gran biodiversidad con pesquerías a pequeña escala. Entiende que se trata de zonas con problemas asociados a las poblaciones y al cambio climático, y que ya se han puesto en marcha diversas medidas de gestión. Explica que el proyecto desarrollará indicadores con modelos específicos y se evaluarán los resultados de las previsiones ecológicas y sociales. Por ello, en esta fase del proyecto quisiera conocer de los interesados lo que creen que es importante y pide a todos que participen en una encuesta en línea que será anónima.

Maria Teresa Spedicato (COISPA) apunta a que durante el debate de hoy han surgido muchos elementos de la historia del enfoque ecosistémico que pueden ser fuente de inspiración para el proyecto.

Rosa Caggiano toma la palabra señalando que, al no estar claro que la encuesta tuviera lugar durante la reunión, lamentablemente el tiempo disponible no permite desarrollar esta actividad. La Secretaria Ejecutiva destaca que ya se han recibido muchas ideas durante la reunión de esta mañana también de forma indirecta y Marzia Piron recuerda que de todas formas los miembros tendrán la posibilidad de contribuir también en los próximos días en línea.

Kleio Psarrou (PEPMA) coincide con Caggiano y Piron en que no están preparados y necesita pedir la opinión de sus miembros antes de participar, por lo que pide algo de tiempo para estudiar mejor el proyecto y recabar información sobre cómo proceder.

El último punto del orden del día es el de las Recomendaciones adoptadas por la CGPM, y Rosa Caggiano cede la palabra a Marzia Piron, que realiza una presentación con el soporte de diapositivas.

Piron describe las últimas medidas relevantes adoptadas para el Mediterráneo. Señala que Valerie Lainé ya había expuesto todas las medidas y que, para ser más eficaces, se ha decidido comparar las medidas presentadas con las realmente adoptadas. En primer lugar, Piron explica que las decisiones entrarán en vigor la próxima primavera: las que están en verde se han aprobado sin cambios, mientras que las que están en rojo han sufrido ligeras modificaciones: en concreto, las relativas a los pequeños pelágicos y los demersales, y una propuesta de gestión de los peces demersales en el Estrecho de Sicilia. A continuación, enumera las resoluciones modificadas y



menciona la propuesta del Líbano y de Argelia. Presenta las enmiendas a las recomendaciones, señalando que se pedirá al MEDAC que se pronuncie sobre muchas cuestiones con vistas a otras reuniones del GT de la CGPM previstas para 2022. Piron repasa el estado de las actividades de los distintos grupos de trabajo de la CGPM y señala que también se está prestando atención a la creación de zonas de pesca restringida adicionales en el Adriático. Concluye diciendo que también se están tratando las especies exóticas y otras de gran interés para el trabajo del MEDAC, como el camarón, el besugo y la lampuga.

La Secretaria Ejecutiva invita a los miembros a examinar detenidamente estas diapositivas que se les enviarán y señala que el debate sobre este punto continuará antes de la reunión del Comex del día siguiente. Finalmente clausura la reunión y agradece a los asistentes su participación.



**PROCÈS-VERBAL DU GROUPE DE TRAVAIL 1**

*Visioconférence – Plateforme Kudo  
22 novembre 2021*

Participants :

Document :

Le coordinateur Gian Ludovico Ceccaroni souhaite la bienvenue aux participants et lit l'ordre du jour en précisant que le dernier point concernera la présentation des décisions approuvées lors de la réunion annuelle de la CGPM, qui s'est tenue début novembre, et fera l'objet d'un approfondissement par Valérie Lainé. L'ODJ est approuvé à l'unanimité.

Il passe ensuite à l'adoption du procès-verbal du GT1 du 5 octobre 2021, qui est approuvé à l'unanimité, et ouvre la séance.

Le coordinateur souligne la nouvelle architecture des stratégies de financement du FEAMPA, plus simple par rapport au FEAMP ou au FEP, avec une nouvelle philosophie laissant une grande liberté de développement, à l'exception des actions définies comme non admissibles. Le Règlement UE 2021/1139 indique en effet les actions non admissibles et les objectifs à atteindre, laissant ainsi une vaste marge de « créativité » aux États membres et aux pêcheries dans la recherche d'actions et d'interventions pour le développement de la pêche, l'amélioration de la durabilité (qui est l'une des 4 priorités), l'optimisation de l'économie bleue, l'amélioration de la gouvernance des mers et des océans. M. Ceccaroni invite les participants à définir de nouvelles lignes stratégiques au niveau opérationnel pouvant donner une forte impulsion à la programmation des plans opérationnels des États membres, et présente un tableau Excel contenant quelques pistes de propositions. Il explique qu'il sera possible de fournir un ordre de priorité des idées innovantes identifiées jusqu'ici pour chacune des 4 priorités. Il précise qu'il s'agit d'un projet de liste, et que certaines mesures étaient déjà prévues, mais qu'il est important d'essayer de parvenir à un ensemble créatif. Il mentionne quelques exemples, comme le développement de systèmes pouvant favoriser l'utilisation de la technologie photovoltaïque dans la pêche, car c'est une technologie qui évolue rapidement, ou la promotion de l'innovation en matière de moteurs afin qu'ils émettent moins de CO<sub>2</sub>, et il faut par conséquent penser à demander des financements pour tester ces nouveaux systèmes dans le secteur de la pêche. Il demande à tous un effort important, en tenant également compte des objectifs de la stratégie « De la ferme à la table » ou de la stratégie pour la biodiversité. Les pêcheurs peuvent être les gardiens des AMP, les gardiens de la mer. Le coordinateur pense que l'on peut aller encore plus loin, et prend l'exemple de l'agriculture, pour laquelle l'instrument de la « mise en jachère » (pour éviter les surproductions) a été mis en place depuis longtemps, et dans le cadre duquel la CE subventionne les agriculteurs pour qu'ils ne cultivent pas les terrains, mais les maintiennent en bon état agronomique : à l'époque, cette décision avait été perçue comme catastrophique, mais les agriculteurs ont ensuite compris que leur devoir était de maintenir le terrain en bon état. Pour la pêche, pourquoi ne pas soutenir les pêcheurs de la même manière, surtout dans les segments où s'exerce la pression la plus importante sur la ressource, et les

rémunérer afin qu'ils pêchent moins, et rémunérer les services qu'ils rendent à l'environnement ? Par ailleurs, la catégorie des pêcheurs aurait ainsi un retour positif, en termes de visibilité auprès du grand public. Il remercie les personnes qui ont déjà envoyé des propositions par écrit, comme Federpesca, et invite tous les participants à envoyer les leurs sur la plateforme Slido, afin de pouvoir rédiger un document unique qui pourra être mis aux voix et envoyé à la CE et aux États membres qui sont en phase de définition du Plan Opérationnel.

La Secrétaire exécutive précise que, pour envoyer les propositions sur Slido, en indiquant le code « EMFAF2 », il est possible de participer au questionnaire et d'envoyer les propositions par e-mail au Secrétariat. Une série de priorités envoyées par certains membres est déjà présente sur Slido. Marzia Piron explique aux membres comment répondre au questionnaire sur Slido et invite tous les participants à le faire.

Le coordinateur précise que personne ne veut que la prochaine période de programmation du Fonds pour la pêche ne soit qu'un « copier-coller » des mesures mises en œuvre ces dernières années. Il pense qu'il faut faire un effort supplémentaire pour aller plus loin, en essayant de trouver toutes les synergies possibles avec d'autres fonds, surtout avec les fonds pour la protection de l'environnement. Il rappelle par ailleurs que l'OMC (Organisation Mondiale du Commerce) continue à parler du soutien à l'agriculture et à la pêche. Il détaille ensuite les priorités, la première étant « favoriser une pêche durable et la restauration et la conservation des ressources biologiques aquatiques ». À ce sujet, il a été proposé d'améliorer la protection, la traçabilité GPS, la *blockchain*, ou bien d'innover en matière de sélectivité des engins de pêche, de collecte des déchets en mer, par exemple des petits compacteurs permettant de réduire l'encombrement des déchets collectés ; l'amélioration de la conversion des matières plastiques en matériaux biodégradables ; l'amélioration de l'efficacité énergétique pour améliorer la sécurité et réduire la consommation de combustibles fossiles ; la mise en place d'accords entre AMP et pêcheurs ; le développement de systèmes d'assurance pour la pêche, par exemple les interventions de soutien pour affronter le coût des polices ; le développement de la vente directe à l'aide des nouvelles technologies ; l'allongement de la durée de vie du produit. Il précise que ce sont des idées à explorer. Le coordinateur explique ensuite la troisième priorité, « permettre une économie bleue durable dans les zones côtières, insulaires et intérieures et favoriser le développement des communautés de pêche et d'aquaculture ». Dans ce cas, il est possible de mettre en place des actions visant à renforcer la collaboration avec les experts scientifiques, la participation à la transition écologique, à donner une impulsion au renouvellement des générations au moyen de ressources financières pour le développement d'entreprises concurrentielles et intégrées sur la côte ; visant également à encourager l'innovation à bord pour les systèmes de concessions en mer et les investissements pour le développement de la diversification des activités. Pour ce qui concerne la quatrième priorité, « renforcer la gouvernance internationale des océans et faire en sorte que les mers et les océans soient sûrs, sécurisés, propres et gérés de manière durable », il invite tous les participants à faire part de leurs propositions.

Le Président, M. Buonfiglio, prend la parole pour préciser que cet effort en cours est encadré dans le Règlement approuvé et que les États membres préparent les plans opérationnels nationaux, au sujet desquels la CE négocie avec chacun d'entre eux, comme l'a confirmé la délégation de la CE



lors de la réunion du 20 octobre. Il rappelle que, sur la base des informations à disposition, il y a peu d'innovations dans les propositions des États membres, et que ceci ne suit pas la nouvelle direction de la politique UE, notamment les directives et règlements concernant le Pacte vert pour l'Europe, la stratégie De la ferme à la table, la transition écologique, la stratégie sur la biodiversité, etc. Les États membres semblent très conservateurs à cet égard, et la CE a invité, au cours de la réunion, à encourager la proposition d'innovations par l'intermédiaire du système consultatif, pouvant être promues dans le cadre du FEAMPA, et qui pourraient ensuite être présentées lors des réunions avec les États membres. Le MEDAC s'intègre ainsi à la discussion entre CE et États membres, en formulant des propositions. Dans chaque État membre, il devrait y avoir une consultation parallèle partant du bas, mais la CE a également demandé le soutien du MEDAC pour réussir à recueillir plus d'idées.

Gilberto Ferrari (Federcoopesca) prend la parole, remercie pour les pistes de réflexion et indique que la programmation est complexe car elle est aux antipodes de la programmation précédente. En effet, on connaît aujourd'hui les points de référence, alors qu'auparavant il y avait des mesures bien précises. En Italie, la réflexion est à un stade avancé, mais différents aspects sont encore en phase de discussion. Si l'un des sujets est l'orientation « verte », c'est-à-dire une composante écologique plus marquée, et si le sujet de la réduction des émissions de CO2 des moteurs est si important, il estime indispensable, actuellement, d'encourager le changement des moteurs, qui représentent l'élément le plus important des bateaux et devraient être remplacés après 5 à 7 ans, mais l'article 5 définit des limites financières et fixe un plafond maximum, et l'article 18 limite les destinataires, à savoir les bateaux de plus de 24 mètres (qui ne peuvent pas recevoir le soutien au remplacement ou à la modernisation des moteurs). Il ajoute que l'arrêt définitif et temporaire sont des mesures fondamentales pour la réduction de l'effort, et que, bien que le Règlement UE prévoie des actions possibles, il présente également une certaine difficulté à définir une programmation correspondant à la situation actuelle, il pense qu'il aurait fallu prévoir moins de rigidités. Pour conclure, il indique que la réduction des risques est elle aussi un sujet important, qui devrait faire l'objet d'un soutien.

Francesca Biondo (Federpesca) remercie de cette opportunité de discussion et souligne qu'il est bon d'avancer de manière uniforme. Elle rappelle à cet égard qu'elle a envoyé ses propositions. Elle indique en particulier que, pour la modernisation des bateaux de plus de 24 m, elle pense que l'indication à donner est que l'objectif de renouveler la flotte et les générations ne peut coexister avec l'absence d'aides pour l'achat d'un nouveau bateau. L'achat d'un bateau neuf n'est pas synonyme d'augmentation de l'effort de pêche, car il pourrait générer moins d'émissions, être plus sélectif et augmenter la sécurité à bord. Cette idée doit s'accompagner de politiques précises, tandis que le FEAMPA prévoit des aides pour quitter le secteur. On parle d'une part de modernisation et de renouvellement des générations, tandis que d'autre part on pose des limites à l'achat de nouveaux bateaux. Elle pense qu'il y a une tendance dangereuse des États membres à reproduire uniquement les mesures déjà connues, alors qu'il serait nécessaire de faire mieux. Federpesca a envoyé une proposition s'inspirant des expériences de l'agriculture, une offre intégrée pour les entreprises, destinée aux jeunes pêcheurs.

Federica Barbera (Legambiente) est d'accord sur la définition de stratégies communes, car on a l'impression que le Fonds n'a pas été utilisé correctement par le passé, et son association enverra elle aussi des propositions. Pour ce qui concerne la sélectivité des engins de pêche et la gestion des déchets marins, elle rappelle qu'il existe en Italie la loi « Salva mare », qui a atteint son stade final, et l'application du PNRR (Plan National de Reprise et de Résilience), et invite pour cette raison à être proactifs, pour créer des opportunités. Elle demande des explications sur les délais des Plans opérationnels nationaux.

Le coordinateur indique que les PO des États membres devront probablement être prêts d'ici à la fin de l'année, mais demande aux administrations nationales présentes si elles plus d'informations à ce sujet.

Jacinto Insunza Dahlander (FNCP) présente les excuses de son Président, qui ne peut participer, mais tient à préciser que, sur ce point du Pacte vert pour l'Europe, sa Fédération a envoyé ce jour des observations concernant le projet de PO espagnol aux Cofradias. Il précise qu'il insiste particulièrement sur le soutien aux femmes, aux pêcheurs, aux petits bateaux, sur les conditions de travail des équipages et sur les nouvelles générations. Il pense que certains aspects ont été omis, indique qu'il n'y a pas de mesures concrètes sur la commercialisation de la pêche et qu'il serait possible d'ajouter un point pour soutenir les marchés et la pêche artisanale. Il signale qu'avec le Règlement UE 2020/560, concernant les aides prévues pour atténuer les effets de la Covid-19, et le Règlement UE 2013/1379, l'OMC a créé un système de protection des organisations qui exclut les Cofradias et les petites associations. Pour conclure, il indique qu'une réforme de l'OMC sera nécessaire, car il s'agit d'une discrimination dans le secteur de la pêche.

Le coordinateur précise que la 2<sup>e</sup> priorité du FEAMPA (marchés et aquaculture) n'a pas été incluse dans le tableau car il existe des Conseils consultatifs s'occupant spécifiquement de cet aspect, mais que si des participants ont des observations à ce sujet, ils peuvent les envoyer au Secrétariat. Il demande ensuite au Secrétariat de donner une échéance, et propose le 26 novembre, pour l'envoi par e-mail des propositions, qui seront ensuite intégrées à un document final qui suivra la procédure d'approbation.

Rafael Mas (EMPA) remercie le coordinateur pour sa présentation efficace et fait part de son accord avec Gilberto Ferrari, car, comme c'est le cas des nombreuses réunions sur le changement climatique où une grande préoccupation est exprimée mais qui aboutissent aux accords que l'on connaît, le secteur de la pêche connaît le même phénomène. Ici aussi on parle de réduire les émissions de CO<sub>2</sub>, tout en imposant un ensemble de limites qui empêchent de prendre certaines décisions, car les bateaux de plus de 24 mètres ne peuvent pas changer de moteur. Aux Baléares, on parle du réseau d'hydrogène vert qui est en train d'être créé, et que l'on envisage déjà d'injecter dans le réseau général, mais le problème est que les technologies ne sont pas prêtes pour les bateaux de pêche. Elles seront utilisables pour le transport terrestre, mais pas pour les bateaux. Il n'y a selon lui pas de véritable intention de développer ce secteur. Pour ce qui concerne le renouvellement des générations, il connaît bien la situation et est d'accord avec Francesca Biondo. Les États membres pourraient faire beaucoup, mais uniquement si la CE soutient réellement le secteur, et il faudrait avant tout remplacer tous les moteurs.

Ioannis Bountoukos (PEPMA) s'excuse de ne pas réussir à participer aux réunions pendant la campagne de pêche. Il pense que le nouveau fonds se limitera à passer devant la pêche mais ne la concernera pas, car on parle de renouvellement de la flotte mais on prend en compte le vieillissement des bateaux, des équipements, des moteurs qui ont plus de 30 ans, ce qui rend impossible l'entrée des jeunes dans le secteur. Pour ce qui concerne les moteurs, il précise qu'il a une formation d'ingénieur, et qu'à son avis les nouvelles technologies, telles que le recyclage des combustibles ou le remplacement du carburant par de l'hydrogène pourraient être dangereuses, en raison de la sensibilité des bateaux, qui sont exposés à un risque de corrosion élevé. La réduction du CO<sub>2</sub> est étroitement liée aux chevaux et, pour obtenir une réduction de 20 % de la consommation, il ne faudrait pas réduire les chevaux de 20 %, mais financer, après 15 ans, un moteur de puissance similaire, car le vieux moteur n'est pas efficace et consomme par conséquent plus de carburant. Pour conclure, il annonce que le nouveau PO sera discuté en Grèce le 25 novembre, mais qu'il craint qu'il n'y aura pas de résultats positifs.

Francesca Biondo (Federpesca) affirme que ce n'est pas uniquement pour une question de compétences que les jeunes ne réussissent pas à accéder au secteur, mais aussi parce que, pour investir dans ce secteur, contrairement à l'agriculture, un investissement initial très important et impossible à affronter pour un jeune est nécessaire : il faut au moins 1 million d'euros pour un bateau neuf. Elle pense par conséquent que des politiques d'accès facilité au crédit sont indispensables. Pour ce qui concerne le questionnaire soumis aux membres de son association, au sujet de la modernisation, elle précise que de nombreux répondants verraient favorablement un processus de renouvellement de la flotte, mais qu'en l'absence d'aides ils opteraient pour les subventions à la démolition. Elle parle du projet lancé avec Fincantieri, qui s'est intéressé au secteur de la pêche et teste quelques innovations mais uniquement au niveau théorique car l'entreprise se heurte à des normes européennes qui les bloquent. Elle indique que l'entreprise a tout de même étudié des technologies de propulsion hybride à bord et imaginé des instruments, une salle de transformation sous le pont, entre autres, et d'autres innovations accueillies favorablement, mais qu'il s'agit d'investissements importants. Pour conclure, elle déclare que bon nombre de ces innovations ne peut pas être appliqué sur des bateaux existants, et que le seul moyen est par conséquent l'achat de nouveaux bateaux.

La Secrétaire exécutive présente le rapport du PE « Reconstitution des stocks halieutiques en Méditerranée » présenté par le député européen M. Stancanelli et mentionné par Valérie Lainé. Elle indique que ce document est déjà disponible sur le site du MEDAC et en présente les points principaux. Elle signale que, dans la partie législative, le MEDAC est mentionné afin qu'il soit également consulté dans le cadre de la Stratégie de la CGPM. Ainsi, le rôle stratégique du MEDAC est confirmé et reconnu. Elle souligne également que les aspects socioéconomiques doivent être pris en compte dans l'élaboration des nouveaux plans de gestion. Elle précise que le rapport aborde également d'autres sujets, comme les propositions législatives devant augmenter de manière durable les ressources et tenir compte de l'aspect socioéconomique ; l'approche écosystémique qui doit faire l'objet d'une législation, et le besoin d'établir un organe consultatif impliquant également les pays non européens de la Méditerranée. Pour conclure, elle indique que le rapport

rappelle qu'un dialogue constant et proactif doit être établi avec les pays de l'Afrique du Nord, tant par l'intermédiaire de la CGPM que des États membres.

Barbara Focquet (DG MARE) déclare qu'elle aimerait savoir ce que pensent les membres de ce rapport, qui parle de la nouvelle stratégie de la CGPM, des femmes dans le monde de la pêche, des aspects socioéconomiques, et présente de nombreux autres points intéressants. Elle remercie tout le monde pour le travail accompli et dit qu'elle sera attentive aux avis des membres sur le sujet.

Le Président, M. Buonfiglio, commente le rapport Stancanelli et observe qu'il a intégré bon nombre d'idées que le MEDAC soutient depuis toujours, et indique que le Député s'est peut-être inspiré de nombreux avis du MEDAC pour son rapport. Il rappelle enfin que le Secrétariat publiera bientôt tous les avis émis depuis la création de ce Conseil consultatif et invite tous les participants à télécharger le rapport et à le lire.

Le coordinateur passe la parole à Mario Sbrana et Marco Costantini pour la présentation des résultats du projet IMPEMED.

Le responsable scientifique d'IMPEMED fait le point sur le projet qui a duré deux ans et se terminera en décembre 2021. M. Sbrana indique que l'objectif principal est d'établir une comparaison entre la sélectivité de différents engins, en particulier les mailles T90 et les grilles de sélection des chaluts. Il précise que la comparaison vise à améliorer le modèle d'exploitation et à réduire les taux de rejets des espèces réglementées, mais également des espèces non commerciales, en tenant compte des effets socioéconomiques qui en découlent. M. Sbrana indique que les expérimentations ont été menées dans différentes parties de la Méditerranée : GSA6 (Catalogne), GSA9 (Mer ionienne occidentale), GSA11 (Sardaigne) et GSA17 (Mer Adriatique centrale-septentrionale). Les variantes suivantes ont été étudiées : maille T90 ou grille de sélection dans la rallonge du filet, et maille de 50 mm dans le cul de chalut, en lien avec les effets sur le merlu commun, le rouget, la crevette rose du large et la langoustine. Il indique que le modèle bioéconomique BEMTOOL a permis d'approfondir, dans les différentes simulations, les conséquences du changement de modèle d'exploitation, en modifiant les engins de pêche. Mario Sbrana ajoute que, dans les études de cas en Méditerranée Occidentale, les scénarios prévoyant une maille de 50 mm dans le cul de chalut permettent de compenser la perte en termes de captures et de recettes totales due au changement d'engin. Pour la mer Adriatique centrale-septentrionale, l'hypothèse avec grilles de sélectivité permettrait de s'approcher du *status quo* dans la zone occidentale, et d'atteindre des valeurs plus élevées du côté oriental. Les conclusions soulignent également la présence de certains stocks dont l'état d'exploitation est proche du FRMD et que, si des mesures alternatives d'exploitation sont appliquées, pourraient causer la sous-exploitation de certaines espèces, ce qui compliquerait le rétablissement des recettes. M. Sbrana indique que les résultats obtenus ont permis de constater que l'éventuelle absence de mesures de soutien au secteur aura inévitablement un impact socioéconomique, également en terme de réduction des effectifs. Le projet IMPEMED a prévu une approche du bas vers le haut, au moyen de nombreuses réunions avec les parties prenantes, au cours desquelles une série de recommandations a été émise : travailler sur les instruments financiers pour atténuer l'impact socioéconomique résultant de l'amélioration de la sélectivité, notamment à court terme, au lieu d'attendre un rattrapage économique à long terme (comme le prévoit le modèle bioéconomique) ; évaluer attentivement l'impact de la sélectivité sur la composition des captures, lors de l'évaluation de la perte

commerciale liée à la réduction des captures ; s'assurer que les différents facteurs contribuant à l'état d'épuisement des stocks en Méditerranée sont pris en compte et affrontés lors de la proposition de mesures de gestion de la pêche ; tenir compte du fait que, dans certains cas, il ne semble pas possible d'établir une corrélation directe entre l'augmentation de la taille et la valeur du produit de la pêche, même si le contraire peut s'appliquer pour certaines espèces ; il serait important de présenter la sélectivité comme une opportunité pour le secteur de la pêche car son amélioration peut être l'un des outils importants et nécessaires pour résoudre l'état de surpêche de la majeure partie des stocks en Méditerranée.

Rosa Caggiano remercie Mario Sbrana pour sa présentation claire et exhaustive.

Perrine Cuvilliers (OP DU SUD) demande par message si la maille carrée étudiée est de 50 ou de 40 mm.

Mario Sbrana répond que, pour la T90, la maille déjà utilisée dans les pêcheries a été utilisée : dans la GSA9, par exemple, les pêcheurs utilisent une maille de 50 mm dans la rallonge, tandis qu'elle est de 40 mm dans d'autres zones. Il faut cependant noter que les résultats obtenus par la maille carrée dans la rallonge n'ont pas été jugés satisfaisants, probablement parce que la sélection se produit dans le cul de chalut.

Isabella Bitetto, qui a participé au projet avec le COISPA, et effectué toutes les analyses socioéconomiques, intervient. Elle souligne l'importance de l'amélioration de la sélectivité dans la réduction des rejets : BEMTOOL a confirmé que l'augmentation de la sélectivité a réduit significativement le pourcentage d'exemplaires en dessous de la taille minimale. Si la qualité du produit de la pêche s'améliore, notamment en termes de taille, le prix au kilo augmente lui aussi, ce qui compense la baisse des captures dans les recettes globales.

Rafael Mas (EMPA) indique qu'il a eu l'occasion de constater en personne sur le terrain les effets des variations de maille et qu'il est surpris du changement important en termes de rentabilité. On parle de projets concrets, mais les professionnels ont une vision globale, nécessaire pour remettre en contexte la baisse de rentabilité. Il précise qu'il faut ajouter à ces variations les conséquences de la réduction du nombre de journées de pêche, qui rendent la situation encore plus critique. D'autres espèces en plus de celles incluses dans la simulation d'IMPLEMED subiront une diminution des captures, par exemple les espèces de petite taille. Il pense qu'il est nécessaire de tenir compte du pouvoir d'achat des consommateurs. Rafael Mas a été frappé par le fait que les compensations sont prévues à court terme, alors qu'elles seraient nécessaires à plus long terme.

Mario Sbrana est d'accord avec Rafael Mas sur le besoin d'inclure de nombreux facteurs. Dans le projet, les chercheurs ont essayé de tenir compte de toutes les espèces, et le modèle a été calibré sur la base de la réduction du débarquement total. L'amélioration de la sélectivité peut être atteinte en modifiant les périodes de l'année où la pêche est autorisée.

Giampaolo Buonfiglio déclare que ce projet a le mérite considérable d'avoir pris en compte les aspects socioéconomiques, également pour ce qui concerne les conséquences de l'application de ces innovations technologiques. Nombreux sont ceux qui se rappellent encore les discussions ayant mené au Règlement pour la Méditerranée, quand la décision d'augmenter la maille a été prise sans véritable évaluation de l'impact socioéconomique de cette mesure. Le projet IMPLEMED est par conséquent un outil fondamental pour étayer les prochaines réflexions. Le Président fait part de ses observations sur le fait que, si l'augmentation de sélectivité avait été appliquée sérieusement, on aurait obtenu des résultats plus marqués par rapport à l'intervention de réduction du nombre de journées. Il pense que les interventions sur la sélectivité sont la voie qui permettra de

véritablement appliquer certaines politiques de conservation. Actuellement, aucune évaluation réelle de l'impact socioéconomique n'est réalisée, en termes de quantification des pertes pour les entreprises. Pour terminer, le Président indique que la réduction de l'effort de pêche en cours est une mesure bien plus draconienne que ce qu'aurait été une intervention sérieuse sur la sélectivité : dans le cas de réduction de l'effort, seules certaines entreprises réussiront à survivre.

Kleio Psarrou (PEPMA) fait part de ses doutes concernant l'introduction de la grille, car elle pense qu'il est nécessaire de savoir dans quelles conditions le produit de la pêche en sort. Elle indique que la maille carrée est déjà utilisée en Grèce. La représentante grecque pense que l'activité de pêche et la réglementation des pays tiers n'a pas été prise en compte et souligne qu'il faudrait envisager une indemnité pour ceux qui pêchent.

Marco Costantini (WWF) remercie les intervenants précédents et précise que le projet est le résultat d'un processus, le projet MINOUW qui avait permis de tirer des conclusions précises, et sur la base des dispositions du Règlement UE concernant les exemplaires en dessous de la taille minimale, tout ce qui est débarqué et n'est pas utilisé pour la consommation humaine doit être géré différemment en matière de sélectivité et tout doit être intégré dans l'optique de la réduction de l'effort de type spatio-temporelle. Il précise cependant qu'en Méditerranée, il y a des engins à cibles multiples et que le chalut est cependant l'engin le moins sélectif parmi les engins utilisés. Il rappelle que de nombreuses espèces sont consommées en Méditerranée, et que l'évolution des stocks n'est un secret pour personne, tout comme l'interaction avec les pays hors UE, et que sur la base des données de la CGPM, 46 stocks ont une biomasse relativement élevée, ce qui signifie que tous les sacrifices faits par les pêcheurs commencent à porter leurs fruits, mais il pense qu'il manque une discussion sur les systèmes de sélectivité et que le projet IMPEMED représente un pas dans cette direction. Il pense qu'il faut soit construire de nouveaux bateaux, soit modifier les activités de pêche, soit, contrairement aux discussions qui ont manqué pour le Règlement sur la Méditerranée, se concentrer sur la sélectivité des engins utilisés par les pêcheurs. Les recommandations du projet Minouw ont mené au développement d'IMPEMED et d'un projet dans le Canal de Sicile qui a utilisé les grilles. M. Costantini explique qu'avec l'aide de Sergio Vitale, deux chalutiers pêchant en parallèle l'un à côté de l'autre ont été testés, l'un étant équipé de grilles, et qu'il en est ressorti que le T90 est très sélectif, et que la grille permet d'obtenir de meilleurs résultats. Dans les deux cas, on observe qu'en utilisant les deux engins, la sélectivité augmente. Dans le Canal de Sicile, on discute toujours du fait que d'autres flottes opèrent sur la même ressource : Tunisiens, Égyptiens, et que le marché importe ensuite le produit de la pêche d'autres flottes. M. Costantini ajoute que la CGPM a travaillé à cet aspect, afin que des mesures pour les parties prenantes qui pêchent des stocks communs soient prises et appliquées. Il rappelle que, dans le GT sur la technologie de pêche de la CGPM, un projet pour le Canal de Sicile a été développé, avec le soutien du Comité scientifique (SAC), et approuvé lors de la réunion annuelle de la CGPM, et qu'il sera mis en œuvre à partir de 2022. Il prévoit des tests sur les deux rives du Canal. Il annonce que le Maroc a lui aussi demandé à participer à ce processus de tests pour la sélectivité. Il rappelle qu'il sait que cet aspect du problème est depuis toujours un point capital.

Fabio Fiorentino (CNR) souhaite revenir sur le fait qu'avant de tirer des conclusions définitives sur les différentes possibilités des modifications des engins afin d'augmenter la sélectivité, il est nécessaire d'étendre la base d'observation et de répéter les expériences dans différentes conditions de travail pour éviter d'obtenir des résultats contradictoires. Il souligne le fait que les résultats de l'expérience menée par Marco Costantini montrent que cette solution n'est pas

optimale pour la pêche à la crevette rose du large dans le Canal de Sicile, alors qu'elle conviendrait au merlu. Il pense qu'il est par conséquent indispensable de redéfinir les objectifs de gestion car l'optimisation est impossible pour les deux espèces.

Jacinto Insunza Dahlander fait part de son désaccord sur les éléments présentés et sur les déclarations concernant la sélectivité du chalut. Il pense qu'une discussion sur l'impact du chalut est nécessaire, car des droits pourraient être lésés, et qu'il faut par conséquent en calculer toutes les conséquences.

Le Président, M. Buonfiglio, précise qu'il n'a jamais été dit que la pêche au chalut était dommageable, et que l'on n'est pas entré dans le domaine des droits du travail, mais que l'on réfléchit uniquement à la réduction de l'impact car les données sur les stocks sont négatives. La politique actuelle est de réduire l'activité, mais si ceci n'est plus possible, il pense qu'il est nécessaire de trouver un autre moyen, qui pourrait être la sélectivité. Il souligne qu'il n'est pas soutenable de maintenir le *status quo*.

Anna Rindorf (AQUA) passe ensuite à la présentation du projet SEAWISE, qui a débuté en octobre 2020, et promeut une approche écosystémique fournissant à la CGPM et au MEDAC des outils pouvant s'avérer utiles. Elle indique que ces actions font l'objet d'une promotion auprès de quatre autres Conseils consultatifs, et qu'en Méditerranée, le projet se déroule dans les zones adriatique et ionienne, qui présentent une grande biodiversité et une activité de pêche artisanale. Elle sait qu'il s'agit de zones où existent des problèmes liés aux stocks et aux changements climatiques, et que plusieurs mesures de gestion ont déjà été prises. Elle explique que le projet définira des indicateurs au moyen de modèles spécifiques, et évaluera les résultats des prévisions écologiques et sociales. Pour cette raison, à ce stade du projet, il est nécessaire de demander aux parties prenantes ce qui est important pour elles, c'est pourquoi elle demande à tous de participer à un sondage en ligne, qui sera anonyme.

Maria Teresa Spedicato (COISPA) précise qu'aujourd'hui, au cours de la discussion, de nombreux éléments de l'histoire de l'approche écosystémique sont venus au jour, et que ceci représente une source d'inspiration pour le projet.

Rosa Caggiano précise qu'il n'était pas clair que le sondage aurait lieu au cours de la réunion, et que le temps à disposition ne permet malheureusement pas de le faire. La Secrétaire exécutive indique qu'elle a déjà reçu de nombreuses pistes au cours de la réunion du matin, même indirectement, et Marzia Piron demande s'il sera tout de même possible aux membres de participer en ligne au cours des prochains jours.

Kleio Psarrou (PEPMA) est d'accord avec Mmes Caggiano et Piron, et précise que son institution n'est pas prête, qu'elle doit recueillir l'avis de ses adhérents avant d'intervenir sur un projet, et demande par conséquent du temps pour mieux étudier le projet et recevoir des informations sur la manière de procéder.



La réunion passe maintenant au dernier point à l'ordre du jour concernant la présentation des Recommandations adoptées par la CGPM, et Rosa Caggiano passe la parole à Marzia Piron, qui les expose à l'aide des diapositives.

Marzia Piron présente les dernières mesures adoptées concernant la Méditerranée. Elle indique que Valérie Lainé avait déjà présenté toutes les mesures, et que, pour être efficaces, une comparaison entre les mesures présentées et les mesures effectivement adoptées a été réalisée. Mme Piron précise avant tout que les décisions entreront en vigueur au printemps prochain : les mesures en vert ont été approuvées sans modifications, tandis que les mesures en rouge ont été légèrement modifiées, c'est-à-dire les mesures concernant les petits pélagiques, les espèces démersales et une proposition pour la gestion des espèces démersales dans le Canal de Sicile. Elle indique ensuite les résolutions modifiées et fait part de la proposition du Liban et de l'Algérie. Elle présente les modifications des recommandations, en précisant que, sur de nombreux sujets, le MEDAC sera invité à exprimer son avis en vue d'autres réunions prévues des GT de la CGPM en 2022. Marzia Piron fait le point sur les travaux des différents groupes de travail de la CGPM et précise que la création d'autres zones de pêche à accès réglementé (FRA) est à l'étude dans l'Adriatique également. Pour conclure, elle ajoute que les espèces allochtones ainsi que tous les sujets importants pour les travaux du MEDAC, comme les crevettes, la dorade rose et la dorade coryphène, sont traités.

La Secrétaire exécutive demande aux membres d'étudier attentivement ces diapositives, qui leur seront envoyées, et indique que la négociation sur ce point se poursuivra avant la réunion du Comex qui a lieu le lendemain. Elle lève ensuite la séance et remercie tous les participants.





## ZAPISNIK RADNE SKUPINE 1

*Sastanak online – platforma Kudo  
22. studenoga 2021.*

Sudionici:

Dokumenti:

Koordinator Gian Ludovico Ceccaroni želi dobrodošlicu prisutnima i čita dnevni red, istaknuvši da se posljednja točka odnosi na predstavljanje odluka odobrenih na godišnjoj sjednici GFCEM-a održanoj početkom studenog, uz pojašnjenje Valerie Lainé. Dnevni red jednoglasno se usvaja. Potom prelazi na usvajanje zapisnika sa sastanka RS 1 od 5. listopada 2021. koji se jednoglasno usvaja, te otvara raspravu.

Koordinator ističe da strategije financiranja EFPRA-e imaju novu, jednostavniju strukturu u odnosu na EFPR ili EFR, i novu filozofiju prema kojoj se mogu razviti sve osim onih aktivnosti koje se nazivaju neprihvatljivima. U Uredbi EU 2021/1139 navodi se popis neprihvatljivih operacija i ciljeva koje treba ostvariti, a ostavlja se dovoljno prostora država članicama i flotama da „budu kreativne” i pronađu aktivnosti i zahvate kojima je cilj razviti ribarstvo, poboljšati održivost (što je jedan od 4 prioriteta), optimizirati plavo gospodarstvo i poboljšati upravljanje (*governance*) morima i oceanima. Ceccaroni poziva sudionike da definiraju nekoliko novih strateških linija na operativnoj razini koje bi mogle dati snažan poticaj planiranju operativnih planova država članica te prikazuje *excel* tablicu s nekoliko nacrtu prijedloga. Objašnjava da je za svaki od 4 prioriteta moguće dati određeni redoslijed prioriteta dosad utvrđenim inovativnim idejama. Precizira da se radi o popisu koji nije konačan te da su neke mjere već bile predviđene, ali važno je da svi zajedno budemo kreativni. Navodi nekoliko primjera kao što je razvoj sustava koji mogu razviti uporabu fotovoltaičke energije u ribarstvu – vodeći računa o tome da tehnologija brzo napreduje – i promicanje inovacije u motorima koji ispuštaju manje CO<sub>2</sub>. Stoga bi se možda moglo i osmisliti načine da se zatraže financiranja za testiranje ovakvih novih sustava u ribarskom sektoru. Moli sudionike za maksimalnu maštovitost, imajući na umu i ciljeve iz strategije *Farm to Fork* ili strategije o biološkoj raznolikosti. I ribari mogu biti čuvari zaštićenih morskih područja (ZMP), čuvari mora. Koordinator smatra da bismo možda mogli biti i smjeliji te primjerice citira poljoprivredu za koju se godinama primjenjivao tzv. „set aside” instrument (kako bi se izbjegao višak proizvodnje), kojim je EK davala naknade poljoprivrednicima da ne obrađuju tlo, održavši ga ipak u dobrim poljoprivrednim uvjetima: tada je ta odluka bila doživljavana kao katastrofalna, ali poljoprivrednik je kasnije shvatio da mu je zadaća održavati dobro stanje tla. U ribarstvu bi moglo biti izvedivo na isti način podržati i ribare, osobito u onim segmentima ribarstva u kojima se veći pritisak vrši na resurs – isplativši naknadu ribarima da manje love te kao naknadu za uslugu koju vrši za očuvanje okoliša? Na taj bi način kategorija ribara imala pozitivni odražaj i u smislu vidljivosti te načina na koji ih doživljava javnost. Zahvaljuje se svima koji su već dostavili pismene doprinose poput Federpesca-e te poziva sve da to učine putem platforme Slido, kako bi se sastavio jedinstveni dokument koji će se moći izglasati i poslati EK-u i državama članicama koje su u fazi izrade Operativnog plana.

Izvršna tajnica precizira da je prilikom dostave mišljenja na platformi Slido potrebno unijeti kôd „EMFAF2” te na taj način ispuniti upitnik i poslati doprinos tajništvu putem e-pošte. Ističe da je na Slidu već unesen cijeli niz prioriteta koje su dostavili određeni članovi. Marzia Piron preuzima riječ i objašnjava članovima kako ispuniti upitnik na platformi SLIDO te poziva sve da to učine.

Koordinator precizira da nitko ne želi da predstojeće programsko razdoblje Fonda za ribarstvo bude „copy paste” mjera koje su već provedene proteklih godina. Smatra da je potreban jedan dodatni napor kako bi se išlo korak dalje i pokušalo pronaći sve moguće sinergije s drugim fondovima, a osobito onima kojima je cilj zaštita okoliša. Podsjeća da se na razini Svjetske trgovinske organizacije (WTO) i dalje govori o potpori poljoprivredi i ribarstvu. Zatim nabraja prioritete: prvi je „*fostering sustainable fisheries and the restoration and conservation of aquatic biological resources*,” („poticanje održivog ribarstva i očuvanje vodenih bioloških resursa”). Na tu temu predlaže se poboljšanje zaštite, praćenje GPs *tracking, blockchain*, inovacija selektivnosti ribolovnih alata, inovacija za prikupljanje morskog otpada, poput primjerice malih strojeva za nabijanje kako bi se smanjio volumen prikupljenog otpada; poboljšanje zamjene plastičnih materijala biološki razgradivim materijalima; poboljšanje energetske učinkovitosti radi poboljšanja sigurnosti i smanjenja potrošnje fosilnih goriva; razvoj sporazuma između ZMP-ova i ribara; razvoj sastava osiguranja za ribarstvo poput primjerice intervencija kod potpora plaćanju police; razvoj izravne prodaje s pomoću novih tehnologija; produljenje roka trajanja proizvoda. Precizira da su to sve ideje na kojima još treba raditi. Zatim koordinator prelazi na sljedeći prioritet, odnosno „*enabling a sustainable blue economy in coastal, island and inland areas, and fostering the development of fishing and aquaculture communities*” („omogućivanje održivog plavog gospodarstva u obalnim, otočnim i kontinentalnim područjima i jačanje razvoja ribarskih i akvakulturnih zajednica”). U tom slučaju, aktivnosti bi se mogle razviti u cilju jačanja suradnje sa znanstvenicima, doprinosa ekološkoj tranziciji, davanja poticaja generacijskoj obnovi s financijskim resursima za razvoj konkurentnih i integriranih poduzeća na obali; za poticanje inovacija na plovilu koncesijskim sustavima na moru i ulaganje u razvoj diversifikacija aktivnosti. Za prioritet broj 4 „*Strengthening international ocean governance and enabling seas and oceans to be safe, clean and sustainably managed*” („Jačanje međunarodnog upravljanja oceanima i jamčenje sigurnih i čistih mora i oceana kojima se održivo upravlja”), poziva prisutne na iznošenje prijedloga.

Predsjednik Buonfiglio uzima riječ i ističe da se ovi napori uklapaju u već odobrenu Uredbu i da države članice pripremaju nacionalne operativne planove (OP) na kojima EK već surađuje sa svakom državom članicom pojedinačno, kako je i potvrđeno na sastanku 20. listopada s delegacijom EK-a. Ističe da, koliko se zna, dosad u prijedlozima državama članicama nema puno inovacija i to ne ide ukorak s novim tijekom politike EU-a, ako se uzmu u obzir Direktive i Uredbe koje se odnose na Zeleni plan (*Green Deal*), Strategiju od polja do stola (*Farm to Fork Strategy*), ekološku tranziciju, strategiju o biološkoj raznolikosti, itd., države članice su izgleda, vrlo konzervativne u tom pogledu i stoga nas je EK pozvao tijekom sastanka da kroz savjetovanje podupremo inovativna prijedloge koje treba promicati u okviru EFPR-a i koji bi se zatim mogli iznijeti i na sastancima s državama članicama. MEDAC se stoga tako ubacuje u raspravu između EK-a i država članica iznoseći nekoliko prijedloga. U svakoj državi članici trebalo bi se odvijati paralelno savjetovanje odozdo prema gore, ali EK je od nas tražio potporu radi dodatnih prijedloga.

Gilberto Ferrari (Federcoopescas) uzima riječ i zahvaljuje svima na poticajima za razmišljanje te ističe da je planiranje složeno jer, u odnosu na prošlo plansko razdoblje, postoji velika razlika jer su sada poznata ograničenja, a ranije su postojale precizne mjere. U Italiji je rasprava u podmakloj fazi, ali postoje određeni aspekti o kojima se još raspravlja. Ako je jedna od tema budimo zeleni, dakle markantnija ekološka komponenta, i ako je tema smanjenja emisija CO2 motora toliko važna, u ovom trenutku smatra da je neophodno dati poticaj za zamjenu motora koji su najvažnija komponenta plovila i koji treba zamijeniti nakon 5-7 godina. No, člankom 5. postavljaju se financijska ograničenja i utvrđuje gornja granica, dok se člankom 18. ograničavaju korisnici poticaja, odnosno plovila duljine veće od 24 metara (koje ne mogu biti predmet obnove motora). Osim toga, dodaje da su stalni i privremeni prestanak ključne mjere za smanjenje napora i da, iako se Uredbom EU-a predviđaju moguće aktivnosti, prilično je teško postaviti programe koji su u tijeku s vremenom. Smatra da je program trebao biti fleksibilniji. Zaključuje, rekavši da je i smanjenje rizika još jedna važna tema za koju bi trebala postojati potpora.

Francesca Biondo (Federpesca) svima zahvaljuje na ovoj mogućnosti zajedničke rasprave i naglašava da je dobro ujednačeno ići naprijed te stoga podsjeća da je poslala svoje prijedloge. Posebno naglašava da, što se tiče osuvremenjivanja plovila duljine veće od 24 metra, smatra da treba napomenuti da ciljevi obnove flote i generacijske obnove ne mogu opstati ako nedostaju potpore za kupnju novog plovila. Kaže da kupnja novog plovila ne odgovara povećanju ribolovnog napora jer bi to sa sobom moglo povući manje emisija, veću selektivnost i bolju sigurnost na plovilu. Tu bi misao trebale pratiti i jasne politike, dok EFPRA predviđa doprinose za izlazak iz sektora. S jedne strane govori se o modernizaciji i generacijskoj obnovi, a s druge se ograničava pitanja vezana uz kupnju novih plovila. Smatra da postoji opasna tendencija država članica da repliciraju isključivo već viđene mjere, umjesto da pokušaju učiniti bolje i više. Federpesca je poslao prijedlog pokušavajući oponašati iskustva iz poljoprivrede, integrirani poslovni paket koji su poduzeća predstavila korisnicima - mladim ribarima.

Federica Barbera (Legambiente) tvrdi da se slaže s time da se utvrde zajedničke strategije jer je dojam taj da se u prošlosti nije na odgovarajući način koristio Fond, te će stoga i oni poslati svoje prijedloge. Što se tiče teme selektivnosti ribolovnog alata i upravljanja morskim otpadom, podsjeća da u Italiji postoji zakon „Salva mare“ („Spasi more“) koji stupa uskoro na snagu, a provodi se i Nacionalni plan za obnovu i otpornost (PNRR) te stoga poziva sve da budu proaktivni, da stvaraju prilike. Traži pojašnjenja vezano uz tempistiku nacionalnih Operativnih planova.

Koordinator pretpostavlja da do kraja godine OP-ovi država članica moraju biti spremni, ali pita prisutne nacionalne uprave imaju li preciznijih novosti.

Jacinto Insunza Dahlander (FNCP) ispričava se u ime svog Predsjednika koji neće moći prisustvovati sastanku, ali želi precizirati da vezano uz ovu točku Zelenog plana, njegov je Savez danas poslao *Cofradias*-ima svoje opaske o projektu španjolskog OP-a. Ističe da se jako inzistira na potpori ženama, ribarima, plovilima manjih dimenzija, radnim uvjetima posade, i novim generacijama. Smatra da su neke aspekte ispustili, ističe da nema konkretnih mjera komercijalizacije ribolova te da bi se moglo dodati točku vezano uz podršku tržištima i malom priobalnom ribolovu. Ističe i da je

Uredbom EU 560/2020 s potporama predviđenima radi Covida-19, te Uredbom EU 1379/2013, Svjetska trgovinska organizacija (WTO) stvorila sustav zaštite organizacija kojima se isključuju *Cofradias* i male udruge.

Koordinator ističe da je 2. prioritet EFPR-e (tržišta i akvakultura) isključen iz tablice jer se o tome brinu *ad hoc* savjetodavna vijeća, no ako netko ima kakvu primjedbu, moli da istu pošalje tajništvu. Zatim moli tajništvo da odredi rok, i predlaže 26. studenoga, za slanje doprinosa e-poštom kako bi isti poslužili za sastavljanje konačnog dokumenta koji će ići na postupak odobravanja.

Rafael Mas (EMPA) zahvaljuje koordinatoru na učinkovitoj prezentaciji i slaže se s onime što je rekao Gilberto Ferrari jer, kako često biva na brojnim sastancima o klimatskim promjenama, svi su jako zabrinuti, a na koncu se postignu relativno nevažni dogovori. I u ribarstvu imamo nešto slično, i ovdje se govori o smanjenju emisija CO<sub>2</sub>, ali istovremeno se nameću ograničenja kojima se onemogućuje donošenje nekih odluka, jer plovila iznad 24 metra nemaju mogućnost zamjene motora. Ističe da su na Balearskom otočju govorili o mreži zelenog vodika na kojoj se radi, i koji se već namjerava ubrizgati u opću mrežu, ali činjenica je da tehnologije nisu spremne za ribarska plovila. Bit će iskoristive za kopneni, ali ne i pomorski promet. Smatra da zapravo ne postoji stvarna namjera da se pomogne razvoju sektora. Što se tiče generacijske obnove, dobro zna kakva je situacija i slaže se s Francescom Biondo. Države članice mogle bi mnogo učiniti, ali samo ako EK uistinu podupre sektor, prije svega trebalo bi zamijeniti sve motore.

Ioannis Buontoukos (PEPMA) najavljuje da tijekom ribolovnog razdoblja ne može prisustvovati sastancima te se ispričava. Smatra da će novi fond zaobići ribarstvo bez većih učinaka jer se govori o zamjeni flote, ali se uzima u obzir starost plovila, opreme, motora koji su stari više od 30 godina, što onemogućuje ulazak mladih u sektor. U pogledu motora, ističe da - s obzirom na svoju inženjersku izobrazbu, vjeruje da nove tehnologije poput uporabe goriva ili zamjene goriva vodikom, mogu biti čak i opasne zbog osjetljivosti plovila s visokom opasnošću od korozije. Nastavlja, rekavši da je smanjenje CO<sub>2</sub> usko povezano s konjskom snagom i da, ako želimo smanjenje potrošnje od 20%, ne bi trebalo smanjiti snagu za 20%, nakon 15 godina. Primjerice, trebalo bi financirati kupnju motora slične snage jer stari motor nije učinkovit i mora trošiti više goriva. Zaključuje rekavši da će se u Grčkoj 25. studenoga govoriti o novom OP-u, ali se boji da neće biti pozitivnih rezultata.

Francesca Biondo (Federpesca) tvrdi da mladi ne uspijevaju pristupiti sektoru ne samo zbog pitanja sposobnosti i kompetencija, već i zato što za ulaganje u taj sektor, za razliku od poljoprivrede, treba znatno početno ulaganje koje mladi ljudi ne mogu snositi: potrebno je najmanje 1 milijun eura za novo plovilo. Stoga smatra da su neophodne politike za pristup povoljnom kreditu. Što se tiče upitnika članovima vezano uz modernizaciju, ističe da bi mnogi koji su odgovorili pozdravili postupak osuvremenjivanja flote, ali bez potpora vjerojatno bi koristili doprinose za rastavljanje plovila. Govori o projektu pokrenutom u suradnji s Fincantieri brodogradilištem koje se zainteresiralo za ribarski sektor i testira neke inovacije, ali samo na teoretskoj razini jer ih uvijek sprečavaju i kočje europske normative. Ističe da su ipak proučavali tehnologije na hibridni pogon na plovilu i osmislili cijeli jedan niz instrumenata, prostoriju za obradu ispod palube, primjerice, i druge koje su svi pozdravili, ali radi se o značajnim ulaganjima. Zaključuje rekavši da se na postojećem

plovilu većina tih inovativnih rješenja ne može primijeniti te je stoga jedino rješenje poticati kupnju novih plovila.

Izvršna tajnica predstavlja Izvješće EP-a „*Rebuilding fish stocks in the Mediterranean*“ (Obnova ribljih stokova na Sredozemlju) zastupnika u Europskom parlamentu Stancanellija kojeg je spomenula Valerie Lainé. Ističe da je dokument već dostupan na web-mjestu MEDAC-a i u ekstraktu prikazuje glavne točke. Napominje da se u zakonodavnom dijelu spominje i MEDAC kojeg treba konzultirati i u okviru strategije GFCM-a. Dakle, potvrđuje se i priznaje strateška uloga MEDAC-a. Naglašava i da u pripremi novih Planova upravljanja treba voditi računa i o socioekonomskim aspektima. Naglašava i da se u izvješću govori o drugim temama, primjerice o zakonodavnim prijedlozima kojima je cilj povećati resurse na održiv način, vodeći računa o socioekonomskom aspektu; ekosustavni pristup koji mora biti zakonski propisan te potreba da se uspostavi savjetodavno tijelo uz sudjelovanje sredozemnih država izvan EU-a. Zaključuje rekavši da se u izvješću podsjeća da dijalog sa sjevernoafričkim državama mora biti konstantan i proaktivan i u GFCM-u i državama članicama.

Barbara Focquet (DG MARE) kaže da ju zanima čuti što članovi misle o tom izvješću koje govori o novoj strategiji GFCM-a, o ženama u svijetu ribarstva, o socioekonomskim aspektima i predstavlja brojne druge zanimljive točke. Zahvaljuje svima na uloženom trudu i zanima ju što će o tom pitanju reći članovi.

Predsjednik Buonfiglio komentira izvješće Stancanelli koje je, ističe, prihvatilo brojne koncepte koje MEDAC oduvijek podupire, rekavši da se možda zastupnik Stancanelli uvelike oslonio na sadržaj mišljenja MEDAC-a. Konačno, podsjeća da će tajništvo uskoro objaviti sva mišljenja koja je ovo Savjetodavno vijeće iznijelo te poziva sve da izvješće preuzmu i pročitaju.

Zatim koordinator daje riječ Mariu Sbrani i Marcu Costantiniju radi predstavljanja rezultata projekta IMPEMED.

Znanstvenik odgovoran za IMPEMED daje panoramski pregled projekta koji je trajao dvije godine i koji se završava u prosincu 2021. Sbrana priopćuje da je glavni cilj usporedba selektivnosti različitih alata, osobito s obzirom na oka mrežnog tega T90 i rešetke za odvajanje u kočarenju. Kaže da usporedba služi za poboljšanje modela iskorištavanja i smanjenje stope odbačenog ulova reguliranih vrsta, ali i nekomercijalnih vrsta, vodeći računa o socioekonomskim učincima koji bi uslijedili. Sbrana kaže da se eksperimentiranje odvijalo u različitim predjelima Sredozemlja: GSA6 (Katalonija), GSA9 (Ligurija i sjeverno Tirensko more), GSA11 (Sardinija) i GSA17 (središnji i sjeverni Jadran). Analizirane su sljedeće varijante: mrežno oko T90 ili rešetka za odvajanje u umetku mreže, i mrežno oko od 50 mm u saki, kao i učinak koji ti alati imaju na oslić, trlju, dubokomorsku kozicu i škamp. Priopćuje da je zahvaljujući bioekonomskom modelu BEMTOOL kroz razne simulacije bilo moguće proučiti koje su posljedice promjene modela iskorištavanja ako se promijeni ribolovni alat. Mario Sbrana navodi da iz studija slučaja u zapadnom Sredozemlju proizlazi da je u scenarijima s okom mrežnog tega od 50 mm u saki, moguće nadoknaditi gubitke u ulovu i ukupnim prihodima zahvaljujući promjeni alata. Što se tiče središnjeg i sjevernog Jadrana, scenarijem s rešetkama za odvajanje omogućilo bi se približavanje *statusu quo* u zapadnom području, dosegnuvši više vrijednosti na istočnoj obali. U zaključcima se naglašava i da su prisutni određeni stokovi kojima je stopa iskorištenosti blizu  $F_{MSY}$ -a te da bi se alternativnim mjerama iskorištavanja neke resurse

moglo učiniti nedovoljno iskorištavanima, čime povećanje prihoda postaje kompliciranije. S obzirom na postignute rezultate, Sbrana navodi da je bilo moguće ustanoviti da eventualan nedostatak mjera koje bi podupirale sektor neizbježno dovodi do socioekonomskog učinka, i u pogledu smanjenja broja zaposlenih. Projekt IMPEMED predvidio je pristup odozdo prema gore s pomoću raznih sastanaka s dionicima, tijekom kojih je proizašao cijeli niz preporuka: raditi na financijskim instrumentima kojima se može ublažiti socioekonomski učinak koji je posljedica poboljšanja selektivnosti, osobito u kratkom roku, umjesto da se čeka ekonomski oporavak u dužem roku (kako je predviđeno bioekonomskim modelom); oprezno procijeniti učinak selektivnosti na sastav ulova kada se procjenjuje gospodarski gubitak povezan sa smanjenim količinama ulova; osigurati da su pri predlaganju mjera upravljanja ribolovom uzeti u obzir razni čimbenici koji utječu na osiromašenje sredozemnih stokova; voditi računa o tome da u nekim slučajevima naizgled nema izravne poveznice između povećanja veličine i vrijednosti ulova, iako za neke vrste može vrijediti suprotno; bilo bi važno predstaviti selektivnost kao mogućnost za ribarski sektor jer bi poboljšanje selektivnosti moglo biti jedan od važnih instrumenata potrebnih za rješavanje stanja prekomjernog ulova u većini sredozemnih stokova.

Rosa Caggiano zahvaljuje Mariu Sbrani na jasnoj i iscrpnoj prezentaciji.

Perrine Cuvilliers (OPduSud) u *chatu* pita je li uzeto u obzir kvadratno oko mrežnog tega veličine 50 ili 40 mm.

Mario Sbrana odgovara da je za T90 korišteno oko koje flote već koriste: primjerice u GSA9 koristi se oko veličine 50 mm u umetku mreže, a u drugim predjelima ono veličine 40 mm. Treba ipak uzeti u obzir da se rezultate dobivene kvadratnim okom mrežnog tega u umetku nije smatralo zadovoljavajućima, vjerojatno zato jer se selekcija odvija u vreći (saki).

Riječ uzima Isabella Bitetto, koja je u projektu sudjelovala preko COISPA-e i provela sve socioekonomske analize. Ističe da je važno poboljšati selektivnost kod smanjenja odbačenog ulova: BEMTOOL je potvrdio da je povećanje selektivnosti značajno smanjilo postotak ulova nedoraslih jedinki. Što je bolja kvaliteta ulovljene ribe, i u pogledu veličine, veća je i cijena po kg, što kod ukupnih prihoda kompenzira za smanjene količine ulova.

Rafael Mas (EMPA) kaže da je mogao vidjeti izravno na terenu koji su učinci varijacije oka mrežnog teka i zapanjila ga je znatna varijacija u profitabilnosti. Govori se o konkretnim projektima, ali profesionalni ribari imaju globalnu viziju, potrebnu kako bi se smanjenje profitabilnosti stavilo u kontekst. Ističe da toj varijaciji treba pridodati i posljedice smanjenja broja ribolovnih dana, koje situaciju čini još kritičnijom. Uz vrste koje su uključene u simulaciju IMPEMED-a, doći će do smanjenja ulova i drugih vrsta, primjerice vrsta manjih veličina. Smatra da je potrebno voditi računa i o kupovnoj moći potrošača. Rafaela Masa dojmila se činjenica da su naknade predviđene u kratkom roku, a smatra da bi bile potrebne kroz duže razdoblje.

Mario Sbrana slaže se s Rafaelom Masom o potrebi da se vodi računa o brojnim faktorima. U projektu se pokušalo uzeti u obzir sve vrste i model se podešavao s obzirom na smanjene ukupne iskrcane količine. Bolja selektivnost može se postići i promjenom razdoblja u godini u kojima se obavlja ribolov.

Giampaolo Buonfiglio smatra da ovaj projekt ima veliku zaslugu jer se vodilo računa o socioekonomskim aspektima, i što se tiče posljedica provedbe ovih tehnoloških inovacija. Mnogi se još sjećaju rasprava koje su dovele do Sredozemne uredbe kada je odlučeno da se mora povećati oko, a bez prethodne procjene socioekonomskog učinka. Projekt IMPEMED stoga predstavlja ključan instrument za predstojeće rasprave. Predsjednik kaže da bi se, da se ozbiljno primjenjivalo

povećanje selektivnosti, dobilo značajnije rezultate nego smanjenjem broja ribolovnih dana. Smatra da djelovanje po pitanju selektivnosti predstavlja put koji nam omogućuje da doista primjenjujemo određene politike očuvanja. Trenutačno se ne provode stvarne procjene socioekonomskog učinka, u smislu kvantifikacije gubitaka za poduzeća. Predsjednik zaključuje rekavši da je trenutačno smanjenje ribolovnog napora stroža mjera od mogućeg ozbiljnog poboljšanja selektivnosti: u slučaju smanjenja ribolovnog napora samo će neka poduzeća uspjeti opstati.

Kleio Psarrou (PEPMA) izražava nesigurnost oko uspješnosti uvođenja rešetke jer smatra da bi trebalo voditi računa i o tome u kakvom je stanju ulovljena riba. Naglašava da se u Grčkoj koristi kvadratno oko. Grčka predstavnica smatra da se ne vodi računa o ribarskoj djelatnosti i normativi trećih zemalja te ističe da da bi trebalo predvidjeti naknadu za one koji ribare.

Marco Costantini (WWF) zahvaljuje prethodnim govornicima i kaže da je projekt rezultat procesa, projekta MINOUW u kojem su postignuti precizni zaključci na temelju svega utvrđenog Uredbom EU-a u pogledu nedoraslih jedinki, odnosno da svim iskranim ulovom koji se ne koristi za ljudsku prehranu treba na razini selektivnosti drukčije upravljati te sve treba integrirati u cilju smanjenja vremensko-prostornog napora. No, precizira da na Sredozemlju postoje *multitarget* alati i povlačne mreže su najmanje selektivni od svih korištenih alata. Podsjeća da se na Sredozemlju konzumiraju brojne vrste i jasno je svima kakvo je kretanje stokova, kao i interakcija s državama izvan EU-a, i da na temelju podataka GFCM-a, 46 stokova ima prilično visoku stopu biomase, a to znači da sva žrtvovanja ribara konačno počinju davati rezultate, ali vjeruje i da nedostaje rasprava o sustavima selektivnosti te projekt IMPEMED predstavlja korak naprijed u tom smislu. Smatra da - ili treba izgraditi nova plovila, ili je važno promijeniti ribolovnu aktivnost, ili pak, za razliku od rasprava koje se nisu održale za Sredozemnu uredbu, treba usredotočiti pozornost na selektivnost alata, za što su ribari zainteresirani. Preporuke projekta Minouw dovele su do razvoja IMPEMED-a i projekta u Sicilijanskom kanalu u kojem su korištene rešetke. Costantini objašnjava da su testirali, uz pomoć Sergia Vitalea, dvije kočarice koje su lovile paralelno, jedna uz drugu, jedna rešetkama, a druga bez. Zaključak je da je T 90 rezultirao većom selektivnošću, dok rešetka ima bolje rezultate. U oba slučaja, očito je da se uporabom oba instrumenta selektivnost jasno povećava. U Sicilijanskom prolazu uvijek se raspravlja o činjenici da isti stok love druge flote, primjerice Tunizani, Egipćani, i da tržište uvozi proizvode koje su ulovile druge flote. Costantini kaže da se u GFCM-u radilo na tom da se donesu i primijene mjere za Ugovorne stranke koje love zajedničke stokove. Podsjeća da se u okviru Radne skupine GFCM-a za ribolovnu tehnologiju razvio projekt za Sicilijanski kanal, koji je podupro Znanstveni odbor (SAC) i odobrio tijekom godišnjeg zasjedanja GFCM-a, i koji će se početi primjenjivati od 2022., te predviđa da će se povoditi testiranja na obje obale Kanala. Priopćuje da je i Maroko tražio da sudjeluje u ovom procesu ispitivanja selektivnosti. Naglašava da je svjestan da je ovo pitanje uvijek bilo ključna točka problema.

Fabio Fiorentino (CNR) želi naglasiti činjenicu da je, prije donošenja konačnih zaključaka o raznim potencijalima mogućih izmjena na alatu radi povećanja selektivnosti, potrebno povećati promatračku bazu i ponoviti iskustva u različitim operativnim uvjetima kako bi se izbjeglo kontradiktorne rezultate. Naglašava i činjenicu da je iskustvo Marca Costantiniya pokazalo da za ribolov dubokomorske kozice u Sicilijanskom prolazu to nije optimalno rješenje, dok bi za oslića bilo dobro rješenje. Stoga smatra da je neophodno ponovno definirati ciljeve upravljanja jer optimizacija obje vrste nije moguća.

Jacinto Insunza Dahlander ne slaže se s prikazanim i rečenim vezano uz selektivnost povlačnih mreža. Vjeruje da je potrebna rasprava o učinku kočarenja jer bi se moglo oštetiti prava te stoga treba voditi računa o svim mogućim implikacijama.

Predsjednik Buonfiglio precizira da nikad nije rečeno da je kočarenje štetno i nije se ulazilo u radno pravo, već se samo raspravlja o smanjenju učinka jer su podaci o stokovima nepovoljni. Trenutna politika je ta da se smanji aktivnost, ali ako to nije moguće, vjeruje da treba pronaći neki drugi način i možda bi selektivnost mogla biti ključ. Ipak, ističe da održavanje stanja kakvo jest, *status quo*, nije održivo.

Prelazi se na prezentaciju Projekta SEAWISE koju izlaže Anna Rindorf (AQUA). Projekt je pokrenut u listopadu 2020. i promiče ekosustavni pristup osiguravši GFCM-u i MEDAC-u moguće korisne instrumente. Kaže da se promiču iste aktivnosti kao i kod četiri druga Savjetodavna vijeća i koja na Sredozemlju djeluju na području Jadranskog i Jonskog mora koje ima veću biološku raznolikost uz mali priobalni ribolov. Zna da su to područja u kojima su veće problematike povezane uz stanje stokova i klimatske promjene te da postoje razne mjere upravljanja koje su već utvrđene. Objašnjava da će projekt razviti pokazatelje s pomoću specifičnih modela i da će se procijeniti rezultati ekoloških i socijalnih predviđanja. Stoga projekt u ovoj fazi želi pitati dionike što smatraju važnim te moli sve prisutne da sudjeluju u anonimnoj anketi online.

Maria Teresa Spedicato (COISPA) navodi da su danas tijekom rasprave proizašli mnogi zanimljivi elementi iz povijesti ekosustavnog pristupa koja mogu biti od nadahnuća za projekt.

Rosa Caggiano uzima riječ i precizira da nije bilo jasno da se anketa treba provesti tijekom sastanka i da nažalost nema dovoljno vremena za to. Izvršna tajnica kaže da je već puno toga rečeno tijekom jutrošnjeg sastanka i neizravno te Marzia Piron pita hoće li biti moguće da članovi ispune anketu i narednih dana online.

Kleio Psarrou (PEPMA) slaže se s Rosom Caggiano i Marziom Piron i tvrdi da nisu spremni za to te da moraju primiti i mišljenja svojih članova prije intervencije u projektu. Zato moli za još vremena kako bi bolje proučili projekt i dobili informacije o tome kako nastaviti.

Prelazi se na posljednju točku dnevnog reda vezano uz predstavljanje Preporuka koje je donio GFCM te Rosa Caggiano daje riječ Marziji Piron koja prikazuje slajdove.

Piron predstavlja najnovije donesene mjere koje su relevantne za Sredozemlje. Ističe da je Valerie Lainé već prikazala sve mjere i, radi veće učinkovitosti, namjera je bila usporediti predstavljene mjere s onima koje su već donesene. Prije svega Piron precizira da će odluke stupiti na snagu sljedećeg proljeća: one u zelenom su donesene bez izmjena, dok su one u crvenom blago izmijenjene, a to su one koje se odnose na malu plavu ribu, pridnene vrste te jedan prijedlog za upravljanje pridnenim vrstama u Sicilijanskom tjesnacu. Zatim nabroja izmijenjene rezolucije i citira prijedlog Libanona i Alžira. Predstavlja izmjene preporuka, precizirajući da će se za brojne teme pozvati i MEDAC da iznese svoje mišljenje s obzirom na predstojeće sastanke Radnih skupina GFCM-a u 2022. Piron prikazuje trenutačno stanje napretka u radu raznih radnih skupina GFCM-a i





ističe da se i na Jadranu posebnu pozornost posvećuje uspostavi novih područja ograničenog ribolova (FRA). Konačno, zaključuje rekavši da se raspravlja i o inozemnim vrstama i svim temama koje su od velikog interesa za rad MEDAC, poput kozice, rumenca okana i lampuge.

Izvršna tajnica moli članove da detaljno prouče ove slajdove koje će im poslati naknadno te najavljuje da će se o ovoj točki dalje raspravljati prije sastanka Izvršnog odbora sljedećeg dana, te naposljetku zaključuje sjednicu i zahvaljuje svima prisutnima.



**ΠΡΑΚΤΙΚΑ ΤΗΣ ΟΜΑΔΑΣ ΕΡΓΑΣΙΑΣ 1**  
Διαδικτυακή συνάντηση – Πλατφόρμα Kudo  
22 Νοεμβρίου 2021

Συμμετέχοντες :

Έγγραφα :

Ο συντονιστής Gian Ludovico Ceccaroni καλωσορίζει τους συμμετέχοντες και διαβάσει την ημερησία διάταξη διευκρινίζοντας ότι το τελευταίο σημείο θα αφορά την παρουσίαση των αποφάσεων που εγκρίθηκαν κατά την διάρκεια της ετήσιας συνάντησης της ΓΕΑΜ που έλαβε χώρα στις αρχές Νοεμβρίου. Η κα Valerie Lainé θα μιλήσει διεξοδικότερα για το θέμα. Η ημερησία διάταξη εγκρίνεται ομόφωνα. Περνάει μετά στην έγκριση των πρακτικών της συνάντησης της ΟΕ1 που έλαβε χώρα στις 5 Οκτωβρίου 2021. Τα πρακτικά εγκρίνονται ομόφωνα και ξεκινάει η συζήτηση.

Ο συντονιστής τονίζει το πως οι στρατηγικές χρηματοδότησης του FEAMPA έχουν μία νέα πιο απλή αρχιτεκτονική σε σχέση με το FEAMP ή το FEP και χαρακτηρίζονται από μία νέα φιλοσοφία που πρεσβεύει ότι όλα μπορούν να αναπτυχθούν με εξαίρεση τις δράσεις που ορίζονται ως μη αποδεκτές. Ο Κανονισμός ΕΕ 2020/1139 παραθέτει πράγματι τις μη αποδεκτές δράσεις και τους στόχους προς επίτευξη αφήνοντας πολύ ελεύθερο χώρο στα κράτη μέλη και στους αλιευτικούς στόλους να «γίνουν δημιουργικοί» και να ανακαλύψουν δράσεις και παρεμβάσεις για την ανάπτυξη της αλιείας , για την βελτίωση της βιωσιμότητας (που είναι μία από τις τέσσερις προτεραιότητες), για την βελτιστοποίηση της γαλάζιας οικονομίας , για την βελτίωση της διακυβέρνησης των θαλασσών και των ωκεανών. Ο κος Ceccaroni καλεί τους συμμετέχοντες να ορίσουν αυτή την νέα στρατηγική γραμμή σε λειτουργικό επίπεδο έτσι ώστε να δοθεί μία μεγάλη ώθηση στον προγραμματισμό των λειτουργικών προγραμμάτων των κρατών μελών. Παρουσιάζει ένα πίνακα excel με μερικές γενικές προτάσεις. Εξηγεί ότι για κάθε μία από τις τέσσερις προτεραιότητες θα είναι δυνατόν να υπάρξει μία σειρά από προτεραιότητες με τις καινούργιες ιδέες που έχουν εντοπιστεί μέχρι τώρα. Διευκρινίζει ότι πρόκειται για ένα σχέδιο καταλόγου και ότι μερικά μέτρα προβλέποντο ήδη. Είναι όμως σημαντικό να δοκιμάσει κανείς και να καταλήξει σε ένα δημιουργικό σύνολο. Αναφέρεται σε ορισμένα παραδείγματα όπως στην ανάπτυξη συστημάτων που να μπορούν να αναπτύσσουν την χρήση των φωτοβολταϊκών και στον αλιευτικό κλάδο- έχοντας κατά νου ότι η τεχνολογία κινείται με γρήγορους ρυθμούς- ή στην προώθηση καινοτομιών στους κινητήρες που εκπέμπουν λιγότερο διοξείδιο του άνθρακα. Θα πρέπει να σκεφτεί κανείς το ενδεχόμενο να ζητηθούν χρηματοδοτήσεις για να ελεγχθούν τα καινούργια αυτά συστήματα στον κλάδο της αλιείας. Ζητάει να καταβληθεί το μέγιστο των προσπαθειών για να επιστρατεύσουν όλοι την φαντασία τους έχοντας κατά νου και τους στόχους του προγράμματος Farm to Fork ή την στρατηγική για την βιοποικιλότητα. Οι αλιείς θα πρέπει να είναι θεματοφύλακες των Προστατευόμενων Θαλάσσιων Περιοχών , θεματοφύλακες της θάλασσας. Ο συντονιστής θεωρεί ότι θα μπορούσε να τολμήσει κανείς και περισσότερα. Αναφέρει το παράδειγμα της γεωργίας όπου εδώ και χρόνια έχει αναπτυχθεί το εργαλείο του “set aside” - αγρανάπαυση- (για την αποφυγή της υπερπαγωγής ) Με αυτό η ΕΕ αποζημιώνει τους γεωργούς

προκειμένου να μην καλλιεργούν τα εδάφη τα οποία διατηρούνται σε κάθε περίπτωση σε καλή αγρονομική κατάσταση. Στην εποχή της αυτή η απόφαση θεωρήθηκε καταστροφική, οι γεωργοί όμως κατάλαβαν ότι στόχος τους ήταν να διατηρηθούν τα εδάφη σε καλή κατάσταση. Στην αλιεία θα μπορούσε κανείς να υποστηρίξει με τον ίδιο τρόπο και τον αλιέα- ιδιαίτερα σε εκείνες τις ζώνες αλιείας που υπάρχουν περισσότερες πιέσεις επί των πόρων- αποζημιώνοντας τον αλιέα προκειμένου να αλιεύει λιγότερο και να αντισταθμίζεται η υπηρεσία που προσφέρει στο περιβάλλον. Ο όλος επαγγελματικός κλάδος των αλιέων θα μπορούσε να αποκτήσει με αυτό τον τρόπο και μεγαλύτερη ορατότητα στα μάτια της κοινής γνώμης. Ευχαριστεί όλους όσους έστειλαν γραπτώς τις απόψεις τους όπως για παράδειγμα η οργάνωση Federpesca και καλεί όλους να το κάνουν χρησιμοποιώντας την πλατφόρμα Slido, προκειμένου να συμβάλλουν στην σύνταξη ενός ενιαίου εγγράφου που θα μπορεί να ψηφιστεί και θα μπορεί να σταλεί στην ΕΕ και στα κράτη μέλη που βρίσκονται σε φάση σύνταξης του Λειτουργικού Προγράμματος.

Η Εκτελεστική Γραμματεία διευκρινίζει ότι για να αποσταλούν οι γνωμοδοτήσεις στο Slido θα πρέπει να μπει ο κωδικός “EMFAF2” να απαντήσει ο αλιέας στο ερωτηματολόγιο και να αποστείλει με ηλεκτρονικό ταχυδρομείο στην Γραμματεία την άποψή του. Αναφέρει ότι στο Slido υπάρχουν ήδη μία σειρά από προτεραιότητες όπως τις έχουν ορίσει μερικά μέλη. Η Marzia Piron παίρνει τον λόγο και αξηγελι πως πρέπει να γίνει η συμπλήρωση του ερωτηματολογίου στο Slidi καλώντας όλους να το κάνουν.

Ο συντονιστής διευκρινίζει ότι κανένας δεν θα ήθελε η επόμενη περίοδος προγραμματισμού του Ταμείου για την αλιεία να είναι μία «αντιγραφή και επικύρωση» των μέτρων που εφαρμόστηκαν την προηγούμενη χρονιά. Θεωρεί ότι θα πρέπει να καταβληθεί μία μεγαλύτερη προσπάθεια για να πάει κανείς ακόμη πιο πέρα και να προσπαθήσει να βρει όλες κείνες τις δυνατές συνέργειες μαζί με άλλα ταμεία ακόμη και κυρίως με εκείνα που εστιάζονται στην προστασία του περιβάλλοντος. Θυμίζει επίσης ότι σε επίπεδο ΠΟΕ (Παγκόσμιας Οργάνωσης Εμπορίου) συνεχίζουν να μιλούν για υποστήριξη στην γεωργία και την αλιεία. Περνάει στην παράθεση των προτεραιοτήτων και η πρώτη από αυτές είναι το “fostering sustainable fisheries και «the restoration and conservation of aquatic biological resources” («η στήριξη της βιώσιμης αλιείας» και η «αποκατάσταση και συντήρηση των βιολογικών υδάτινων πόρων»). Σε ότι αφορά αυτό το θέμα, προτάθηκε να βελτιωθεί η προστασία, η ιχνηλάτηση GP tracking, blockchain, ή η καινοτομία στην επιλεκτικότητα των αλιευτικών εργαλείων, η καινοτομία στην συλλογή απορριμμάτων από την θάλασσα, όπως για παράδειγμα μικροί συμπιεστές που μειώνουν τον όγκο των απορριμμάτων που έχουν συγκεντρωθεί. Παράλληλα να βελτιωθεί η μετατροπή των πλαστικών υλικών με βιοδιασπώμενα υλικά, να βελτιωθεί η ενεργειακή αποτελεσματικότητα για να υπάρξει βελτίωση της ασφάλειας και μείωση της κατανάλωσης ορυκτών καυσίμων, να υπάρξει ανάπτυξη των συμφωνιών μεταξύ Προστατευόμενων Θαλάσσιων Περιοχών και αλιέων, να αναπτυχθούν ασφαλιστικά συστήματα για την αλιεία όπως για παράδειγμα παρεμβάσεις στήριξης του κόστους του ασφάλιστρου, να αναπτυχθεί η άμεση πώληση μέσα από τις νέες τεχνολογίες και να επεκταθεί η διάρκεια της ημερομηνίας λήξης του προϊόντος. Διευκρινίζει ότι όλες αυτές οι ιδέες θα πρέπει να αποτελέσουν αντικείμενο επεξεργασίας. Ο συντονιστής εξηγεί μετά μία άλλη προτεραιότητα που είναι το “enabling a sustainable blue economy in coastal, island and inland areas, and fostering the development of fishing and aquaculture communities” (πρώθηση μίας βιώσιμης μπλέ οικονομίας στις παράκτιες, νησιώτικες και εσωτερικές περιοχές και καλλιέργεια

της ανάπτυξης των αλιευτικών κοινοτήτων και αυτών που ασχολούνται με την υδατοκαλλιέργεια). Στην περίπτωση αυτή οι δράσεις θα μπορούσαν να αναπτυχθούν προκειμένου να ενισχυθεί η συνεργασία με τους επιστήμονες, να υπάρξει συμβολή στην οικολογική μετάβαση, να δοθεί μία ώθηση στην εναλλαγή των γενεών με οικονομικούς πόρους για την ανάπτυξη ολοκληρωμένων και ανταγωνιστικών επιχειρήσεων στην ακτή, για την δημιουργία κινήτρων για καινοτομίες επάνω στο αλιευτικό προκειμένου να υπάρξουν συστήματα παραχωρήσεων στην θάλασσα και επενδύσεις για την ανάπτυξη της διαφοροποίησης των δραστηριοτήτων. Στην προτεραιότητα υπ' αριθμόν 4 "strengthening international ocean governance and enabling seas and oceans to be safe, clean and sustainably managed" («ανάπτυξη διεθνούς διακυβέρνησης των ωκεανών και δημιουργία προϋποθέσεων για να γίνουν οι ωκεανοί ασφαλείς, καθαροί και βιώσιμα διαχειρίσιμοι») καλεί όλους να συμβάλουν με τις παρατηρήσεις τους

Ο Πρόεδρος Buonfiglio παίρνει τον λόγο και αναφέρει ότι αυτή η προσπάθεια που κάνει εντάσσεται στα πλαίσια του Κανονισμού που έχει ήδη εγκριθεί και ότι τα κράτη μέλη ετοιμάζουν τα εθνικά λειτουργικά προγράμματα που η ΕΕ διαπραγματεύεται με όλα τα κράτη μέλη όπως επιβεβαιώθηκε στην συνάντηση της 20ης Οκτωβρίου με την αντιπροσωπεία της ΕΕ. Αναφέρει ότι από όσα είναι γνωστά μέχρι τώρα σχετικά με τα προτεινόμενα από τα κράτη μέλη, δεν υπάρχουν πολλές καινοτομίες και αυτό δεν συνάδει με την νέα πορεία της πολιτικής της ΕΕ, λαμβάνοντας υπόψη τις Οδηγίες και τους Κανονισμούς που αφορούν το Green Deal, την Farm to Fork Strategy, την οικολογική μετάβαση, την στρατηγική για την βιοποικιλότητα κλπ. Τα κράτη μέλη φαίνεται να είναι πολύ συντηρητικά σε ότι αφορά αυτό το θέμα και κατά συνέπεια η ΕΕ μας κάλεσε κατά την διάρκεια της συνάντησης να στηρίξουμε μέσα από το συμβουλευτικό σύστημα την έκφραση κάποιας καινοτόμου δράσης που θα πρέπει να προαχθεί στα πλαίσια του FEWAMPA και μετά να μεταφερθεί στις συναντήσεις με τα κράτη μέλη. Το MEDAC συνεπώς θα ενταχθεί στην συζήτηση μεταξύ ΕΕ και κρατών μελών διατυπώνοντας μερικές προτάσεις. Σε κάθε κράτος μέλος θα πρέπει να υπάρχει και μία παράλληλη διαβούλευση από την βάση. Η ΕΕ όμως ζήτησε την στήριξή μας προκειμένου να υπάρξουν πιο απτά αποτελέσματα.

Ο Gilberto Ferrari (Federcoopesca) παίρνει τον λόγο και ευχαριστεί για την τροφή για σκέψη που του δόθηκε. Αναφέρει ότι ο προγραμματισμός είναι πολύπλοκος γιατί υπάρχει μία ανατροπή σε σχέση με τον προηγούμενο προγραμματισμό γιατί τώρα είναι γνωστό ποιοι είναι οι οριοδείκτες ενώ προηγουμένως υπήρχαν συγκεκριμένα μέτρα. Στην Ιταλία έχουν προχωρήσει πολύ αλλά υπάρχουν ακόμη πολλά θέματα που είναι σε φάση συζήτησης. Αν ένα από τα θέματα είναι η πράσινη οπτική γωνία, συνεπώς ένα πιο έντονο οικολογικό χαρακτηριστικό και αν το θέμα της μείωσης των εκπομπών διοξειδίου του άνθρακα από τους κινητήρες είναι τόσο σημαντικό, αυτή την στιγμή θεωρεί ότι είναι αναγκαίο να υπάρξει μία ώθηση για την αντικατάσταση των κινητήρων που είναι το πιο σημαντικό στοιχείο του αλιευτικού σκάφους και που μετά από παρέλευση 5/7 ετών θα πρέπει να αλλαχτεί. Το Άρθρο 5 όμως θέτει μερικά οικονομικά όρια και ορίζει ένα μέγιστο επίπεδο ενώ το άρθρο 18 περιορίζει τους αποδέκτες, δηλαδή τα σκάφη άνω των 24 μέτρων (που δεν μπορούν να αποτελέσουν αντικείμενο της ανανέωσης του κινητήρα). Προσθέτει επίσης ότι η προσωρινή και η οριστική διακοπή της λειτουργίας είναι σημαντικά μέτρα για την μείωση της αλιευτικής προσπάθειας και ότι μολονότι ο Κανονισμός της ΕΕ προβλέπει πιθανές δράσεις, έχει παράλληλα και μερικές δυσκολίες στο να επιβάλλει έναν προγραμματισμό που να συμπλέει με την εποχή μας. Πιστεύει ότι θα έπρεπε να είναι περισσότερο ευέλικτος. Ολοκληρώνει λέγοντας

ότι και η μείωση των κινδύνων είναι ένα άλλο σημαντικό θέμα για το οποίο θα έπρεπε να προβλέπεται κάποια στήριξη.

Η Francesca Biondo (Federpesca) ευχαριστεί όλους για την ευκαιρία αντιπαράθεσης και υπογραμμίζει ότι θα ήταν σκόπιμο να υπάρξει μία κοινή πορεία εξέλιξης. Για τον λόγο αυτό θυμίζει ότι έχει ήδη αποστείλει τις προτάσεις της. Αναφέρει ιδιαίτερα ότι για τον εκσυγχρονισμό των αλιευτικών σκαφών άνω των 24 μέτρων, είναι της άποψης ότι ο στόχος ανανέωσης του στόλου και αυτός της εναλλαγής των γενεών δεν μπορούν να συνυπάρχουν με την απουσία ενισχύσεων για την αγορά ενός νέου αλιευτικού σκάφους. Αναφέρει ότι η αγορά ενός νέου αλιευτικού δεν αντιστοιχεί στην αύξηση της αλιευτικής προσπάθειας γιατί θα πρέπει να υπάρχουν λιγότερες εκπομπές αερίων, μεγαλύτερη επιλεκτικότητα και περισσότερη ασφάλεια επάνω στο σκάφος. Η ιδέα αυτή θα πρέπει να ακολουθείται από συγκεκριμένες πολιτικές ενώ το FEAMPRA προβλέπει αποζημιώσεις για έξοδο από τον κλάδο. Από την μία πλευρά μιλάμε για εκσυγχρονισμό και εναλλαγή των γενεών και από την άλλη περιοριζόμαστε στο θέμα που αφορά την αγορά καινούργιων αλιευτικών. Θεωρεί ότι υπάρχει μία επικίνδυνη τάση στα κράτη μέλη να επαναλαμβάνουν συνεχώς τα μέτρα που έχουν ήδη εφαρμοστεί ενώ θα ήταν σκόπιμο να γίνει κάτι καλύτερο. Η Federpesca έστειλε μία πρόταση δοκιμάζοντας να μεταφέρει εμπειρίες από τον κλάδο της γεωργίας, ένα επιχειρηματικό δηλαδή πακέτο που παρουσιάστηκε από τις επιχειρήσεις με αποδέκτες τους νέους αλιείς.

Η Federica Barbera (Legambiente) λέει ότι συμφωνεί με την διαμόρφωση κοινών στρατηγικών γιατί η εντύπωση είναι ότι στο παρελθόν δεν χρησιμοποιήθηκε με τον κατάλληλο τρόπο το Ταμείο και κατά συνέπεια θα αποστείλουν και αυτοί προτάσεις. Σε ότι αφορά το θέμα της επιλεκτικότητας των αλιευτικών εργαλείων και την διαχείριση των θαλάσσιων απορριμμάτων, θυμίζει ότι στην Ιταλία υπάρχει ο νόμος “Salva mare” που βρίσκεται στην τελική ευθεία και το PNRR (Εθνικό Πρόγραμμα Ανάκτησης και Προσαρμοστικότητας). Καλεί όλους να αντιδράσουν έγκαιρα για να δημιουργήσουν καινούργιες ευκαιρίες. Ζητάει περαιτέρω διευκρινήσεις σε ότι αφορά το χρονοδιάγραμμα των Εθνικών Λειτουργικών Προγραμμάτων.

Ο συντονιστής υποθέτει ότι μέχρι το τέλος του χρόνου, τα Λειτουργικά Προγράμματα των κρατών μελών θα πρέπει να είναι έτοιμα. Ζητάει όμως από τις παριστάμενες διοικήσεις να ενημερώσουν αν έχουν πιο συγκεκριμένα στοιχεία.

Ο Jacinto Insunza Dahalander (FNCP) ζητάει συγνώμη εκ μέρους του Προέδρου του που δεν θα μπορούσε να πάρει μέρος αλλά επιθυμεί να διευκρινίσει ότι σε ότι αφορά αυτό το θέμα του Green Deal, η ομοσπονδία του έστειλε σήμερα στις Cofradias μερικές παρατηρήσεις σχετικά με το σχέδιο του ισπανικού λειτουργικού προγράμματος. Τονίζει ότι επιμένουν πολύ στην στήριξη των γυναικών, των αλιέων, των μικρών αλιευτικών σκαφών, των συνθηκών εργασίας των πληρωμάτων και σε ότι αφορά τις νέες γενεές. Πιστεύει ότι δεν έχουν εξεταστεί επαρκώς μερικές πτυχές και αναφέρει ότι δεν υπάρχουν συγκεκριμένα μέτρα για την εμπορία των προϊόντων αλιείας και ότι θα μπορούσε να προστεθεί ένα σημείο προκειμένου να υποστηριχτεί η αλιεία μικρής κλίμακας και οι αγορές. Αναφέρει ότι ο Κανονισμός ΕΕ560/2020 με τις ενισχύσεις που προβλέπονται για την πανδημία και ο Κανονισμός ΕΕ 1379/2013, και ο Παγκόσμιος Οργανισμός Εμπορίου δημιούργησαν ένα σύστημα προστασίας των οργανώσεων που αποκλείει τις Cofradias και τις

μικρές οργανώσεις. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι είναι αναγκαία μία μεταρρύθμιση του ΠΟΕ γιατί πρόκειται για μία διάκριση που γίνεται στον κλάδο της αλιείας. Ο συντονιστής αναφέρει ότι η προτεραιότητα 2 του FEAMPA (αγορές και υδατοκαλλιέργεια) αποκλείστηκε από το χρονοδιάγραμμα γιατί υπάρχουν Συμβουλευτικά Συμβούλια ad hoc που ασχολούνται με το θέμα. Αν υπάρχουν όμως παρατηρήσεις σχετικά με το θέμα αυτό, ζητάει να σταλούν σε κάθε περίπτωση στην Γραμματεία. Ζητάει μετά από την Γραμματεία να ορίσει μία προθεσμία και προτείνει την 26η Νοεμβρίου για την ηλεκτρονική αποστολή των απόψεων που θα αφορούν ένα τελικό έγγραφο που θα ακολουθήσει την διαδικασία έγκρισης.

Ο Rafael Mas (EMPA) ευχαριστεί τον συντονιστή για την ολοκληρωμένη παρουσίαση και λέει ότι συμφωνεί με τα όσα είπε ο Gilberto Ferrari γιατί όπως συμβαίνει με τις διάφορες συνεδριάσεις για την κλιματική αλλαγή που αποτελούν πηγή μεγάλου προβληματισμού αλλά στο τέλος επιτυγχάνονται συμφωνίες, έτσι και στην αλιεία συμβαίνει κάτι παρόμοιο. Και στην περίπτωση αυτή γίνεται αναφορά στην μείωση των ρύπων του διοξειδίου του άνθρακα αλλά παράλληλα επιβάλλεται ένα σύνολο ορίων που εμποδίζουν την λήψη μερικών αποφάσεων γιατί τα αλιευτικά άνω των 24 μέτρων δεν έχουν την δυνατότητα να αλλάξουν τον κινητήρα. Αναφέρει ότι στις Βαλεαρίδες μίλησαν για το δίκτυο πράσινου υδρογόνου που δημιουργείται ενώ υπάρχει σκέψη σύνδεσης με το γενικό δίκτυο, το θέμα όμως είναι ότι οι τεχνολογίες δεν είναι ακόμη έτοιμες για τα αλιευτικά σκάφη. Θα μπορούσαν να χρησιμοποιηθούν για τις χερσαίες μεταφορές, όχι όμως στα αλιευτικά. Θεωρεί ότι δεν υπάρχει πραγματική πρόθεση να αναπτυχθεί αυτός ο κλάδος. Σε ότι αφορά την εναλλαγή μεταξύ των γενεών, γνωρίζει καλά πως έχουν τα πράγματα και λέει ότι συμφωνεί με την Francesca Biondo. Τα κράτη μέλη θα μπορούσαν να κάνουν πολλά μόνον όμως αν υπάρξει σοβαρή στήριξη της ΕΕ προς τον κλάδο. Το πρώτο που θα πρέπει να γίνει είναι να υπάρξει αντικατάσταση των κινητήρων.

Ο κος Ιωάννης Μπουντούκος (ΠΕΠΜΑ) αναφέρει ότι κατά την διάρκεια της αλιευτικής περιόδου δεν καταφέρνει να συμμετάσχει στις συναντήσεις και ζητάει συγνώμη. Υποστηρίζει ότι το νέο Ταμείο θα περάσει μπροστά από τον αλιευτικό κλάδο αλλά δεν θα τον αγγίξει γιατί μιλάμε για αντικατάσταση του στόλου αλλά λαμβάνουμε υπόψη την γήρανση των σκαφών, των εργαλείων, των κινητήρων που είναι άνω των 30 ετών και αυτό καθιστά αδύνατη την ένταξη των νέων στον κλάδο.

Σε ότι αφορά τους κινητήρες αναφέρει ότι όντας ο ίδιος μηχανικός πιστεύει ότι οι νέες τεχνολογίες όπως η ανακύκλωση των καυσίμων ή η αλλαγή των καυσίμων με υδρογόνο θα μπορούσαν να αποβούν επικίνδυνες ενέργειες λόγω της ευαισθησίας των αλιευτικών που έχουν έναν υψηλό δείκτη διάβρωσης. Συνεχίζει λέγοντας ότι η μείωση του διοξειδίου του άνθρακα συνδέεται στενά με την υποδύναμη και ότι για να υπάρξει μία μείωση κατά 20% της κατανάλωσης δεν είναι αναγκαίο να μειωθεί κατά 20% η υποδύναμη. Μετά από 15 χρόνια θα πρέπει να υπάρξει χρηματοδότηση ενός κινητήρα με παρόμοια υποδύναμη γιατί ο παλιός κινητήρας δεν είναι αποδοτικός και πρέπει να καταναλώνει περισσότερα καύσιμα. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι στην Ελλάδα στις 25 Νοεμβρίου θα γίνει συζήτηση για τα νέα Λειτουργικά Προγράμματα, πολύ φοβάται όμως ότι δεν θα υπάρξουν θετικά αποτελέσματα.

Η Francesca Biondo (Federpesca) αναφέρει ότι οι νέοι δεν καταφέρνουν να έχουν πρόσβαση στον κλάδο όχι μόνον για λόγους δεξιοτήτων αλλά και γιατί σε αντίθεση με την γεωργία, οι επενδύσεις

στον κλάδο της αλιείας θα πρέπει αρχικά να είναι ιδιαίτερα υψηλές και ένας νέος δεν μπορεί να ανταπεξέλθει. Χρειάζεται τουλάχιστον 1 εκατομμύριο ευρώ για την αγορά ενός νέου αλιευτικού σκάφους. Θεωρεί συνεπώς ότι υπάρχει ανάγκη πολιτικών πρόσβασης σε επιδοτούμενες πιστώσεις. Σε ότι αφορά το ερωτηματολόγιο που εστάλη στα μέλη και που αφορά τον εκσυγχρονισμό, πολλοί από όσους απάντησαν θα έβλεπαν με θετικό μάτι μία διαδικασία ανανέωσης του στόλου αλλά γνωρίζουν ότι χωρίς ενισχύσεις δεν θα μπορούσαν να προχωρήσουν στην απόσυρση. Μιλάει για το πρόγραμμα που ξεκίνησε μαζί με την Fincantieri που εκδήλωσε ενδιαφέρον για τον κλάδο της αλιείας και που πειραματίζεται με μερικές καινοτομίες, σε θεωρητικό όμως επίπεδο γιατί μετά βρίσκονται αντιμέτωποι με τους ευρωπαϊκούς κανονισμούς που αποτελούν τροχοπέδη. Αναφέρει ότι έχουν μελετήσει τις τεχνολογίες υβριδικής προώθησης επάνω στα αλιευτικά και έχουν σκεφτεί μία σειρά από όργανα, μία ημιυπαίθρια αίθουσα επεξεργασίας για παράδειγμα καθώς και άλλες καινοτομίες που όλοι δέχονται αν και πρόκειται για σημαντικές επενδύσεις. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι σε ένα υπάρχον αλιευτικό σκάφος δεν μπορούν να εφαρμοστούν πολλές από αυτές τις καινοτομίες και κατά συνέπεια ο μοναδικός δρόμος είναι να στηριχτεί η αγορά νέων αλιευτικών σκαφών.

Η Εκτελεστική Γραμματέας παρουσιάζει την Έκθεση του ΕΚ “Rebuilding fish stocks in the Mediterranean “ (Επανοικοδόμηση των αλιευτικών αποθεμάτων στην Μεσόγειο) από τον ευρωβουλευτή Stancanelli στον οποίο είχε αναφερθεί η Valerie Lainé. Το έγγραφο αυτό υπάρχει ήδη στην ιστοσελίδα του MEDAC και η Γραμματέας αναφέρεται στα βασικά του σημεία. Αναφέρει ότι στο νομοθετικό κομμάτι γίνεται αναφορά στο MEDAC προκειμένου να υπάρξουν διαβουλεύσεις μαζί του ακόμη και στα πλαίσια της στρατηγικής της ΓΕΑΜ. Συνεπώς επιβεβαιώνεται και αναγνωρίζεται ο στρατηγικός ρόλος του MEDAC. Υπογραμμίζει επίσης ότι στην παράθεση των νέων διαχειριστικών προγραμμάτων θα πρέπει να ληφθούν υπόψη και οι κοινωνικο-οικονομικές πτυχές. Τονίζει επίσης ότι στην έκθεση εξετάζονται και άλλα θέματα όπως οι νομοθετικές προτάσεις που θα πρέπει να αυξήσουν τους πόρους με βιώσιμο τρόπο ενώ θα πρέπει να ληφθούν υπόψη οι κοινωνικο-οικονομικές πτυχές. Εξετάζεται επίσης η οικοσυστημική προσέγγιση που θα πρέπει να πλαισιωθεί με έναν νόμο καθώς και η ανάγκη δημιουργίας ενός συμβουλευτικού οργανισμού με την εμπλοκή ακόμη και των μη ευρωπαϊκών χωρών της Μεσογείου. Ολοκληρώνει την παρέμβασή της λέγοντας ότι η Έκθεση θυμίζει ότι ο διάλογος με τις χώρες της βορείου Αφρικής θα πρέπει να είναι διαρκής και θα πρέπει να υπάρχουν εκ των προτέρων αντιδράσεις και από τα κράτη μέλη αλλά και από την ΓΕΑΜ.

Η Barbara Focquet (DG MARE) αναφέρει ότι θα την ενδιέφερε να γνωρίζει από τα μέλη ποια είναι η άποψή τους για αυτή την Έκθεση που αναφέρεται στην νέα στρατηγική της ΓΕΑΜ, στις γυναίκες στον κλάδο της αλιείας, στις κοινωνικο-οικονομικές πτυχές ενώ παράλληλα παρουσιάζει και πολλά άλλα ενδιαφέροντα σημεία. Ευχαριστεί όλους για την εργασία που έχει γίνει και λέει ότι θα ακούσει με ενδιαφέρον όλα όσα έχουν να πουν τα μέλη.

Ο Πρόεδρος Buonfiglio σχολιάζει την έκθεση Stancanelli και αναφέρει ότι συμπεριέλαβε πολλές από τις απόψεις που στήριξε πάντοτε το MEDAC, αφού ο εισηγητής χρησιμοποίησε πολλές από τις γνωμοδοτήσεις του MEDAC. Θυμίζει τέλος ότι η Γραμματεία πολύ σύντομα θα δημοσιεύσει όλες τις γνωμοδοτήσεις που έχουν διατυπωθεί από αυτό το γνωμοδοτικό συμβούλιο. Καλεί όλους να κατεβάσουν την έκθεση και να την μελετήσουν.

Ο συντονιστής δίνει κατόπιν τον λόγο στον Mario Sbrana και τον Marco Costantini προκειμένου να παρουσιάσουν τα αποτελέσματα του προγράμματος IMPEMED.

Ο επιστημονικός υπεύθυνος του IMPEMED κάνει μία ανασκόπηση του προγράμματος που διήρκεσε 2 χρόνια και που θα λήξει τον Δεκέμβριο του 2021. Ο κος Sbrana ανακοινώνει ότι ο βασικός στόχος είναι η αντιπαραβολή μεταξύ της επιλεκτικότητας των διαφόρων εργαλείων λαμβάνοντας ιδιαίτερα υπόψη τα μάτια T90 και τα πλέγματα επιλογής στις τράτες. Αναφέρει ότι η αντιπαραβολή έχει στόχο να βελτιώσει το μοντέλο εκμετάλλευσης και να μειώσει τα ποσοστά απορρίψεων των ειδών σε τακτική βάση αλλά και τα ποσοστά των μη εμπορικών ειδών, λαμβάνοντας υπόψη τις κοινωνικο-οικονομικές επιπτώσεις που θα προκύψουν.

Ο κος Sbrana ανακοινώνει ότι τα πειράματα έγιναν σε διάφορα μέρη της Μεσογείου GSA6 (Καταλονία ), GSA9 (Λιγυρία και βόρειο Τυρρηνικό), GSA11 (Σαρδηνία ) e GSA17 (Κεντρική και βόρεια Αδριατική ). Αναλύθηκαν τα παρακάτω: το μάτι T90 ή τα δίκτυα επιλογής του κομματιού επιμήκυνσης του δικτυού και το μάτι των 50mm στον σάκο, σε σχέση με τις επιπτώσεις στον βακαλάο, το μπαρμπούνη, την κόκκινη γαρίδα και την καραβίδα. Ανακοινώνει ότι το βιοοικονομικό μοντέλο BEMTOOL επέτρεψε να μελετηθούν κατά την διάρκεια των προσομοιώσεων οι επιπτώσεις της αλλαγής του μοντέλου εκμετάλλευσης, με αλλαγή των αλιευτικών εργαλείων. Ο Mario Sbrana ανακοινώνει ότι στις περιπτώσιολογικές μελέτες στην δυτική Μεσόγειο τα σενάρια που προβλέπουν το μάτι των 50mm επιτρέπουν την αντιστάθμιση της απώλειας από την άποψη των αλιευμάτων και από την άποψη του συνόλου των εσόδων λόγω της αλλαγής του εργαλείου. Στην περίπτωση της κεντρικο- βόρειας Αδριατικής το σενάριο με τα πλέγματα επιλεκτικότητας δίνει την δυνατότητα να προσεγγίσει κανείς το status quo στην βόρεια περιοχή και να επιτύχει υψηλότερες τιμές στην ανατολική πλευρά. Στα συμπεράσματα υπογραμμίζεται επίσης ότι υπάρχουν μερικά αποθέματα των οποίων η κατάσταση ως προς την εκμετάλλευση πλησιάζει το FMSY. Η μετακίνηση σε εναλλακτικά μέτρα εκμετάλλευσης θα μπορούσε να οδηγήσει σε υποεκμετάλλευση μερικών πόρων και να καταστήσει πιο προβληματική την επαναφορά των απολαβών στα προηγούμενα επίπεδα. Υπό το φως των αποτελεσμάτων που έχουν καταγραφεί, ο κος Sbrana ανακοινώνει ότι κατέστη δυνατόν να διαπιστωθεί ότι η ενδεχόμενη απουσία μέτρων στήριξης του κλάδου θα έχει αναπόφευκτα κοινωνικο-οικονομικές επιπτώσεις ακόμη και από την άποψη της μείωσης του αριθμού των απασχολούμενων. Το πρόγραμμα IMPEMED έχει προβλέψει μία προσέγγιση από κάτω προς τα πάνω μέσα από πολλές συναντήσεις με τους ενδιαφερόμενους. Κατά την διάρκεια των συναντήσεων ήρθαν στην επιφάνεια μία σειρά από συστάσεις: Ενασχόληση με τα οικονομικά μοντέλα προκειμένου να αμβλυνθούν οι συνεπαγόμενες κοινωνικο-οικονομικές επιπτώσεις που επέφερε η αλλαγή της επιλεκτικότητας ιδιαίτερα βραχυπρόθεσμα, αντί να περιμένει κανείς μακροπρόθεσμα την οικονομική αντιστάθμιση (όπως προβλέπεται από το βιο-οικονομικό μοντέλο) . Προσεκτική αξιολόγηση των επιπτώσεων της επιλεκτικότητας στην σύνθεση των αλιευμάτων όταν αξιολογείται η οικονομική απώλεια που συνδέεται με την μείωση των αλιευμάτων. Επιβεβαίωση ότι οι διάφοροι παράγοντες που συμβάλλουν στην κατάσταση εξάντλησης των αποθεμάτων στην Μεσόγειο λαμβάνονται υπόψη και αντιμετωπίζονται όταν προτείνονται τα διαχειριστικά μέτρα για την αλιεία. Συνυπολογισμός του ότι σε μερικές περιπτώσεις φαίνεται να μην υπάρχει άμεσος συσχετισμός μεταξύ της αύξησης του μεγέθους και της αξίας του αλιεύματος ακόμη και αν θα μπορούσε να



ισχύσει το αντίθετο για ορισμένα ήδη. Θα ήταν σημαντικό να παρουσιαστεί η επιλεκτικότητα ως ευκαιρία για τον αλιευτικό κλάδο γιατί η βελτίωσή του θα μπορούσε να είναι ένα από τα σημαντικά και αναγκαία εργαλεία προκειμένου να λυθεί το θέμα της υπεραλίευσης του μεγαλύτερου μέρους των αποθεμάτων στην Μεσόγειο.

Η Rosa Caggiano ευχαριστεί τον Mario Sbrana για την σαφέστατη και τεκμηριωμένη παρουσίαση.

Ο Perrine Cuvilliers (OPduSud) ζητάει να μάθει μέσα από το chat της πλατφόρμας αν το τετράγωνο μάτι που λαμβάνεται υπόψη είναι των 40mm ή των 50mm.

Ο Mario Sbrana απαντάει ότι για τα T90 χρησιμοποιήθηκε το μάτι που ήδη χρησιμοποιείται από τους στόλους. Για παράδειγμα στην GSA9 χρησιμοποιείται το μάτι των 50mm στην προέκταση του σάκου ενώ σε άλλες περιοχές χρησιμοποιείται αυτό των 40 mm. Θα πρέπει όμως να ληφθεί υπόψη ότι τα αποτελέσματα που επιτυγχάνονται με το τετράγωνο μάτι στην προέκταση του σάκου δεν κρίθηκαν ως ικανοποιητικά ενδεχομένως γιατί η επιλογή γίνεται μέσα στον σάκο.

Παρεμβαίνει η Isabella Bitetto που στο πρόγραμμα πήρε μέρος με την COISPA διεξάγοντας όλες τις κοινωνικο-οικονομικές αναλύσεις. Υπογραμμίζει την σημασία της βελτίωσης της επιλεκτικότητας στην μείωση των απορριμμάτων. Η BEMTOOL επιβεβαίωσε ότι η αύξηση της επιλεκτικότητας μείωσε σε σημαντικό βαθμό το ποσοστό των υπομεγεθών. Με το να γίνει καλύτερη η ποιότητα των αλιευμάτων, αυξάνεται η τιμή ανά κιλό και αυτό αντισταθμίζει την μείωση των αλιευμάτων στα

Ο Rafael Mas (EMPA) αναφέρει ότι του δόθηκε η δυνατότητα να δει επιτόπου τα αποτελέσματα της αλλαγής του ματιού και πραγματικά εκπλήσσεται από τις διαφορές που υπάρχουν σε επίπεδο αποδοτικότητας. Γίνεται αναφορά σε συγκεκριμένα προγράμματα αλλά οι επαγγελματίες έχουν μία γενική αντίληψη του θέματος που είναι αναγκαία για να καταστεί σαφής η μείωση στην αποδοτικότητα. Αναφέρει ότι σε αυτές τις παραλλαγές θα πρέπει να προστεθούν και οι επιπτώσεις της μείωσης του αριθμού των αλιευτικών ημερών που καθιστούν ακόμη πιο κρίσιμη την κατάσταση. Πέρα από τα είδη που έχουν συμπεριληφθεί στην προσομοίωση του IMPLMED, υπάρχουν και άλλα είδη των οποίων η αλίευση θα μειωθεί, για παράδειγμα τα είδη μικρού μεγέθους. Θεωρεί ότι είναι αναγκαίο να ληφθεί υπόψη και η αγοραστική δύναμη του καταναλωτή. Ο Rafael Mas εντυπωσιάστηκε από το γεγονός ότι οι αποζημιώσεις προβλέπονται βραχυπρόθεσμα ενώ είναι της άποψης ότι χρειάζονται σε μακροχρόνια βάση.

Ο Mario Sbrana συμφωνεί με τον Rafael Mas ως προς την ανάγκη να ληφθούν υπόψη πολλοί παράγοντες. Στο σχέδιο έκαναν μία προσπάθεια να λάβουν υπόψη την συνολική μείωση των εκφορτωθέντων. Η βελτίωση της επιλεκτικότητας μπορεί να επιτευχθεί τροποποιώντας μεταξύ των άλλων και τις περιόδους του χρόνου κατά την διάρκεια των οποίων επιτρέπεται η αλίευση.

Ο Giampaolo Buonfiglio θεωρεί ότι αυτό το πρόγραμμα έχει το μεγάλο πλεονέκτημα ότι έλαβε υπόψη του τις κοινωνικο-οικονομικές πτυχές ακόμη και από την άποψη των επιπτώσεων στην εφαρμογή αυτών των τεχνολογικών καινοτομιών. Πολλοί θυμούνται ακόμη τις συζητήσεις που είχαν οδηγήσει στον μεσογειακό κανονισμό, όταν αποφασίστηκε ότι θα έπρεπε να αυξηθεί το μάτι χωρίς να υπολογιστούν πραγματικά οι κοινωνικο-οικονομικές επιπτώσεις. Το πρόγραμμα

IMPLEMED κατά συνέπεια είναι ένα βασικό εργαλείο για την στήριξη των μελλοντικών προβληματισμών. Ο Πρόεδρος αναφέρεται στο ότι αν εφαρμοστεί με σοβαρότητα η αύξηση της επιλεκτικότητας θα επιτευχθούν πολύ πιο σημαντικά αποτελέσματα σε σχέση με τις παρεμβάσεις που θα αφορούν την μείωση του αριθμού των ημερών. Θεωρεί ότι οι παρεμβάσεις επί της επιλεκτικότητας είναι η διαδικασία που επιτρέπει να εφαρμοστούν πραγματικά συγκεκριμένες πολιτικές συντήρησης. Αυτή την στιγμή δεν γίνονται πραγματικές αξιολογήσεις σχετικά με τις κοινωνικο-οικονομικές επιπτώσεις και σε ότι αφορά την ποσοτικοποίηση των απωλειών για τις επιχειρήσεις. Ο Πρόεδρος ολοκληρώνει την παρέμβασή του λέγοντας ότι η μείωση της αλιευτικής προσπάθειας που γίνεται είναι ένα μέτρο πολύ πιο δραστικό από ότι θα ήταν μία σοβαρή παρέμβαση επί της επιλεκτικότητας. Στην περίπτωση της μείωσης της αλιευτικής προσπάθειας θα είναι πολύ λίγες οι επιχειρήσεις που θα καταφέρουν να επιβιώσουν.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) εκφράζει τον προβληματισμό της για την εισαγωγή του πλέγματος γιατί θεωρεί ότι είναι αναγκαίο να ληφθεί υπόψη η κατάσταση των αλιευμάτων. Αναφέρει ότι στην Ελλάδα χρησιμοποιείται το τετράγωνο μάτι. Η Ελληνίδα εκπρόσωπος θεωρεί ότι δεν έχει ληφθεί υπόψη η αλιευτική δράση και η νομοθεσία των τρίτων χωρών και υπογραμμίζει ότι θα πρέπει να προβλεφθεί μία αποζημίωση για αυτούς που ψαρεύουν.

Ο Marco Costantini (WWF) ευχαριστεί για τις προηγούμενες παρεμβάσεις και αναφέρει ότι το πρόγραμμα αποτελεί αποτέλεσμα μίας διαδικασίας. Του προγράμματος δηλαδή MINOUW στο οποίο κατέληξαν σε συγκεκριμένα συμπεράσματα και με βάση όσα ορίζονται από τον Κανονισμό της ΕΕ σχετικά με τα υπομεγέθη, όλα όσα εκφορτώνονται και δεν χρησιμοποιούνται για ανθρώπινη κατανάλωση, θα πρέπει να αντιμετωπίζονται διαφορετικά σε επίπεδο επιλεκτικότητας στα πλαίσια της λογικής μείωσης της αλιευτικής προσπάθειας τύπου χωρο-χρονικού. Διευκρινίζει όμως ότι στην Μεσόγειο υπάρχουν εργαλεία multitarget και η τράτα είναι η λιγότερο επιλεκτική μεταξύ των εργαλείων που χρησιμοποιούνται. Θυμίζει ότι στην Μεσόγειο καταναλώνονται πολλά είδη και είναι σαφές σε όλους η πορεία που ακολουθούν τα αποθέματα όπως και η αλληλεπίδραση με τις εξωενωσιακές χώρες. Με βάση τα δεδομένα της ΓΕΑΜ, υπάρχουν 46 αποθέματα που έχουν μία βιομάζα αρκετά υψηλή. Αυτό σημαίνει ότι όλες οι θυσίες που έχουν γίνει από τους αλιείς αρχίζουν να αποφέρουν καρπούς. Πιστεύει όμως ότι λείπει μία συζήτηση για τα συστήματα επιλεκτικότητας και ότι το πρόγραμμα IMPEMED είναι ένα βήμα μπροστά προς αυτή την κατεύθυνση. Θεωρεί ότι ή θα πρέπει να κατασκευαστούν καινούργια σκάφη ή θα πρέπει να τροποποιηθούν οι αλιευτικές δράσεις. Σε αντίθεση με τις συζητήσεις που δεν έχουν γίνει για τον μεσογειακό κανονισμό, θα πρέπει να εστιάσουμε στην επιλεκτικότητα των εργαλείων που ενδιαφέρουν τους αλιείς. Οι συστάσεις του προγράμματος Minouw, οδήγησαν στην ανάπτυξη του IMPEMED και σε ένα πρόγραμμα του Καναλιού της Σικελίας που χρησιμοποίησε τα πλέγματα. Ο κος Costantini εξηγεί ότι έλεγξαν με την βοήθεια του Sergio Vitale δύο τράτες που αλιεύαν παράλληλα η μία δίπλα στην άλλη. Η μία είχε πλέγματα και η άλλη όχι. Κατέληξαν στο συμπέρασμα ότι το T90 είναι πολύ επιλεκτικό ενώ το πλέγμα δίνει καλύτερα αποτελέσματα. Και στις δύο περιπτώσεις αυτό που παρατηρείται είναι ότι χρησιμοποιώντας και τα δύο εργαλεία είναι σαφές ότι αυξάνεται η επιλεκτικότητα. Στο κανάλι της Σικελίας γίνεται πάντοτε συζήτηση για το γεγονός ότι υπάρχουν και άλλοι στόλοι που δραστηριοποιούνται στα ίδια αποθέματα όπως ο τυνησιακός ή ο αιγυπτιακός ενώ η αγορά εισάγει προϊόντα που έχουν αλιευτεί από άλλους στόλους. Ο κος Constantini αναφέρει ότι η ΓΕΑΜ ασχολήθηκε με αυτό το θέμα προκειμένου να

υιοθετηθούν και να εφαρμοστούν μέτρα για τα συμβαλλόμενα μέρη που αλιεύουν κοινά αποθέματα. Θυμίζει ότι στην Ομάδα Εργασίας της ΓΕΑΜ για την αλιευτική τεχνολογία, αναπτύχθηκε ένα πρόγραμμα για το Κανάλι της Σικελίας το οποίο είχε την στήριξη της Επιστημονικής Επιτροπής (SAC) και εγκρίθηκε κατά την διάρκεια της ετήσιας συνάντησης της ΓΕΑΜ. Θα εφαρμοστεί το 2022 και προβλέπει την διεξαγωγή ελέγχων και στις δύο πλευρές του Καναλιού. Ανακοινώνει ότι και το Μαρόκο ζήτησε να αποτελέσει μέρος αυτής της διαδικασίας των τεστ για την επιλεκτικότητα. Τονίζει ότι γνωρίζει ότι αυτό το σημείο του προβλήματος ήταν πάντοτε ένα κομβικό σημείο.

Ο Fabio Fiorentino (CNR) θέλει να τονίσει το γεγονός ότι πριν να καταλήξει κανείς σε οριστικά συμπεράσματα για το δυναμικό των διάφορων αλλαγών των εργαλείων προκειμένου να αυξηθεί η επιλεκτικότητα, καθίσταται αναγκαίο να αυξηθεί η βάση των παρατηρήσεων και η επανάληψη εμπειριών σε διαφορετικές λειτουργικές συνθήκες προκειμένου να αποφευχθεί η αντιφατικότητα των αποτελεσμάτων. Υπογραμμίζει και το γεγονός ότι τα αποτελέσματα της εμπειρίας του Marco Costantini μας δείχνουν ότι η αλιεία της ερυθράς γαρίδας στο Κανάλι της Σικελίας δεν είναι η βέλτιστη λύση ενώ κάτι τέτοιο θα ενδεικνυόταν για τον βακαλάο. Θεωρεί συνεπώς ότι είναι αναγκαίο να επαναπροσδιοριστούν οι στόχοι της διαχείρισης γιατί η βελτιστοποίηση και των δύο ειδών δεν είναι δυνατή.

Ο Jacinto Insunza Dahalander λέει ότι διαφωνεί με όσα αναφέρθηκαν και παρουσιάστηκαν σχετικά με το θέμα της επιλεκτικότητας της τράτας. Πιστεύει ότι είναι αναγκαίο να γίνει μία συζήτηση για τις επιπτώσεις της τράτας γιατί θα μπορούσαν να πληγούν τα δικαιώματα ενώ θα πρέπει παράλληλα να υπολογιστούν όλες οι επιπτώσεις.

Ο Πρόεδρος Buonfiglio διευκρινίζει ότι δεν αναφέρθηκε ποτέ ότι η αλιεία με τράτες είναι καταστροφική και ότι δεν ετέθη ποτέ το θέμα εργασιακών δικαιωμάτων. Ο μόνος προβληματισμός αφορά την μείωση των επιπτώσεων γιατί τα δεδομένα για τα αποθέματα είναι αρνητικά. Η παρούσα πολιτική αφορά την μείωση των δραστηριοτήτων αν όμως δεν μπορούν να μειωθούν οι δραστηριότητες είναι αναγκαίο να βρεθεί κάποιος άλλος τρόπος. Ενδεχομένως η επιλεκτικότητα θα μπορούσε να είναι το κλειδί. Αναφέρει όμως η διατήρηση του status quo δεν είναι βιώσιμη. Μετά από αυτή την παρέμβαση γίνεται η παρουσίαση του προγράμματος SEAWISE από την Anna Rindorf (AQUA). Πρόκειται για ένα πρόγραμμα που προωθεί την οικοσυστημική προσέγγιση και παρέχει στην ΓΕΑΜ και το MEDAC μερικά χρήσιμα εργαλεία. Αναφέρει ότι προωθούνται οι ίδιες δράσεις με άλλα τέσσερα συμβουλευτικά συμβούλια και ότι στην Μεσόγειο δραστηριοποιούνται στην περιοχή της Αδριατικής και του Ιονίου που έχει υψηλή βιοποικιλότητα με περιορισμένη αλιεία μικρής κλίμακας. Ξέρει ότι υπάρχουν περιοχές που παρουσιάζουν προβληματικές που αφορούν τα αποθέματα και τις κλιματικές αλλαγές και ότι έχουν ήδη εγκαθιδρυθεί διάφορα διαχειριστικά μέτρα. Εξηγεί ότι το πρόγραμμα θα αναπτύξει δείκτες με ειδικά μοντέλα και θα αξιολογηθούν τα αποτελέσματα των οικολογικών και κοινωνικών προβλέψεων. Για τον λόγο αυτό οι υπεύθυνοι του του προγράμματος θα ήθελαν να ζητήσουν σε αυτή την φάση από τους ενδιαφερόμενους να πούνε τι κατά την άποψή τους είναι σημαντικό και να ζητήσουν από όλους να πάρουν μέρος σε μία διαδικτυακή έρευνα που θα είναι ανώνυμη.

Η Maria Teresa Spedicato (COISPA) αναφέρει ότι σήμερα κατά την διάρκεια της συζήτησης ήρθαν στην επιφάνεια μερικά στοιχεία από την ιστορία της οικοσυστημικής προσέγγισης. Αυτό αποτελεί πηγή έμπνευσης για το πρόγραμμα.

Η Rosa Caggiano παίρνει τον λόγο και διευκρινίζει ότι δεν ήταν σαφές ότι η έρευνα θα γινόταν κατά την διάρκεια της συνάντησης. Δυστυχώς το χρονοδιάγραμμα δεν επιτρέπει κάτι τέτοιο. Η Εκτελεστική Γραμματέας αναφέρει ότι έλαβαν ήδη πολλά εναύσματα για συζήτηση κατά την πρωινή συνεδρία ακόμη και με έμμεσο τρόπο.

Η Marzia Piron ζητάει να μάθει αν θα υπάρξει σε κάθε περίπτωση η δυνατότητα να συμβάλλουν τα μέλη με την άποψή τους τις επόμενες μέρες, ακόμη και διαδικτυακά.

Η Κλειώ Ψαρρού (ΠΕΠΜΑ) συμφωνεί με τις κκ Caggiano και Piron ότι δεν είναι καλά προετοιμασμένοι και ότι θα πρέπει να ακούσουν την άποψη των μελών τους πριν να παρέμβουν για το συγκεκριμένο πρόγραμμα. Ζητάει λοιπόν να της δοθεί χρόνος για να μελετήσει καλύτερα το πρόγραμμα και για να λάβει πληροφορίες για το τι ακριβώς θα κάνει.

Το τελευταίο σημείο της ημερήσιας διάταξης αφορά την παρουσίαση των συστάσεων που έχουν υιοθετηθεί από την ΓΕΑΜ. Η Rosa Caggiano δίνει τον λόγο στην Marzia Piron που παρουσιάζει τις συστάσεις με την βοήθεια διαφανειών.

Η κα Piron παρουσιάζει τα τελευταία μέτρα που υιοθετήθηκαν και που είναι σχετικά με την Μεσόγειο. Αναφέρει ότι η κα Valerie Lainé είχε ήδη αναφερθεί σε όλα τα μέτρα και προκειμένου να γίνει σωστά η δουλειά εκφράστηκε η σκέψη να συγκριθούν τα μέτρα που παρουσιάστηκαν με αυτά που τελικά υιοθετήθηκαν. Η κα Piron διευκρινίζει ότι οι αποφάσεις θα τεθούν σε εφαρμογή την επόμενη άνοιξη. Οι σημειωμένες με πράσινο χρώμα έχουν εγκριθεί χωρίς αλλαγές ενώ οι σημειωμένες με κόκκινο χρώμα έχουν υποστεί μερικές σημαντικές αλλαγές. Αναφερόμαστε στις αποφάσεις που αφορούν τα μικρά πελαγικά, τα βενθοπελαγικά καθώς και μία πρόταση για την διαχείριση των βενθοπελαγικών στο Στενό της Σικελίας. Περνάει μετά στην παράθεση των τροποποιημένων λύσεων και αναφέρεται στην πρόταση του Λιβάνου και στην Αλγερία. Παρουσιάζει τις αλλαγές των συστάσεων και διευκρινίζει ότι το MEDAC θα κληθεί να εκφράσει την άποψή του εν όψει άλλων προβλεπόμενων συναντήσεων των ΟΕ της ΓΕΑΜ για το 2022. Η κα Piron αναφέρεται στις τελευταίες εξελίξεις ως προς τις εργασίες των διαφόρων ομάδων εργασίας της ΓΕΑΜ και αναφέρει ότι και στην Αδριατική δίνεται προσοχή στην δημιουργία περαιτέρω Ζωνών Απαγόρευσης Αλιείας (FRA). Τέλος ολοκληρώνει λέγοντας ότι αντιμετωπίζονται και τα ξένα είδη καθώς και όλα τα θέματα που παρουσιάζουν ενδιαφέρον για τις εργασίες του MEDAC όπως οι γαρίδες, το λυθρίνι και ο κυνηγός.

Η Εκτελεστική Γραμματέας ζητάει από τα μέλη να μελετήσουν προσεκτικά αυτές τις διαφάνειες που θα τους σταλούν και ανακοινώνει ότι η συζήτηση αυτού του σημείου θα συνεχιστεί πριν από την συνάντηση της Εκτελεστικής Επιτροπής την επομένη μέρα. Κηρύσσει την λήξη των εργασιών αφού προηγουμένως ευχαριστεί όλους.